

**COMUNE DI GRUMO NEVANO**  
(Città Metropolitana di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
ADOTTATA CON I POTERI DI CUI ALL'ART. 48 DEL D. LGS. N. 267/2000

N. 6

Categoria IV Classe --

---

---

**OGGETTO: Servizio per la raccolta differenziata dei rifiuti e di igiene urbana 2019/2023.  
Approvazione Capitolato Speciale d'Appalto.**

---

---

L'anno **2018** il giorno **4** del mese di **settembre** alle ore **14,30** nel Comune suddetto e nella casa Comunale.

Premesso che con Decreto del Presidente della Repubblica del 9 agosto 2018, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, il Consiglio comunale di Grumo Nevano è stato sciolto e il dott. **Demetrio Martino**, Vice Prefetto Vicario della Prefettura di Napoli, è stato nominato Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del Comune di Grumo Nevano;

il Commissario Straordinario, dott. **DEMETRIO MARTINO**, con l'assistenza del Segretario comunale dott. **VITTORIO FERRANTE**:

Vista l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto;

Acquisiti sulla stessa i prescritti pareri di regolarità tecnica e di regolarità tecnica contabile, resi a norma dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenutala meritevole di approvazione;

Con i poteri della Giunta comunale di cui all'art. 48 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

**DELIBERA**

di approvare l'allegata proposta relativa all'oggetto dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente riportato e trascritto;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

# COMUNE DI GRUMO NEVANO

(Provincia di Napoli)

Via Giotto, 4 -c.a.p. 80028 -Tel. 081-833.19.58-832.71.11 -Fax 081/505.61.12

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PROPONENTE: Responsabile del VI Settore, arch. Pasquale Miele

OGGETTO: Servizio per la raccolta differenziata dei rifiuti e di igiene urbana 2019-2023  
-Approvazione Capitolato Speciale d'Appalto-

### Premesso:

che in data 30 settembre 2018 viene a scadere l'appalto per il "*Servizio integrato di igiene urbana e dei rifiuti solidi urbani*" sul territorio comunale della durata di anni cinque, di cui al contratto rep. n. 861 del 23.10.2013, stipulato con la ditta Gruppo Capasso s.r.l, di Grumo Nevano, la cui decorrenza era fissata dalla data del verbale di consegna, sottoscritto in data 30 settembre 2013;

che con deliberazione n. 111 del 19.07.2017 e successiva n. 104 del 12.06.2018, la Giunta Comunale ha predisposto l'atto di indirizzo al Responsabile del VI Settore Tecnico per la redazione del nuovo Capitolato Speciale d'Appalto del servizio di igiene urbana, indicando, tra l'altro, le linee di indirizzo da seguire nella sua redazione;

che con Decreto n. 18 del 04.04.2018 veniva assegnato all'arch. Pasquale Miele, Responsabile del VI Settore Tecnico, la responsabilità delle attività inerenti il Servizio di Igiene Urbana;

**tenuto conto** che il servizio di igiene ambientale rappresenta un servizio pubblico da erogarsi senza soluzione di continuità, soprattutto a tutela della salute pubblica, che gli attuali operatori proseguano nelle attività loro affidate sino all'effettivo subentro del gestore che verrà individuato nella procedura di gara ad evidenza pubblica da indirsi;

**di stabilire**, pertanto, di avviare e porre in essere tutte le attività strumentali all'affidamento del "*Servizio integrato di igiene urbana e dei rifiuti solidi urbani*" sul territorio comunale della durata di anni cinque;

**tenuto conto** che l'Ente fa parte dell'Ambito per la gestione in forma associata dei comuni del ciclo dei rifiuti (ATO Napoli 2) costituito dalla Regione Campania ai sensi della L.R. n. 14 del 26 maggio 2016, "*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti*", cui i comuni avevano l'obbligo di aderire e per il quale quest'Ente ha provveduto a prendere atto dello Statuto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 25.10.2010, non ancora operativo;

**ritenuto** di doversi avvalere di quanto espressamente previsto dall'art. 40 della L.R. n. 14 del 26 maggio 2016, che regola il regime transitorio, consentendo l'indizione di nuove procedure di affidamenti dei servizi a condizione che se ne preveda la cessazione espressa ed automatica a seguito dell'individuazione del nuovo gestore del servizio integrato da parte dell'Ente di Ambito;

**vista** la documentazione progettuale redatta dal responsabile del VI Settore, arch. Pasquale Miele, costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica;
- Tabelle del costo orario del personale (*FISE/ASSOAMBIENTE*);
- Piano Finanziario;
- Cronoprogramma servizi;
- Duvri;
- Capitolato Speciale di Appalto descrittivo e prestazionale comprendente le specifiche minime che le offerte devono comunque garantire e i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara;
- Dal seguente quadro economico dal quale si rileva un importo complessivo, su base annua, pari a € 1.971.764,17, di cui € 1.740.929,10 per l'importo a base d'asta, oltre iva al 10% e comprensivo dei costi per la sicurezza non soggetti a ribasso, ed € 230.835,07 per somme a disposizione:

<b>QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO (Annuo)</b>			
<b>A. TOTALE COSTI SERVIZIO</b>			<b>€ 1.327.211,34</b>
Materiale di consumo e attrezzature		€ 200.000,00	
Spese generali	5,00%	€ 66.360,57	
Utile Impresa	10,00%	€ 139.357,19	
Totale			€ 405.717,76
Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso			€ 8.000,00
<b>TOTALE IMPORTO A BASE D'ASTA</b>			<b>€ 1.740.929,10</b>
<b>B. SOMME A DISPOSIZIONE</b>			
I.V.A. sul Servizio	10,00%	€ 132.721,13	
I.V.A. sul materiale di consumo e attrezzature	22,00%	€ 44.000,00	
Spese di gara, Commissioni (CUC)		€ 18.000,00	
Incentivi per funzioni tecniche art. 133 D.Lgs 50/2016	1,50%	€ 26.113,94	
Spese di pubblicazione		€ 10.000,00	
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>			<b>€ 230.835,07</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>€ 1.971.764,17</b>

**dato atto**, che trattandosi di appalto di servizi, la documentazione complessivamente risulta completa e conforme a quanto previsto dall'art. 23, comma 15 del D.Lgs 50/2016, modificato e integrato con D.lgs 56/2017;

**ritenuto** pertanto di dover provvedere all'approvazione del progetto del "*Servizio integrato di igiene urbana e dei rifiuti solidi urbani*" sul territorio comunale della durata di anni cinque, costituito dagli elaborati richiamati in premessa;

### **PROPONE**

**la premessa** costituisce parte integrante ed essenziale della presente proposta di delibera che s'intende integralmente riportata e trascritta;

**di approvare** il progetto del "*Servizio integrato di igiene urbana e dei rifiuti solidi urbani*" sul territorio comunale della durata di anni cinque, redatto dallo scrivente arch. Pasquale Miele, Responsabile del VI Settore, costituito dagli elaborati tecnici di cui in premessa e del relativo quadro economico riepilogativo, su base annua;

**di dare atto** che dal quadro economico si rileva un minor costo, rispetto a quello applicato nel precedente progetto, scaturito con la riformulazione degli orari riguardante la raccolta delle varie tipologie di rifiuti, senza alterarne le modalità e pregiudicare la gestione del servizio da affidare, ponendo a carico dell'aggiudicatario anche il costo per la fornitura e distribuzione del materiale di consumo (buste) e le attrezzature (carrelli carrellabili e non) per ogni frazione merceologica;

**di dare atto**, altresì, che le modalità e le condizioni previste nel progetto consentiranno all'Ente di avere, comunque, un servizio più efficiente e con le migliorie e gli adeguamenti del centro di raccolta (Isola Ecologica), poste a carico dell'aggiudicatario e coinvolgendo e incentivando anche la popolazione a ridurre la produzione dei rifiuti, come previsto dal Regolamento approvato dall'Amministrazione con deliberazione del C.C. n. 39 del 13.12.2017, si potrà ottenere un abbattimento dei costi di gestione del servizio;

**di dare atto** che il servizio in oggetto, di importo complessivo annuo di € 1.971.764,17 sarà inserito all'interno del programma biennale dei servizi e forniture di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs n. 50/2016 modificato e integrato dal D.Lgs n. 56/2017;

**di dare atto** che la spesa annua è finanziata interamente mediante le entrate della TARI introdotta dalla Legge di stabilità per il 2014 (Legge 27 dicembre 2013, n. 147, comma 639) di cui al redigendo piano finanziario 2019;

**di dare atto** che la durata del servizio resta fissato in anni 5 (cinque) con l'opzione di proroga per un altro anno, laddove ritenuto opportuno e conveniente da parte dell'Amministrazione Comunale, fatta salva la clausola di salvaguardia ai sensi dell'art. 40, comma 1 della L.R. n. 14 del

26 maggio 2016 e dell'art. 202 del D.Lgs 152/2006 che prevede la cessazione automatica dell'affidamento a seguito dell'individuazione del nuovo gestore del servizio da parte dell'Ente di Ambito;

**di dare mandato** al Responsabile del VI Settore, con la dovuta tempestività, all'indizione di apposita procedura di gara per l'affidamento del "Servizio integrato di igiene urbana e dei rifiuti solidi urbani" sul territorio comunale per un periodo pari ad anni 5 (cinque), con l'opzione di proroga per un altro anno;

**di dare mandato** al Responsabile del Settore Finanziario, di porre in essere tutti gli atti contabili pluriennali consequenziali al presente provvedimento, per l'impegno della relativa spesa per il periodo di affidamento del nuovo servizio decorrenti dalla data di effettiva stipula del contratto o, nel caso di particolare urgenza, di consegna del servizio sotto riserva di legge, nelle more della sottoscrizione del contratto, con imputazione sui competenti capitoli di spesa del bilancio degli esercizi finanziari 2019 e seguenti;

**di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art 134, comma 4, del T.U. Enti Locali del D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'alt. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Addi, 3/9/18

IL RESPONSABILE DEL VI SETTORE  
*Arch. Pasquale Miele*

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'alt. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Addi, 4/9/2018

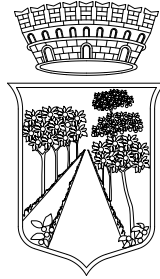
Il Responsabile del Settore Finanziario  
*dott. Raffaele Campanile*

Si esprime parere favorevole in ordine alla conformità della presente proposta di deliberazione alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.

Addi 04.9.2018

Il Segretario Generale  
*dott. Vittorio Ferrante*

Presut. n. 78 / 18 anno 2019 €. 1.876.414,93  
" " 79 / 18 anno 2020 €. 1.876.414,93  
" " 80 / 18 anno 2019 cap. 174 €. 95.349,24  
" " 81 / 18 anno 2020 cap. 174 €. 95.349,24



# *Comune di Grumo Nevano*

*(Provincia di Napoli)*

**SERVIZIO PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI E L'IGIENE URBANA**

**2019-2023**

## **RELAZIONE**

**Grumo Nevano, 2018**

**IL RESPONSABILE DEL VI SETTORE**

*arch. Pasquale Miele*

## NOZIONI GENERALI

In ingegneria ambientale per **gestione dei rifiuti** si intende l'insieme delle politiche, procedure o metodologie volte a gestire l'intero processo dei rifiuti, dalla loro produzione fino alla loro destinazione finale coinvolgendo quindi la fase di raccolta, trasporto, trattamento (smaltimento o riciclaggio) fino al riutilizzo dei materiali di scarto, solitamente prodotti dall'attività umana, nel tentativo di ridurre i loro effetti sulla salute umana e l'impatto sull'ambiente naturale.

Un interesse particolare negli ultimi decenni riguarda la riduzione degli effetti dei rifiuti sulla natura e sull'ambiente grazie alla possibilità di risparmiare e recuperare risorse naturali da essi e ridurre la produzione di rifiuti stessi attraverso l'ottimizzazione del loro ciclo di gestione.



### **Principi del sistema integrato italiano**

La gestione integrata dei rifiuti in Italia è stata introdotta con il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 “Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio” (il cosiddetto *decreto Ronchi* del 1997) emanato in attuazione delle predette direttive dell'unione europea.

La materia è oggi raccolta nel D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” conosciuto anche come Testo unico ambientale e successive modificazioni ed integrazioni in materia.

Essa affronta la questione dei rifiuti delineando priorità di azioni all'interno di una logica di gestione integrata del problema e sono, come descritto nella predetta parte IV negli articoli 180 e 181 nell'ordine di priorità definito dall'articolo 179:

- Criteri di priorità (Art 179)
- Sviluppo di tecnologie pulite

# COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

- Ideazione e messa in commercio di prodotti che non contribuiscano o diano un contributo minimo alla produzione di rifiuti ed all'inquinamento
- Miglioramenti tecnologici per eliminare la presenza di sostanze pericolose nei rifiuti
- Ruolo attivo delle amministrazioni pubbliche nel riciclaggio dei rifiuti e loro utilizzo come fonte di energia
- Prevenzione della produzione di rifiuti (Art. 180)
- Corretta valutazione dell'impatto ambientale di ogni prodotto durante il suo intero ciclo vitale
- Capitolati di appalto che considerino l'abilità nella prevenzione della produzione
- Promuovere accordi e programmi sperimentali per prevenire e ridurre la quantità e pericolosità dei rifiuti
- Attuare il DL 18 febbraio 2005 n. 59 e la direttiva 96/61/CE specifica per la riduzione e prevenzione integrate dell'inquinamento
- Recupero dei rifiuti (Art 181)
- il riutilizzo, il reimpiego ed il riciclaggio
- Produzione di materia prima secondaria trattando i rifiuti stessi
- Favorire tramite misure economiche e capitolati nelle gare d'appalto il mercato dei prodotti reimpiegati
- Uso dei rifiuti per produrre energia (recupero energetico (ossidazione biologica a freddo, gassificazione, incenerimento)

Pertanto, se il primo livello di attenzione è rivolto alla necessità di prevenire la formazione dei rifiuti e di ridurre la pericolosità, il passaggio successivo riguarda l'esigenza di riutilizzare i prodotti (es. bottiglie, con il vuoto a rendere) e, se non è possibile il riuso, riciclare i materiali (es. riciclaggio della carta). Infine, solo per quanto riguarda il materiale che non è stato possibile riutilizzare e poi riciclare (come ad esempio i tovaglioli di carta) e il sottovaglio (ovvero la frazione in piccoli pezzi indistinguibili e quindi non riciclabili di rifiuti, che rappresenta circa il 15% del totale), si pongono le due soluzioni del recupero energetico tramite sistemi a freddo o a caldo, come la bio-ossidazione (aerobica o anaerobica), la gassificazione, la pirolisi e l'incenerimento oppure l'avvio allo smaltimento in discarica.

Dunque anche in una situazione ideale di completo riciclo e recupero vi sarà una percentuale di rifiuti residui da smaltire in discarica o da ossidare per eliminarli e recuperare l'energia. Da un punto di vista ideale il ricorso all'incenerimento ed alle discariche indifferenziate dovrebbe essere limitato al minimo indispensabile. La carenza di efficaci politiche integrate di riduzione, riciclo e riuso fanno dello smaltimento in discarica ancora la prima soluzione applicata in Italia ed in altri paesi europei. Per quanto riguarda il recupero, esistono progetti ed associazioni che si occupano dello scambio di beni e prodotti usati (per esempio Freecycle).

## **Prevenzione dei rifiuti**

La *prevenzione dei rifiuti* consiste in un insieme di politiche volte a disincentivare, penalizzare economicamente o addirittura vietare la produzione di materiali e manufatti a ciclo di vita molto breve e destinati a diventare rifiuti senza possibilità di riuso. Soggetti interessati possono quindi essere tanto le imprese quanto i comuni cittadini, incentivati a

# COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

ridurre a monte la produzione dei rifiuti, ad effettuare la raccolta differenziata. Oltre ad uno stimolo “etico”, tali soggetti possono anche essere incentivati da una riduzione della TARI, ad esempio quando ricorrono al compostaggio domestico (si consideri che la frazione organica è comunque una parte molto significativa dei rifiuti delle famiglie).

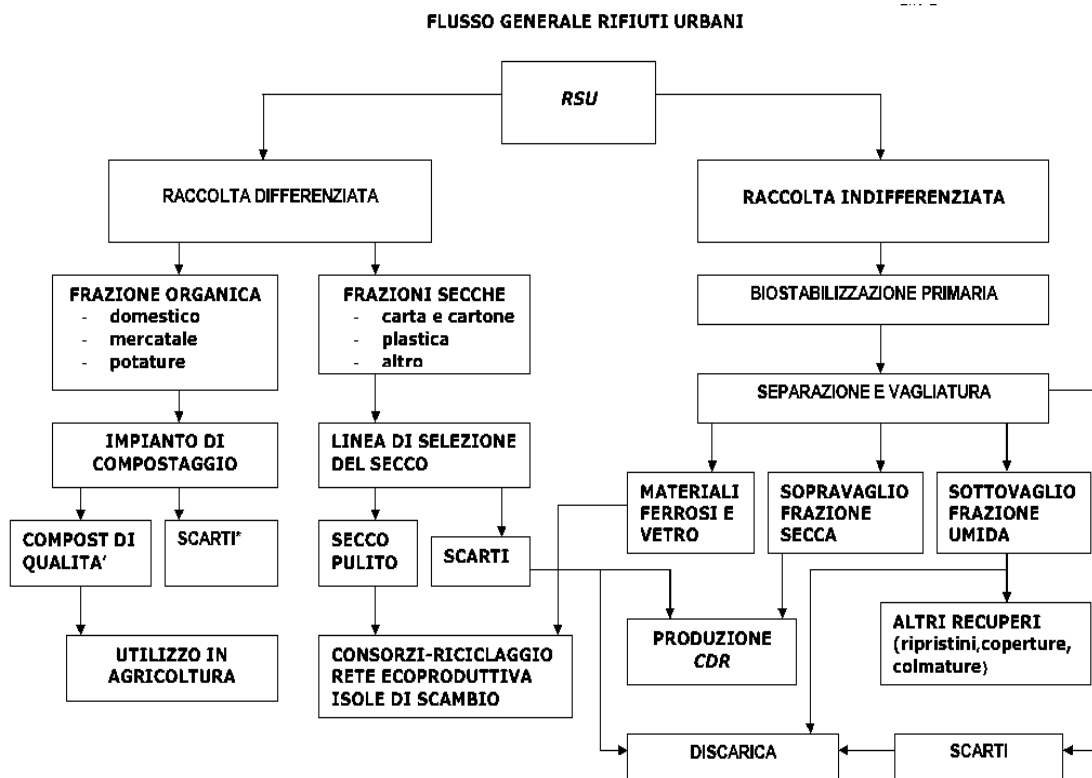
## Trattamento dei rifiuti

Il *trattamento dei rifiuti* consiste nell’insieme di tecniche volte ad assicurare che i rifiuti, qualunque sia la loro sorte, abbiano il minimo impatto sull’ambiente. Può riguardare sostanze solide, liquide o gassose, con metodi e campi di ricerca diversi per ciascuno.

Le pratiche di trattamento dei rifiuti sono diverse tra paesi sviluppati e paesi in via di sviluppo, tra città e campagna e a seconda che i produttori siano residenziali, industriali o commerciali. Il trattamento dei rifiuti per gli utenti residenti e istituzionali nelle aree metropolitane è solitamente responsabilità delle autorità di governo locale, mentre il suo trattamento per utenti commerciali e industriali è solitamente responsabilità di colui che ha prodotto i rifiuti.

Lo schema seguente riassume le modalità e le filiere per il trattamento dei rifiuti solidi urbani secondo le attuali politiche di gestione in Italia.

Naturalmente, si tratta di uno schema teorico che non sempre, non completamente e non dappertutto, è attuato allo stesso modo e soprattutto è solo una delle possibili modalità di gestione dei rifiuti. Evoluzioni tecniche e/o differenti indirizzi e priorità di gestione dei rifiuti possono comportare modifiche sostanziali allo schema, ma esso fornisce comunque uno schema di massima e le corrette terminologie riguardanti l'argomento.



## Metodologie

# COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

In generale i rifiuti prodotti possono avere diverse destinazioni.

- finire nelle discariche
- essere raccolti in maniera differenziata
- essere utilizzati per produrre energia.

## **Il ciclo della raccolta differenziata**

I rifiuti raccolti in maniera differenziata possono sostanzialmente essere trattati, a seconda del tipo, mediante due procedure:

1. riciclaggio, per le frazioni secche;
2. compostaggio, per la frazione umida.

## **Riciclaggio dei rifiuti**

Il riciclaggio comprende tutte le strategie organizzative e tecnologiche per riutilizzare come materie prime materiali di scarto altrimenti destinati allo smaltimento in discarica o distruttivo.

In Italia, il tasso di raccolta differenziata sta gradualmente crescendo, ma è ancora inferiore alle potenzialità. Soluzioni particolarmente efficienti come la raccolta differenziata porta a porta, ove adottate, permettono di incrementare notevolmente la percentuale di rifiuti riciclati.

A titolo di confronto, si consideri che in Germania il tasso di raccolta differenziata raggiungeva nel 2004 ben il 56% a livello nazionale.

Numerosi sono i materiali che possono essere riciclati: metalli, carta, vetro e plastiche sono alcuni esempi; vi sono tuttavia complessità associate ai materiali cosiddetti “poliaccoppiati” (cioè costituiti da più materiali differenti) come ad esempio flaconi di succhi di frutta o latte, nonché per oggetti complessi (per esempio automobili, elettrodomestici ecc): non sono tuttavia problemi insormontabili e possono essere risolti con tecnologie particolari, in parte già adottate anche in Italia.

Particolare è il caso della plastica, che come noto esiste in molte tipologie differenti e può essere costituita da molti materiali differenti (PET, PVC, polietilene ecc.). Tali diversi materiali vanno gestiti separatamente e quindi separati fra loro: questa maggior complicazione in passato ha reso l’incenerimento economicamente più vantaggioso del riciclo. Oggi tuttavia appositi macchinari possono automaticamente e velocemente separare i diversi tipi di plastica anche se raccolti con un unico cassonetto, pertanto l’adozione di queste tecnologie avanzate permette un vantaggioso riciclo.

Purtroppo in alcuni casi la plastica (in genere quella di qualità inferiore) viene comunque avviata all’incenerimento anche se dal punto di vista energetico e ambientale non è certo la scelta ottimale.

## **Compostaggio della frazione umida (FORSU)**

Il compostaggio è una tecnologia biologica usata per trattare la frazione organica dei rifiuti raccolta differenziatamente (anche detta *umido*) sfruttando un processo di bio-ossidazione, trasformandola in ammendante agricolo di qualità da utilizzare quale concime naturale: da 100 kg di frazione organica si ricava una resa in compost compresa nell’intervallo di 30–40 kg.

Tramite digestione anaerobica viene ottenuto anche del biogas che può essere bruciato per produrre energia elettrica e calore; in tal modo è possibile diminuire il livello di emissioni inquinanti della discarica e migliorarne la gestione approfittando anche della conseguente diminuzione dei volumi legata al riciclo dell’umido.

# COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

Il compostaggio si differenzia dal TMB per il fatto di trattare esclusivamente l'umido e non il rifiuto indifferenziato, anche se il TMB può comprendere un processo simile al compostaggio.

## **Il ciclo della raccolta indifferenziata**

I rifiuti raccolti indifferenziatamente sono naturalmente molto più difficili da trattare di quelli raccolti in modo differenziato. Possono essere seguite tre strade principali:

1. trattamenti a freddo, ovvero separazione e parziale recupero di materiali, biostabilizzazione e conferimento in discarica;
2. Trattamenti a caldo ovvero incenerimento tal quale o a valle di separazione e produzione di CDR e conferimento in discarica;
3. conferimento diretto in discarica (oggi molto usato, ma certamente da evitarsi).

In ogni caso è evidente che gli inevitabili scarti di questi processi finiranno per forza di cose in discarica.

## **Trattamento a freddo dei rifiuti**

Scopo dei processi di trattamento *a freddo* dei rifiuti indifferenziati o residui (ossia i rifiuti che rimangono dopo la raccolta differenziata) è di recuperare una ulteriore parte di materiali riciclabili, ridurre il volume del materiale in vista dello smaltimento finale e di stabilizzare i rifiuti in modo tale che venga minimizzata la formazione dei gas di decomposizione ed il percolato. Da questi processi (fra cui il compostaggio), si ricava in genere sia materiali riciclabili, sia il biogas, cioè, in pratica, metano.

Il principale tipo di trattamento a freddo è il Trattamento Meccanico-Biologico (TMB). Esso separa la frazione organica ed i materiali riciclabili: permette quindi una ulteriore riduzione dell'uso delle discariche e degli inceneritori, il tutto con emissioni inquinanti nettamente inferiori rispetto a tali impianti. Infatti tratta i rifiuti indifferenziati a valle della raccolta differenziata, incrementando il recupero di materiali. In Germania, ad esempio, impianti TMB sono diffusi da circa una decina d'anni.

Il TMB può essere utilizzato anche per produrre CDR (combustibile derivato dai rifiuti): è questa l'applicazione principale che ufficialmente ne viene fatta in Italia, soprattutto al sud. In questo caso dovrebbe essere rimosso solamente l'umido ed i materiali non combustibili (vetro, metalli) mentre carta e plastica sarebbero confezionati in "eco balle" da incenerire: in questo modo il trattamento a freddo si può intrecciare con quello termico.

Dati relativi al quantitativo di rifiuti trattati in Italia tramite TMB e riferiti al 2004 indicano un totale di 7.427.237t di rifiuti, con un picco nelle regioni del sud 3.093.965 t. L'incidenza percentuale del dato relativo al 2004 indica un valore pari al 20,5% del totale di rifiuti smaltiti tramite biostabilizzazione e produzione di CDR. Le inchieste giudiziarie per la crisi dei rifiuti in Campania stanno tuttavia evidenziando che le "eco balle" prodotte non sono classificabili come CDR, per cui i quantitativi ufficiali sopra citati dovranno essere rivisti sulla base degli esiti di più approfondite verifiche.



*Impianto di separazione a freddo della componente secca per l'ulteriore recupero di materiali da riciclare.*

## **Trattamento termico dei rifiuti**

Fra i processi di trattamento a caldo (o termico) dei rifiuti, si distinguono tre processi di base:

1. Combustione (incenerimento)
2. Pirolisi
3. Gassificazione

Tutte queste tecnologie producono residui, a volte speciali, che richiedono smaltimento, generalmente in discarica. Sia in Italia che in Europa, gli impianti di trattamento termico di gran lunga più diffusi per i rifiuti urbani sono gli inceneritori.

## **Incenerimento e termovalorizzazione**

L'incenerimento è una tecnologia consolidata che permette di ottenere energia elettrica e fare del teleriscaldamento sfruttando i rifiuti indifferenziati o il CDR. Questi vengono bruciati in forni inceneritori e l'energia termica dei fumi viene usata per produrre vapore acqueo che, tramite una turbina, genera energia elettrica. La quantità di energia elettrica recuperata è piuttosto bassa (19-25%), mentre quella termica è molto maggiore. Tale energia recuperata è da confrontarsi con quella necessaria al riciclaggio, che a sua volta si compone di vari fattori: la separazione, il trasporto alle rispettive fonderie o industrie di base, la fusione o trattamento fino alla produzione del materiale base, uguale a quello vergine.

Gli inceneritori con recupero di energia sono chiamati *termovalorizzatori*. I rifiuti, prima di essere inviati all'inceneritore, devono subire alcuni trattamenti per eliminare i materiali non combustibili e la parte *umida*. Il Combustibile Derivato dai Rifiuti (CDR) è un combustibile solido triturato secco ottenuto dal trattamento dei rifiuti solidi urbani (RSU) raccolto generalmente in blocchi cilindrici denominati *ecoballe*.

Il funzionamento di un termovalorizzatore può essere schematizzato:

- Leecoballe che arrivano dagli impianti di selezione sono conservate in un'area esterna dell'impianto.

# COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

Per mezzo di un carroponte, i materiali sono inseriti nel forno attraverso la tramoggia.

- I forni più diffusi sono dotati di griglie mobili che consentono di muovere i rifiuti durante la combustione
- il calore prodotto dalla combustione serve a far vaporizzare l'acqua di una caldaia per produrre vapore riscaldato.
- Il vapore mette in rotazione una *turbina* accoppiata ad un *alternatore*: si trasforma così l'energia termica in energia elettrica.
- L'acqua calda può anche essere utilizzata per il *teleriscaldamento*.
- Le *ceneri* vengono raccolte e smarrite in speciali discariche.
- I fumi sono filtrati allo scopo di eliminare gli agenti inquinanti, quindi vengono rilasciati nell'atmosfera attraverso il *camino*.

## **Pirolisi e gassificazione**

La pirolisi e la gassificazione sono dei trattamenti termici dei rifiuti che implicano la trasformazione della materia organica tramite riscaldamento a temperature variabili (a seconda del processo da 400 a 1200 °C), rispettivamente in condizioni di assenza di ossigeno o in presenza di una limitata quantità di questo elemento. Gli impianti che sfruttano tali tecnologie in pratica, piuttosto che fondarsi sulla combustione, attuano la *dissociazione molecolare* ottenendo in tal modo molecole in forma gassosa più piccole rispetto alla originarie (syngas) e scorie solide o liquide. In confronto agli odierni inceneritori i rendimenti energetici possono essere maggiori se il *syngas* ottenuto viene bruciato in impianti ad alto rendimento e/o ciclo combinato (dopo opportuni trattamenti per eliminare eventuali vari residui, fra cui polveri, catrami e metalli pesanti a seconda del rifiuto trattato), mentre l'impatto delle emissioni gassose risulta sensibilmente ridotto.

In particolare il rendimento in produzione elettrica può arrivare, a detta di alcuni produttori, a oltre il doppio del più moderno inceneritore. Nonostante la tipologia di rifiuti trattabili sia (per alcuni tipi di impianto) la stessa degli inceneritori, tuttavia sono pochi gli impianti di questo genere che trattano rifiuti urbani tal quali: molto spesso infatti riguardano frazioni merceologiche ben definite quali plastiche, pneumatici, scarti di cartiera, scarti legnosi o agricoli oppure biomasse in genere. Questi impianti più specifici sono maggiormente diffusi. Ciò nonostante vi è chi ritiene che gli impianti di pirolisi e di gassificazione siano destinati a sostituire in futuro gli attuali inceneritori anche per i rifiuti urbani, diffondendosi ulteriormente e divenendo i principali trattamenti termici di riferimento.

Va anche osservato che in genere gli impianti di pirolisi e/o gassificazione sono più piccoli degli inceneritori, cioè ciascun impianto tratta un minor quantitativo di rifiuti. Questo comporta alcuni vantaggi: anzitutto si evita il trasporto dei rifiuti per lunghe tratte, responsabilizzando ciascuna comunità locale in merito ai propri rifiuti (smaltiti in loco e non "scaricati" a qualcun altro). In secondo luogo la flessibilità e le minor taglie degli impianti permette facilmente di aumentare la raccolta differenziata e ridurre il quantitativo di rifiuti totali, politiche difficilmente attuabili con inceneritori da centinaia di migliaia di tonnellate annue che necessitano di alimentazione continua. Infine anche i costi di realizzazione ed i tempi di ammortamento dovrebbero essere inferiori.

## **Discarica**

Il principale problema delle discariche è la produzione di percolato e l'emissione di gas spesso maleodoranti, dovuti alla decomposizione della frazione organica. Entrambi i problemi possono essere risolti rimuovendo la frazione organica mediante raccolta differenziata o pretrattando i rifiuti con il trattamento meccanico-biologico a freddo esposto in precedenza, riducendo fra l'altro anche i volumi da smaltire. La discarica può essere così

# COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

usata per smaltire tutti i residui del sistema integrato di gestione dei rifiuti con un impatto ambientale minimo.

La combustione dei rifiuti non è di per sé contrapposta o alternativa alla pratica della raccolta differenziata finalizzata al riciclo, ma dovrebbe essere solo un eventuale anello finale della catena di smaltimento. Inoltre è ovvio che, se un inceneritore viene dimensionato per bruciare un certo quantitativo di rifiuti, dovrà essere alimentato per forza con quel quantitativo, richiedendo di fatto l'ulteriore apporto di massa di rifiuti in caso di un quantitativo inadeguato.

Per ragioni tecnico-economiche la tendenza è oggi quella di realizzare inceneritori sempre più grandi, con la conseguenza di alimentare il "turismo dei rifiuti" (cioè il trasporto di rifiuti anche da altre province se non da altre nazioni). In Italia questo fenomeno è stato accentuato dai forti incentivi statali che hanno favorito l'incenerimento a scapito di altre modalità di smaltimento più rispettose dell'ambiente.

Nei fatti, tuttavia, l'incenerimento può generare logiche speculative alternative alla raccolta differenziata: Qui si è deciso di abbassare gli obblighi di raccolta differenziata per favorire l'incenerimento, come "richiesto" da imprenditori interessati alla costruzione di impianti di incenerimento e che non "gradivano" che la raccolta differenziata raggiungesse anche solo il 40%.

In Italia si sono inceneriti nel 2004 circa 3,5 milioni di t/anno su un totale di circa 32 milioni di tonnellate di RSU totale prodotto, cioè circa il 12%; tale pratica specie al Nord è in aumento, e in Lombardia ad esempio raggiunge il 34%. Ciò che balza all'occhio è il grande ricorso allo smaltimento in discarica, che è in diminuzione (dal 2001 al 2004, al Nord -21%, al Sud -4% e al Centro -3%) ma che interessa attualmente in tutto circa il 56,9% dei rifiuti urbani prodotti (45% al Nord, 69,5% al Centro, 73,2% al Sud; si stima che sul totale nazionale il 76% sia rifiuto da raccolta indifferenziata e il 24% siano residui dai diversi processi di trattamento: biostabilizzazione, CDR, incenerimento, residui da selezione delle R.D.), con conseguenze ambientali che si vanno aggravando soprattutto nel Sud, dove i pochi impianti di trattamento finale sono ormai saturi e la raccolta differenziata stenta a decollare: gli inceneritori sarebbero perciò, secondo alcuni, da aumentare (soprattutto al Sud). Tuttavia, se si considera che nei comuni più virtuosi la raccolta differenziata supera già adesso l'80%, si deduce che persino al Nord essa è ancora molto meno sviluppata di quanto potrebbe e che in alcune aree del Nord gli impianti di incenerimento sarebbero perfino sovradimensionati. Pertanto, il timore di alcuni è che non si potrà sviluppare appieno la raccolta differenziata e il riciclo per consentire agli inceneritori di funzionare senza lavorare in perdita, oppure si dovranno importare rifiuti da altre regioni.

Una considerazione importante è infatti che gli investimenti necessari per realizzare i termovalorizzatori sono molto elevati (il costo di un impianto in grado di trattare 421.000 t/anno di rifiuti è valutabile in circa 375 milioni di euro, cioè circa 850-900 € per tonnellata di capacità trattabile), e il loro ammortamento richiede, tenendo anche conto del significativo recupero energetico, circa 20 anni; perciò costruire un impianto significa avere l'«obbligo» (sancito da veri e propri contratti) di incenerire una certa quantità minima di rifiuti per un tempo piuttosto lungo.

È emblematico a questo proposito il caso dell'inceneritore costruito recentemente dall'Amsa a Milano, Silla 2: inizialmente aveva avuto l'autorizzazione per bruciare 900 t/giorno di rifiuti, poi si è passati a 1250 e infine a 1450t/g. Se si guarda alla gestione dei rifiuti a Milano, ci si accorge che la raccolta differenziata raggiunge il 30% circa (dato sostanzialmente invariato da anni), e gran parte del rimanente viene incenerito da Silla 2. Si consideri che la media di riciclo della provincia di Milano è, escludendo il capoluogo, del 51,26% in costante miglioramento, e in particolare del 59,24% per i comuni con meno di

# COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

5 000 abitanti e del 55% per quelli fra i 5 e i 30 000, e che a Milano la raccolta dei rifiuti organici non è mai andata oltre la sperimentazione in piccole aree della città, nonostante il più che collaudato sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta e la notevole sensibilizzazione della popolazione, che permetterebbero sicuramente di fare molto di più.

È interessante confrontare i costi dello smaltimento dei rifiuti di una città come Milano che fa ampio ricorso all'incenerimento con quelli di città che puntano sulla differenziata.

## **PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**

### **PREMESSA**

Il presente progetto ha la finalità di illustrare le modalità di svolgimento del “*Servizio di gestione integrata dei rifiuti e di igiene urbana*” nel Comune di Grumo Nevano tenendo conto dell'attuale assetto normativo che regola la materia e delle esigenze specifiche manifestate dall'Amministrazione Comunale in ordine agli standard qualitativi richiesti ed ai connessi servizi.

Il “*Servizio di gestione integratadei rifiuti solidi urbani e di igiene urbana*” è disciplinato dal complesso quadro normativo derivante dall'insieme di leggi in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, in materia di gestione integrata dei rifiuti oltre che in materia di contratti pubblici di servizi e forniture, di livello comunitario, nazionale e regionale.

I servizi di interesse generale sono servizi erogati dietro retribuzione o meno, considerati di interesse generale dalle autorità pubbliche e, quindi, soggetti a specifici obblighi inerenti il pubblico servizio. il “servizio integrato rifiuti solidi urbani e di igiene urbana”, per le sue intrinseche ed estrinseche caratteristiche, rientra appieno nella definizione di servizio pubblico locale a rilevanza economica e richiede, ai fini del raggiungimento di adeguati standard di qualità, intesi sia come gradimento da parte dei cittadini quali utenti finali che di tutela ambientale, l'individuazione preliminare di modelli di gestione capaci di garantire i migliori risultati a fronte di costi quanto più contenuti possibili, nel rispetto del principio costituzionale del buon andamento della pubblica amministrazione e quindi dei criteri di economicità ed efficienza cui l'azione di quest'ultima deve conformarsi.

Le problematiche legate alla produzione di rifiuti hanno assunto negli ultimi decenni proporzioni sempre maggiori in relazione al miglioramento delle condizioni economiche, al veloce progredire dello sviluppo industriale, all'incremento della popolazione e delle aree urbane. La produzione dei rifiuti è, infatti, progressivamente aumentata quale sintomo del progresso economico e dell'aumento dei consumi. La diversificazione dei processi produttivi ha, inoltre, generato la proliferazione delle tipologie di rifiuti con effetti sempre più nocivi per l'ambiente.

La quantità totale dei rifiuti rappresenta indubbiamente una misura dell'impovertimento delle risorse, sebbene l'impatto generato sull'ambiente non dipenda solo dalla quantità, ma anche e soprattutto dalla qualità dei rifiuti; le sostanze pericolose in essi contenute, anche in piccole quantità, possono generare, infatti, notevoli impatti sull'ambiente.

Una volta prodotti, si pone il problema della gestione e dello smaltimento ecocompatibile dei rifiuti; problema complesso da affrontare in chiave sociale, economica, ambientale, con l'obiettivo generale dell'uso razionale e sostenibile delle risorse. Una corretta politica di gestione dei rifiuti deve essere globale, attenta cioè a tutto il ciclo del prodotto che a fine vita diventa rifiuto; per questo è importante agire sin dalla progettazione del bene e, successivamente, nelle varie fasi della sua vita: produzione, distribuzione e consumo. È evidente quindi la necessità di azioni preventive finalizzate a diminuire la produzione dei rifiuti alla fonte, incoraggiare il recupero nelle forme del riutilizzo, del riciclaggio e del recupero energetico, in particolare incentivando le raccolte selettive.

# COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

D'altra parte, è indispensabile garantire la sostenibilità dello smaltimento attraverso una rete di impianti dotati delle migliori tecnologie disponibili e di forme di recupero (trattamento con produzione di CDR, compost e recupero energetico).

Per quanto riguarda l'aumento generalizzato della quantità dei rifiuti, l'analisi dei dati disponibili a livello europeo e nazionale non segnala al momento inversioni di tendenza. Nella strategia comunitaria si sottolinea che la prevenzione della produzione dei rifiuti deve essere considerata tra le azioni prioritarie per ridurre il volume e i pericoli connessi. Il problema dei rifiuti non può, infatti, essere affrontato solamente tramite una gestione più efficiente e un maggiore tasso di riciclo quanto, piuttosto, all'interno di una strategia integrata di sviluppo sostenibile, che abbia tra le priorità la riduzione dello sfruttamento delle risorse, il minore consumo di energia e la minimizzazione delle emissioni.

L'Amministrazione pubblica locale è chiamata a farsi carico della soluzione del problema rifiuti, ciascuna per le proprie competenze (in primis il Comune) dovendo provvedere essenzialmente a disciplinare la raccolta e lo smaltimento, distribuendo i costi sulla comunità attraverso un'adeguata tassazione.

A seguito dell'accresciuta sensibilità verso i problemi ambientali sono state emanate norme di adeguamento attraverso Leggi, Regolamenti e Decreti Ministeriali riguardanti sia la disciplina dei rifiuti urbani che di quelli speciali in tutte le loro fasi, dalla produzione alla raccolta, dal riciclaggio allo smaltimento, dalla commercializzazione delle materie prime-secondarie, ai consorzi obbligatori per il riciclaggio di dette materie, alla classificazione della composizione merceologica dei rifiuti, sia di quelli provenienti dalle abitazioni sia di quelli di produzione artigianale e industriale.

Tutto ciò sta creando una nuova cultura ambientalista che va diffondendosi in vari strati dell'opinione pubblica, non più disposta ad accettare passivamente la politica "dell'usa e getta", ma sempre attenta alla qualità, affidabilità, economicità ed ecompatibilità dei prodotti. La gestione dei rifiuti a "ciclo aperto" -produzione del rifiuto-abbandono-discardica non è più accettabile sia per l'impovertimento delle sorgenti di materia prima e delle fonti energetiche non rinnovabili, sia per la crescente difficoltà a realizzare e fare accettare alla popolazione nuovi impianti di trattamento dei rifiuti, per il costo sempre più elevato dei servizi di smaltimento e l'aumento dell'inquinamento e degli impatti ambientali. La presente relazione, trae origine da tali necessità di intervento.

In Italia, la normativa di riferimento in materia di rifiuti è il D. Lgs 152/06 (T.U.A.) e s.m.i che ha imposto ai Comuni una diversa gestione del servizio del ciclo dei rifiuti finalizzando, tra l'altro, l'incremento della frazione di rifiuti da recuperare. Nello specifico, il sistema integrato di gestione dei rifiuti punta, in primo luogo, ad una separazione alla fonte dei materiali, per avviarli in purezza ai circuiti di recupero e valorizzazione; attraverso la selezione alla fonte è, infatti, possibile incrementare il tasso di recupero grazie alla garanzia di un maggior grado di purezza delle frazioni raccolte che ne fa aumentare la cosiddetta trattabilità e la possibilità di collocazione sul mercato.

Il sistema di gestione integrata, a valle delle operazioni di qualificazione merceologica dei diversi materiali di scarto, deve provvedere a minimizzare il ricorso alla discarica ed allo smaltimento del rifiuto indifferenziato, operazione quest'ultima che deve assumere un ruolo residuale.

La raccolta differenziata svolge un ruolo prioritario nel sistema di gestione integrata dei rifiuti in quanto consente, da un lato, di ridurre il flusso dei rifiuti da avviare allo smaltimento e, dall'altro, di condizionare in maniera positiva l'intero sistema di gestione. Essa consente in particolare:

- la valorizzazione delle componenti merceologiche dei rifiuti sin dalla fase della raccolta;
- la riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti da avviare allo smaltimento indifferenziato, individuando tecnologie più adatte alla gestione e minimizzando l'impatto ambientale dei processi di trattamento e smaltimento;

# COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

- il recupero di materiali e di energia nella fase di trattamento finale;
- la promozione di comportamenti più corretti da parte dei cittadini, con conseguenti cambiamenti dei consumi, a beneficio delle politiche di prevenzione e riduzione.

Entrando maggiormente nel dettaglio, la normativa definisce “rifiuto” qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l’obbligo di disfarsi. Questa definizione sostituisce quella presente nel precedente DPR 915/82, il quale intendeva per “rifiuto” qualsiasi sostanza od oggetto derivante da attività umane o da cicli naturali, abbandonato o destinato all’abbandono.

Il rifiuto non viene prodotto per essere venduto sul mercato, ma è il risultato finale di processi di produzione e consumo e non può essere altrimenti né scambiato, né utilizzato, ma è possibile solo disfarsene. Pertanto il rifiuto è una sostanza, non un prodotto, la cui gestione costituisce attività di pubblico interesse e deve “essere disciplinata al fine di assicurare un’elevata protezione dell’ambiente e controlli efficaci.

La definizione di rifiuto come sostanza che richiede protezione dell’ambiente, controlli, attività di pubblico interesse degli enti pubblici, e d’altra parte l’enunciazione della responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella sua generazione, indicano il contesto in cui dovranno e potranno operare l’azione pubblica ed il mercato con accordi e contratti di programma.

Data la definizione di rifiuto, e specificatamente l’origine e la natura, è necessario operare, all’interno di quella che può considerarsi una “macro categoria”, una distinzione tra rifiuti “urbani” e “speciali”: sono rifiuti urbani quelli provenienti da aree che, pur comprese nel perimetro di un opificio, non sono destinate ad usi industriali, agricoli, commerciali, artigianali e di servizi. Sono rifiuti speciali quelli provenienti da lavorazioni industriali, da attività agricole, artigianali, commerciali e di servizi.

Nel merito dell’introdotta disciplina, sono rilevanti e decisivi i principi innovatori che connotano il nuovo impianto normativo (i quali, peraltro, più che essere frutto di un’elaborazione originale del nostro legislatore, rappresentano la corretta e tardiva trasposizione dell’originario approccio comunitario delineato dalla direttiva 91/156 CEE).

Essi possono essere in tal modo individuati ed elencati:

- prevenzione e riduzione della produzione (quantità) e della pericolosità dei rifiuti;
- contenimento dell’attività di smaltimento finale del rifiuto in favore di tutte le operazioni volte al suo recupero;
- residualità dello smaltimento, da compiere in condizioni di massima sicurezza, secondo una rete integrata ed adeguata di impianti, ricercando l’autosufficienza per i rifiuti urbani non pericolosi, in ambiti territoriali ottimali, riducendo al massimo la loro movimentazione, limitando il recapito in discarica ai soli rifiuti inerti e ad altre categorie appositamente individuate, in prospettiva futura;
- nuova logica definitoria dell’intero sistema di regolamentazione dei flussi del rifiuto, del quale vengono descritte le singole componenti costitutive e cioè:
  - l’oggetto, rappresentato dal solo rifiuto, destinato al recupero o allo smaltimento;
  - i soggetti: produttore e detentore, la cui individuazione è giuridicamente e tecnicamente compiuta tramite diretta e specifica identificazione normativa;
  - le attività di gestione: raccolta, trasporto, stoccaggio, recupero, smaltimento, riutilizzo ecc.

Si vuole sottolineare che il nuovo assetto normativo sulla scorta delle direttive CE, introduce ex novo definizioni e classificazioni tipologiche di attività (fissate in apposite tabelle) che hanno il pregio di tipizzare, in modo non necessariamente tassativo, le operazioni disciplinate con l’obiettivo di dare certezza agli operatori i quali, in precedenza, avevano risentito delle accentuate divaricazioni interpretative delle preesistenti norme, che si limitavano a fissare nozioni astratte e di dubbia comprensione:

- (divieto di miscelazione dei rifiuti pericolosi, salvo eccezioni a determinate condizioni);

# COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

- delimitazione della responsabilità del detentore dei rifiuti in caso di conferimento al servizio pubblico di raccolta o a soggetti autorizzati, se in regola con le disposizioni relative ai formulari;
- obbligo di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati dai rifiuti.

## INQUADRAMENTO NORMATIVO

### LEGISLAZIONE NAZIONALE

Il D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 14 aprile 2006, entrato in vigore il 29 aprile 2006 ha definitivamente abrogato il D.lgs. 05 febbraio 1997, n. 22 (Decreto Ronchi). Il D.lgs. 152/2006 disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati.

Secondo tale decreto “per rifiuto si intende qualsiasi sostanza o oggetto che rientra nelle categorie riportate nell’Allegato A alla Parte IV dello stesso D.lgs.152/2006 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l’obbligo, di disfarsi” (art.183, comma 1, lett.a).

Il criterio di identificazione del rifiuto è, quindi, sia oggettivo che soggettivo perché se da un lato lo stesso deve rispondere a specifiche categorie, dall’altro la condizione affinché tale sostanza o oggetto siano qualificati come rifiuto è rappresentata dalla volontà da parte di un detentore di disfarsene.

Per raccolta differenziata, così come stabilito all’art. 183, comma 1, lett. f), si intende la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida destinandole, di conseguenza, al riutilizzo, al riciclo e al recupero di materia.

Per recupero si intendono tutte le operazioni (Allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/2006) che favoriscono la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso:

- a) il riutilizzo, il riciclo e le altre forme di recupero;
- b) l’adozione di misure economiche e la determinazione di condizioni di appalto che prevedano l’impiego dei materiali recuperati dai rifiuti al fine di favorire il mercato dei materiali medesimi;
- c) l’utilizzazione dei rifiuti come combustibile o come altro mezzo per produrre energia (art. 181, comma 1).

La disciplina in materia di gestione dei rifiuti si applica fino al compimento delle operazioni di recupero (art. 181, comma 3). *Non sono più considerati rifiuti, le materie, le sostanze e gli oggetti che, pur essendo tali in origine, hanno subito operazioni di recupero.*

Contrapposto al recupero, cui è finalizzata la raccolta differenziata, vi è lo smaltimento. Per smaltimento, si intende ogni operazione finalizzata a sottrarre definitivamente una sostanza, un materiale o un oggetto dal circuito economico e/o di raccolta (art. 183, comma 1, lett. g).

Lo smaltimento dei rifiuti è effettuato in condizioni di sicurezza e costituisce la fase residuale della gestione dei rifiuti previa verifica, da parte della competente autorità, della impossibilità tecnica ed economica di esperire le operazioni di recupero. I rifiuti da avviare allo smaltimento finale devono essere il più possibile ridotti sia in massa che in volume, potenziando la prevenzione e le attività di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero.

Lo smaltimento dei rifiuti è attuato con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento, attraverso le migliori tecniche disponibili e tenuto conto del rapporto tra i costi e i benefici complessivi.

È vietato smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali, qualora gli aspetti

# COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

territoriali e l'opportunità tecnico-economica di raggiungere livelli ottimali di utenza servita lo richiedano.

Sono esclusi dal divieto le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero per le quali è sempre permessa la libera circolazione sul territorio nazionale al fine di favorire quanto più possibile il loro recupero, privilegiando il concetto di prossimità agli impianti di recupero (art. 182).

L'art. 179, al comma 1, indica come prioritarie le attività di riduzione della produzione di rifiuti e prevenzione della nocività degli stessi.

Tali priorità sono rispettate dalle Pubbliche Amministrazioni in particolare mediante:

- lo sviluppo di "tecnologie pulite", che permettano un uso più razionale e un maggiore risparmio di risorse naturali;
- la messa a punto tecnica e l'immissione sul mercato di prodotti concepiti in modo da non contribuire o contribuire il meno possibile, per la loro fabbricazione, il loro uso o il loro smaltimento, ad incrementare la quantità o la nocività dei rifiuti ed i rischi di inquinamento;
- lo sviluppo di tecniche appropriate per l'eliminazione di sostanze pericolose contenute nei rifiuti al fine di favorirne il recupero.

Il Capo II del D.lgs. 152/2006 stabilisce le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nella gestione dei rifiuti.

Per quanto riguarda specificamente la raccolta differenziata:

- lo Stato indica i criteri generali per l'organizzazione e l'attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani; allo Stato compete la determinazione dei criteri qualitativi e quali-quantitativi per l'assimilazione, ai fini della raccolta e dello smaltimento, dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani (art.195, comma 2, lett. e);
- le Regioni regolamentano le attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi, secondo un criterio generale di separazione dei rifiuti di provenienza alimentare e degli scarti di prodotti vegetali e animali o comunque ad alto tasso di umidità dai restanti rifiuti (art. 196, comma 1, lett. b);
- alle Province competono le funzioni amministrative concernenti la programmazione ed organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, da esercitarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, ed in particolare (art. 197, comma 1): il controllo periodico su tutte le attività di gestione, di intermediazione e di commercio dei rifiuti, ivi compreso l'accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui alla Parte IV del D.lgs. 152/2006 (art. 197, comma 1, lett. b);
- i Comuni concorrono alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati (art. 198, comma 1) e a disciplinare tale gestione con appositi regolamenti (art. 198, comma 2) che stabiliscono (nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità e in coerenza con i Piani d'Ambito):
  - a) le misure per assicurare la tutela igienico - sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
  - b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
  - c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani e assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
  - d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni;
  - e) le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando *standard* minimi da rispettare;
  - f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al

# COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

recupero e allo smaltimento;

- g) l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'art. 195, comma 2, lettera e).

L'art. 222, comma 1 dispone che la Pubblica Amministrazione deve organizzare sistemi adeguati di raccolta differenziata in modo da permettere al consumatore di conferire al servizio pubblico rifiuti di imballaggio selezionati dai rifiuti domestici e da altri tipi di rifiuti di imballaggio.

In particolare:

- a) deve essere garantita la copertura omogenea del territorio in ciascun ambito territoriale ottimale, tenuto conto del contesto geografico;
- b) la gestione della raccolta differenziata deve essere effettuata secondo criteri che privilegino l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio, nonché il coordinamento con la gestione di altri rifiuti.

Il servizio pubblico di gestione prende in considerazione, ordinariamente, i rifiuti urbani e i rifiuti speciali assimilati a quelli urbani.

L'art. 184, comma 1, distingue i rifiuti:

- secondo l'origine, in urbani e speciali;
- secondo le caratteristiche di pericolosità, in pericolosi e non pericolosi.

Sono rifiuti urbani:

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lett. a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lett. g);
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), e) ed e).

Sono rifiuti speciali:

- a) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali;
- b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 186;
- c) i rifiuti da lavorazioni industriali;
- d) i rifiuti da lavorazioni artigianali;
- e) i rifiuti da attività commerciali;
- f) i rifiuti da attività di servizio;
- g) i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- i) i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
- j) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
- k) il combustibile derivato da rifiuti.

Tra i rifiuti urbani sono classificati, dall'art. 184, comma 2, lett. b), del D.lgs. 152/2006, "i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli [...]" di

# COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

civile abitazione “[...] assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell’art. 198, comma 2, lett. g)”.

Il provvedimento di assimilazione deve essere contenuto nel Regolamento con il quale i comuni (ole loro forme associative previste dalla Legge) concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani (art. 198, comma 2, del D.lgs.152/2006).

In linea generale, va rilevato che il provvedimento di assimilazione consiste nel dimensionamento del servizio che l’Ente locale fornisce, nelle forme previste dalla Legge, alle utenze non domestiche.

Per gli aspetti qualitativi e quali – quantitativi dell’assimilazione, gli Enti competenti devono attenersi ai criteri determinati dallo Stato, in virtù della competenza allo stesso riservata in materia dall’art. 195, comma 2, lett. e), del D.lgs. 152/2006.

L’art. 205, comma 1, dispone che in ogni ambito territoriale ottimale deve essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari alle seguenti percentuali minime di rifiuti prodotti:

- a) almeno il 35% entro il 31 dicembre 2006;
- b) almeno il 45% entro il 31 dicembre 2008;
- c) almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012.

Nel caso in cui a livello di ambito territoriale ottimale non siano conseguiti gli obiettivi minimi previsti, è applicata un’addizionale del venti per cento al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica a carico dell’Autorità d’Ambito, istituito dall’articolo 3, comma 24, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, che ne ripartisce l’onere tra quei comuni del proprio territorio che non abbiano raggiunto le percentuali previste sulla base delle quote di raccolta differenziata raggiunte nei singoli comuni.

## LEGISLAZIONE REGIONALE

L’attuale disciplina normativa è dettata dalla Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14, “Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti, che assume, come riferimento delle azioni della Regione in materia di rifiuti, la gerarchia delle priorità stabilite dalle direttive dell’Unione Europea e dalla legislazione statale in campo ambientale quali:

- prevenzione, quale insieme degli interventi volti a ridurre all’origine la produzione di rifiuti;
- preparazione per il riutilizzo, volta a favorire il reimpiego di prodotti o componenti da non considerarsi rifiuti;
- recupero, con finalità diverse dal riciclo, compresa la produzione di energia;
- smaltimento, quale sistema residuale e minimale per i rifiuti non trattabili.

La normativa regionale disegna un sistema organico e abbraccia tutti gli aspetti in materia di gestione dei rifiuti, ponendo un’attenzione particolare al tema dell’economia circolare e dei suoi corollari; disciplina l’assetto delle competenze della Regione, dei Comuni, degli ATO e dei sub ambiti (SAD); implementa un sistema completo di pianificazione, regolando il periodo transitorio e le problematiche connesse all’occupazione dei lavoratori dei Consorzi di Bacino e dei gestori del servizio.

La nuova disciplina assume come obiettivi minimi per la pianificazione regionale il perseguimento del 65% di raccolta differenziata e, per ciascuna frazione differenziata, del 70% di materia effettivamente recuperata, da raggiungere entro il 2020 attraverso azioni volte a:

- assicurare incentivi economici e misure premiali sulla tariffa per i Comuni che fanno registrare i migliori risultati di riduzione dei rifiuti, raccolta differenziata e riciclo;
- favorire i progetti di riduzione degli sprechi alimentari;
- promuovere i progetti e le azioni volte alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani e i progetti di riuso dei beni a fine vita;
- favorire i sistemi di raccolta differenziata che garantiscono la massima differenziazione dei rifiuti ai fini del loro riciclaggio e la migliore qualità delle frazioni raccolte separatamente, quali le raccolte domiciliari di tipo porta a porta o sistemi equipollenti;

# COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

- incentivare l'applicazione della tariffa puntuale;
- promuovere lo sviluppo dell'impiantistica collegata al riuso e al riciclaggio, sia per le frazioni differenziate che per il rifiuto residuale.
- promuovere la ricerca sul rifiuto residuale al fine di modificare a monte sia la produzione dei beni non riciclabili, sia le modalità di gestione carenti di risultato;
- adottare quale criterio di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle politiche realizzate, il livello di riduzione dei *Rifiuti Urbani Residui (RUR)*.

I regimi transitori sono disciplinati prevalentemente nell'art. 40, il quale prevede che nel vigore della nuova legge i Comuni possano indire nuove procedure di affidamento dei servizi a condizione che gli stessi, oltre ad essere conformi alla nuova legge, prevedano la cessazione automatica ed espressa a seguito dell'affidamento dei servizi al nuovo gestore da parte dell'Ente d'Ambito. L'Ente d'Ambito, nel procedere all'affidamento dei servizi al nuovo gestore, dovrà prevedere l'acquisizione degli affidamenti in essere alle rispettive scadenze: viene così assicurato il subentro del nuovo gestore negli affidamenti in corso.

Rispetto alla previgente disciplina la nuova legge introduce numerose novità di rilievo, sia dal punto di vista della governance del sistema che dal punto di vista dell'approccio alla politica dei rifiuti. Sotto il primo profilo viene operata una nuova ripartizione territoriale e organizzativa:

- il territorio regionale viene suddiviso in *7 Ambiti Territoriali Ottimali (ATO)*, uno per ogni provincia e tre per la città metropolitana di Napoli. Tale ripartizione, tuttavia, non è statica: è prevista la possibilità, da parte della Giunta Regionale, non solo di ripermire o modificare gli Ambiti territoriali esistenti, ma anche di riconoscere nuovi Ambiti Territoriali Autonomi, nel rispetto dei principi di cui all'art. 200 del D.Lgs. 152/2006.
- L'articolazione degli ATO in *Sub Ambiti Distrettuali (SAD)*, al fine di tener conto delle specificità territoriali, dell'efficienza gestionale e di una migliore qualità dei servizi; tale definizione spetta all'EdA, nel rispetto del *Piano Regionale di Gestione del ciclo integrato dei Rifiuti Solidi Urbani (PRGRU)* e sentiti i Comuni interessati e la Regione. I Comuni capoluogo di provincia (Napoli, Benevento, Salerno, Caserta, Avellino) possono costituirsi in SAD "monocomunali", con l'ulteriore possibilità che vengano stipulate convenzioni tra essi e gli ATO competenti per lo svolgimento di funzioni relative ai modelli gestionali del servizio, al regime tariffario e all'individuazione del soggetto gestore.
- Gli organi degli EdA sono: il Presidente, il Consiglio d'Ambito, l'Assemblea dei Sindaci, il Direttore Generale e il Collegio dei Revisori.
- Il Consiglio d'Ambito è l'organo di indirizzo politico amministrativo, cui spetta l'approvazione degli atti più importanti per la gestione del servizio all'interno dell'ATO. Il numero minimo dei componenti del Consiglio è fissato in 12, quello massimo in 30; il Consiglio dura in carica cinque anni. La rappresentanza dei Comuni appartenenti a ciascun ATO è determinata in base al peso demografico, distinto su tre fasce di rappresentanza.
- L'Assemblea dei Sindaci elegge il Consiglio d'Ambito e si esprime in sede consultiva per quanto riguarda l'articolazione dell'ATO in SAD, in merito all'approvazione del Piano d'Ambito, del bilancio dell'EdA, nonché e su ogni altro argomento proposto dall'EdA o su iniziativa di un terzo dei Sindaci dei Comuni appartenenti all'ATO.
- L'attività gestionale fa capo al Direttore Generale, individuato prioritariamente tra i dipendenti dei Comuni ricadenti nell'ATO. In mancanza di dipendenti comunali idonei, si procede alla nomina di un soggetto esterno. Il contratto del Direttore generale dell'EdA ha durata quinquennale e carattere di esclusività; al Direttore spetta la gestione tecnica, amministrativa e contabile dell'EdA e, in particolare, sono di sua responsabilità le procedure di affidamento del servizio, la sottoscrizione e la gestione dei contratti.
- Il Collegio dei Revisori, composto da 3 membri, è nominato dal Presidente dell'EdA e resta in carica 4 anni.
- Il Piano d'Ambito territoriale è lo strumento fondamentale per la gestione e la strutturazione operativa, organizzativa e tariffaria del servizio all'interno dell'ATO. Di norma ha durata

# COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

decennale ed è adottato dal Consiglio d'Ambito su proposta del Direttore Generale. Prima dell'adozione definitiva, è oggetto di consultazione pubblica e gli stakeholders possono presentare osservazioni e proposte. Una volta approvato dal Consiglio d'Ambito, il Piano è vincolante per i Comuni e per gli altri soggetti interessati dal ciclo dei rifiuti; tra l'altro, il Piano d'Ambito deve prevedere una sezione dedicata all'impatto occupazionale (art. 42, comma2).

- E' previsto un ristoro compensativo per i Comuni sede di impianti per il trattamento dei rifiuti urbani.
- E' disciplinato il regime transitorio dei contratti di servizio al momento dell'entrata in vigore della legge. Sono consentite nuove procedure di affidamento, purché le stesse prevedano la cessazione espressa e automatica dell'affidamento a seguito dell'individuazione del nuovo gestore del servizio integrato da parte dell'EdA. La norma - art. 40- disciplina il subentro dell'EdA nelle gestioni comunali in essere alla scadenza delle stesse.
- Nel caso di subentro fra gestori del servizio (già disciplinato dall'art. 202 del Codice Ambientale), la norma regionale (art. 43) prevede il passaggio diretto e immediato al nuovo gestore del personale già impegnato nel servizio. La tutela occupazionale viene estesa anche al personale dipendente alla data del 31 dicembre 2015 delle società provinciali costituite ai sensi del D.L. 195/2009, convertito con modificazioni, dalla legge 26/2010, nonché al personale stabilmente impiegato da almeno cinque anni nei servizi di spazzamento e raccolta differenziata.
- Per quanto riguarda i dipendenti dei Consorzi di Bacino, costituiti ai sensi della legge regionale 10 febbraio 1993 n. 10, e del personale delle Società da esse partecipate, è fatto obbligo al Soggetto affidatario del servizio di utilizzare il personale dipendente alla data del 31 dicembre 2008, anche se in mobilità, sospensione o cassa integrazione ovvero licenziati con giudizio pendente, con priorità per il personale assunto alla data del 31 dicembre 2001. Il personale incluso negli elenchi predisposti dai legali rappresentanti dei Consorzi di Bacino, in servizio presso un soggetto gestore alla data di entrata in vigore della nuova legge (27 maggio 2016) è riconosciuta la continuità occupazionale presso i gestori individuati dall'EdA. Infine, (art. 44, comma 6) è prevista l'adozione da parte della Giunta Regionale di un piano di accompagnamento all'esodo per i lavoratori prossimi alla maturazione del diritto di pensionamento.

Per quanto attiene l'approccio alla politica dei rifiuti, nel segno già tracciato a livello europeo e nazionale, la nuova legge punta alla transizione da un modello economico "lineare" - basato sullo sfruttamento delle risorse naturali - a quello della c.d. "economia circolare", caratterizzato dalla tendenziale assenza di prodotti di scarto e dal riutilizzo costante della materia. Questa nuovavisione economica del rifiuto, innovativa e sfidante, con evidenti impatti sui costi di gestione e quindi sulla tariffa del servizio, accompagna in modo trasversale tutto l'articolato. Un altro pilastro della legge è rappresentato dal principio della riduzione della produzione dei rifiuti prodotti, declinato in obiettivi e azioni principalmente di livello regionale, con la previsione di misure incentivanti finalizzate alla minimizzazione della produzione dei rifiuti (sostegno ai comportamenti virtuosi, equità nella ripartizione dei costi derivanti dalla gestione del servizio, tariffa puntuale). Sotto questo punto di vista, le principali novità sono:

- Il richiamo nei primi tre articoli ai principi in materia di economia circolare, alla gerarchia delle priorità nella gestione dei rifiuti, ai criteri premiali per incentivare l'economia circolare.
- L'istituzione del Sistema Regionale di Informazione ed Educazione alla Sostenibilità Ambientale (SIESARC) per promuovere iniziative di educazione alla sostenibilità socio-ambientale.
- La definizione di obiettivi minimi da raggiungere entro il 2020, fissati per la raccolta

# COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

differenziata al 65% (obiettivo già fissato dal legislatore nazionale per il 2012) e, per ciascuna frazione differenziata, al 70% per cento di materia effettivamente recuperata.

- L'istituzionalizzazione del controllo del Consiglio Regionale sull'attuazione della legge, in particolare sugli obiettivi raggiunti in tema di riduzione dei rifiuti, di rifiuti riciclati e di ricavi della vendita dei materiali e di effetti prodotti sulla tariffa agli utenti.
- Interventi e azioni per la riduzione dello spreco alimentare, per favorire le pratiche di compostaggio e la creazione di centri per lo scambio di beni dismessi e rigenerati.
- L'adozione del criterio di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle politiche realizzate con riferimento al livello di riduzione dei rifiuti residui (RUR).
- La previsione di azioni regionali (art. 16) finalizzate alla prevenzione, riduzione e recupero dei rifiuti e in particolare l'adozione entro 6 mesi dell'entrata in vigore della legge di un Piano di Prevenzione della produzione dei rifiuti e la promozione di accordi tra Comuni finalizzati al recupero e alla riduzione dei rifiuti.
- Azioni finalizzate alla promozione di acquisti verdi, all'utilizzo di beni riutilizzabili per i servizi di refezione (art. 17).
- Incentivi per il recupero di materia prima favorendo sistemi omogenei di raccolta differenziata e diffondendo i sistemi di imballaggi cauzionati a rendere.

La norma prevede numerosi atti di emanazione regionale. Tra quelli già adottati è possibile elencare i seguenti:

• **Delibera della Giunta Regionale n. 311 del 28/06/2016.**

*Delimitazione dei territori degli ATO di cui all'art. 23 della L.R. n. 14/2016.*

• **Delibera della Giunta Regionale n. 312 del 28/06/2016**

*Approvazione dello statuto tipo degli Enti d'Ambito e dello schema di contratto del Direttore Generale ai sensi della L.R. 14 del 26/05/2016.*

• **Delibera della Giunta Regionale n. 418 del 27/07/2016**

*Aggiornamento del piano straordinario di interventi di cui all'art. 2, comma 1 D.L. 185/2015, approvato con precedente DGR n.828/2015.*

• **Delibera della Giunta Regionale n.419 del 27/07/2016.**

*Proposta di aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti Urbani, corredata dal Rapporto Ambientale, integrato con lo Studio di Incidenza (cap. 6), e relativa Sintesi non Tecnica.*

• **Deliberazione della Giunta Regionale n. 685 del 6/12/2016**

*Adozione dell'aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani (P.R.G.R.U.) ai sensi dei commi 2 e 6 dell'art. 15 della Legge Regionale 14/2016 approvata dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta tenutasi in data 16 dicembre 2016 (Attestato 445/1).*

• **Legge regionale 23 dicembre 2016, n.38**

*Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale che all'art. 1, comma 4, modificano la legge regionale 26 maggio 2016, n. 14.*

• **Decreto Presidente Giunta n. 15 del 16/01/2017**

*Legge Regionale 26 maggio 2016, n.14 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti) - Fissazione della data unica per l'indizione delle elezioni dei Consigli d'Ambito degli Enti d'Ambito (EDA) nei sette ambiti territoriali ottimali e composizione dei seggi elettorali.*

• **Delibera della Giunta Regionale n. 18 del 17/01/2017**

*Linee guida operative per l'elezione dei Consigli d'Ambito quali Organi degli Enti d'Ambito degli ATO di cui alla L.R. 26 maggio 2016, n. 14.*

# COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

## RACCOLTA DIFFERENZIATA IN CAMPANIA

L'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA), facendo riferimento ai dati pubblicati nell'ultimo Rapporto Rifiuti ha sentenziato che in Campania, nel 2016, sono state prodotte circa 2,62 milioni di tonnellate di rifiuti urbani, che corrispondono in media a 446,54 chilogrammi per abitante/anno. Questo valore appare in leggerissimo aumento rispetto al 2015 (439.61Kg/ab/anno), ma resta al di sotto della media nazionale (circa 486,7 kg/ab/anno).

Nello stesso anno, la percentuale della raccolta differenziata risulta aumentata di circa 1.5 punti percentuali rispetto al 2015, raggiungendo il 50.50%. Con questi dati, la Campania ha ormai superato la percentuale nazionale di raccolta differenziata (47,5%), risultando la seconda regione nel Sud Italia, dopo la Sardegna.

Volendo ora capire come è distribuito il dato regionale su scala provinciale, osserviamo che la Provincia di Benevento, nel 2016 con il suo 62,42% di RD è la più virtuosa in assoluto. Seguono le Province di Salerno e Caserta, rispettivamente con il 61,93% e 48,43%; mentre la Provincia di Avellino è prossima a raccogliere in modo differenziato circa la metà i rifiuti urbani prodotti, 31,71%. Infine la Città metropolitana di Napoli raggiunge solo il 31,13% di RD. La frazione di rifiuto maggiormente prodotta in Campania è l'organico, ovvero la frazione che include l'umido, gli sfalci e le potature.

La raccolta differenziata, pur avendo raggiunto un buon livello complessivo, tuttavia può ancora migliorare, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. I risultati di raccolta per abitante di tutte le frazioni tranne l'organico e gli ingombranti, infatti, risultano inferiori rispetto a quelli nazionali.

Inoltre, dall'analisi dei dati forniti dai Consorzi di filiera del CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi), che sulla base di specifiche Convenzioni riconoscono dei corrispettivi per la raccolta differenziata degli imballaggi, emerge che nelle raccolte della carta e dei metalli vi è una percentuale di impurità superiore rispetto alla media nazionale con conseguenti minori entrate per i Comuni.

## RACCOLTA DIFFERENZIATA IN GRUMO NEVANO

Il comune di Grumo Nevano nel 2017 ha prodotto lo 0,008% di tutti i rifiuti urbani della Regione Campania: si tratta di circa 8.501 mila tonnellate, pari in media a 464,24 chilogrammi per abitante.

Negli ultimi cinque anni la raccolta differenziata (RD) nel comune di Grumo Nevano ha raggiunto la media del **59,95%**, superando di quasi 4 punti percentuali la media regionale (55,94%) prossimo all'obiettivo di legge del 65% di RD.

Per quello che riguarda la percentuale di raccolta differenziata negli anni presi a riferimento (2013/2017), il Comune di Grumo Nevano ha fatto registrare una percentuale media del 59,95%, decisamente superiore a quella dei precedenti cinque anni (2008/2012) pari al 58,38%, mentre nel 2017 la produzione dei rifiuti rispetto al 2016 ha registrato una leggera diminuzione pari al 1,65%, come risulta dai dati di seguito riportati:

Anno	% R.D.	Scostamento
2008	54,22	-----
2009	57,17	2,95
2010	60,03	2,86
2011	60,93	0,90

# COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

2012	59,56	-1,37
------	-------	-------

MediaR.D. **58,38%**

Anno	% R.D.	Scostamento
2013	59,31	-0,25
2014	61,69	2,38
2015	60,23	-1,46
2016	60,09	-0,14
2017	58,44	-1,65

MediaR.D. **59,95%**

In sintesi, il comune di Grumo Nevano rientra nella cerchia dei comuni (341 su 550) della Regione Campania che ha fatto registrare una percentuale di raccolta differenziata di poco inferiore al 60%.

## DATI GENERALI E ANALISI CONOSCITIVA DEL TERRITORIO COMUNALE

La formulazione di un progetto per l'organizzazione dei servizi di igiene urbana richiede necessariamente un'approfondita analisi conoscitiva della realtà locale nella quale si andrà ad implementare il progetto. La raccolta di dati ed informazioni rappresenta una necessaria fase propedeutica che deve obbligatoriamente precedere la fase progettuale.

Tale rilievo permette di acquisire una profonda conoscenza del territorio e delle sue caratteristiche.

Si tratta, infatti, di individuare il più correttamente possibile una serie di dati quali/quantitativi che si distinguono in:

- riferimenti di natura fisica, derivanti dalla configurazione del territorio;
- parametrici analitici quali/quantitativi del rifiuto raccolto derivati da analisi statistiche o sperimentali.

L'area interessata è stata pertanto sottoposta ad un'accurata analisi geografica e geomorfologica. Sulla base di questa, sono state condotte analisi sulla rete viaria, sull'urbanizzazione, sulla struttura demografica, socio-economica e sulle densità abitative.

Grande attenzione è stata rivolta alla produzione e alla gestione attuale dei rifiuti, analizzando quantitativi, flussi, variazioni stagionali, composizione qualitativa e aspetti gestionali. Sono stati inoltre elaborati dati e previsioni relativi alla crescita percentuale annua della produzione sul territorio e sui quantitativi, per ogni materiale, probabilmente realizzabili con un sistema di raccolta differenziata differenzialmente articolato.

Sarà pertanto dall'analisi e dalla elaborazione di questi parametri, ed in considerazione dei criteri generali del progetto, che verranno identificate e prescelte le più opportune modalità operative.

In generale, per la predisposizione del progetto si è reso necessario acquisire le seguenti informazioni:

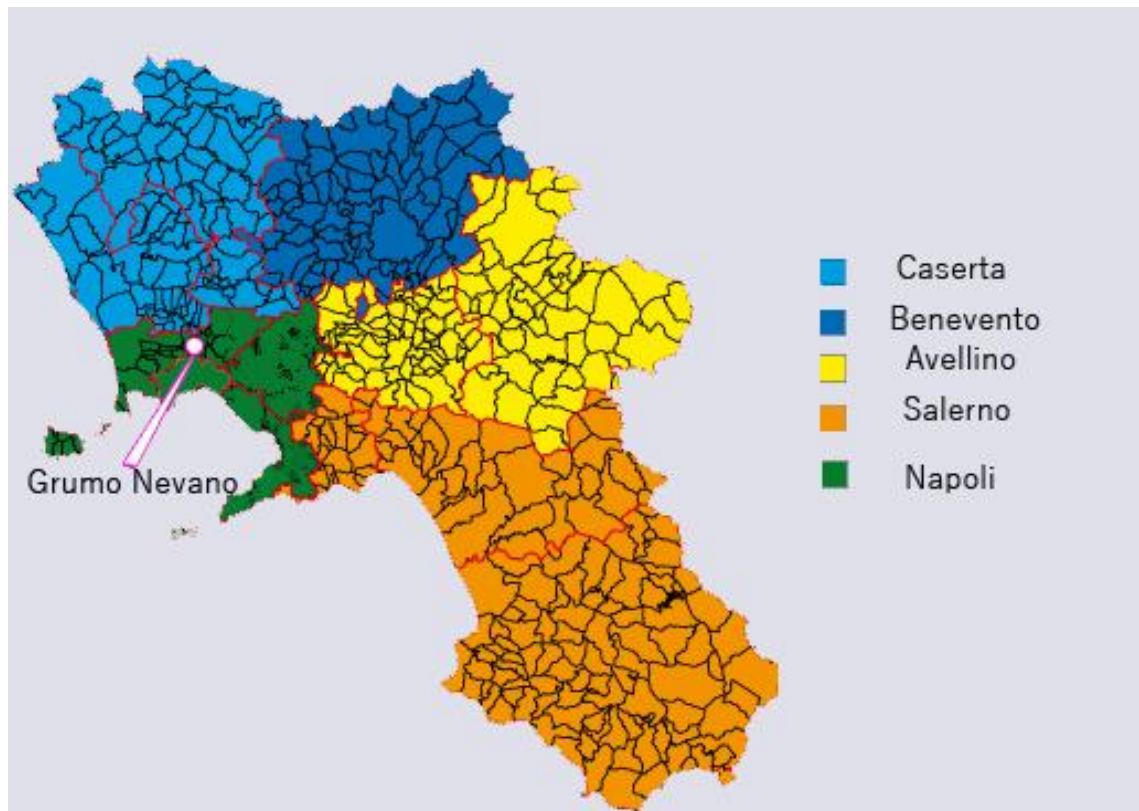
- Dimensione e tipologia del territorio (estensione, geomorfologia, sistema viario, livello di urbanizzazione);
- Dimensione demografica (popolazione residente e fluttuante);

# COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

- Sistema socio-culturale, identificazione delle zone ad elevata densità abitativa, zone residenziali, zone commerciali, zone di uffici e servizi, zone ad elevato afflusso turistico;
- Attività produttiva agricola, artigianale e commerciale (tipologia, quantità e localizzazione);
- Identificazione quali/quantitativa delle utenze;
- Identificazione dell'attività di raccolta dei R.S.U.;

Il Comune di Grumo Nevano è ubicato in Campania, in Provincia di Napoli, posizionato a Nord del capoluogo di Provincia e da esso dista circa 10 Km.



*Inquadramento del Comune di Grumo Nevano a livello regionale*

Il Comune, infatti, sotto il profilo morfologico, si presenta pianeggiante, l'altitudine massima in tutto il comune è pari a 50mslm, confina con i comuni di Arzano (a sud), Casandrino (a est), Sant'Arpino (a nord), Frattamaggiore (a est). Esso presenta una superficie di 2,92 Km<sup>2</sup>.

La popolazione residente nel Comune di Grumo Nevano, registrata al 31 dicembre 2017, è di 17.939 abitanti ripartiti in 5996 nuclei familiari con una composizione media di 3 abitanti per nucleo familiare (Fonte: Istat).

Le utenze non domestiche ammontano a invece a circa 400.

Storicamente l'economia del comune si basa prevalentemente sull'artigianato (calzature-confezione).

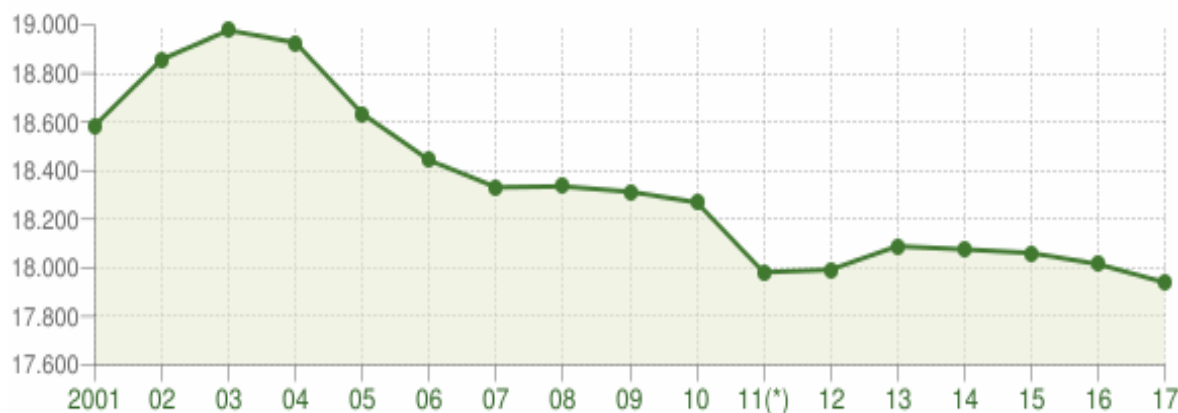
## **SVILUPPO DEMOGRAFICO, PRODUZIONE DI RIFIUTI E OBIETTIVI DI RACCOLTA**

Il comune di Grumo Nevano è stato caratterizzato negli ultimi 10 anni da una sostanziale stabilità demografica anche se, nel decennio preso in esame, ha fatto registrare un leggero

## COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

calo demografico che ha portato la popolazione residente dai 18331 dell'anno 2007 ai 17939 residenti del 31 dicembre 2017 (fonte: Istat), ma comunque sempre superiore alle 17000 unità così come si può vedere dal seguente grafico:



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI GRUMO NEVANO (NA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

AA

ndamento demografico dal 2001 al 2017

Questo aspetto è da tenere in considerazione nell'ottica della progettazione di un sistema di raccolta dei rifiuti, visto che le fluttuazioni demografiche verificatesi nell'ultimo decennio, non sono significative così come la conseguente produzione di rifiuti. Parallelamente alla leggera diminuzione demografica dell'ultimo decennio, anche il dato relativo al numero medio di componenti per nucleo familiare è andato progressivamente diminuendo, così come si desume dalla seguente tabella:

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Numero famiglie	Media componenti per famiglia
2007	31-dic	18331	5816	3,1
2017	31-dic	17939	5996	3

Nuclei familiari e componenti per famiglia dal 2007 al 2017

Nella tabella seguente, è riportata la produzione dei rifiuti solidi urbani per gli anni che vanno dal 2013 al 2017. In tale tabella emerge come la percentuale di rifiuti raccolti in maniera differenziata negli anni che vanno dal 2013 al 2017 sia sempre superiore rispetto al valore limite del 55% fissato dal Decreto Legislativo n. 152/2006, con picchi addirittura superiori al 60% (anno 2016).

Anche nell'anno 2017, il comune ha fatto registrare una percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti che sfiora il 60,00%.

I dati relativi agli anni precedenti sono invece quelli ufficialmente certificati dalla Regione Campania e disponibili sul sito dell'Osservatorio (O.R.R. Regione Campania).

### PRODUZIONE RIFIUTI ANNO 2013

DESCRIZIONE	% Incidenza	Kg	Kg/ab/anno	Kg/ab/gg
Rifiuti Differenziati	56,79	4.419.261	241,32	0,661
Rifiuti Indifferenziati	38,96	3.031.600	165,54	0,454

# COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

Altri	4,25	330.507	18,05	0,049
Totale	100,00	7.781.368	424,91	1,164

## PRODUZIONE RIFIUTI ANNO 2014

DESCRIZIONE	% Incidenza	Kg	Kg/ab/anno	Kg/ab/gg
Rifiuti Differenziati	59,30	4.947.275	270,15	0,740
Rifiuti Indifferenziati	36,83	3.072.660	167,79	0,460
Altri	3,87	323.166	17,65	0,048
Totale	100,00	8.343.101	455,58	1,248

## PRODUZIONE RIFIUTI ANNO 2015

DESCRIZIONE	% Incidenza	Kg	Kg/ab/anno	Kg/ab/gg
Rifiuti Differenziati	58,29	4.832.476	263,88	0,723
Rifiuti Indifferenziati	38,48	3.190.670	174,23	0,477
Altri	3,23	267.790	14,62	0,040
Totale	100,00	8.290.936	452,73	1,240

## PRODUZIONE RIFIUTI ANNO 2016

DESCRIZIONE	% Incidenza	Kg	Kg/ab/anno	Kg/ab/gg
Rifiuti Differenziati	59,08	5.364.542	292,94	0,800
Rifiuti Indifferenziati	39,24	3.563.360	194,58	0,532
Altri	1,68	152.245	8,31	0,023
Totale	100,00	9.080.147	495,83	1,355

## PRODUZIONE RIFIUTI ANNO 2017

DESCRIZIONE	% Incidenza	Kg	Kg/ab/anno	Kg/ab/gg
Rifiuti Differenziati	57,61	4.897.989	267,46	0,733
Rifiuti Indifferenziati	40,98	3.483.660	190,23	0,521
Altri	1,41	119.912	6,55	0,018
Totale	100,00	8.501.560	464,24	1,272

## ANALISI DATI DEI RIFIUTI RACCOLTI NELL'ANNO 2017

Si ritiene opportuno operare una preliminare e dettagliata analisi della tipologia e del quantitativo di rifiuti prodotti negli anni precedenti al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati e di fornire degli scenari migliorativi al previgente sistema di raccolta. In particolare, l'analisi di seguito proposta, è stata effettuata relativamente all'anno 2017, l'ultimo anno in riferimento al quale l'Osservatorio Regionale di Rifiuti ha fornito dati ufficiali in merito al quantitativo e alla tipologia di rifiuti raccolti dai Comuni della Regione Campania.

Nella seguente tabella, sono riportati, per ciascuna tipologia di rifiuto, il codice CER ed il relativo quantitativo raccolto nell'anno 2017:

C.E.R.	Tipologia	Kg.	%
080111	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	3.120,00	0,04
080317	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	156,00	0,00
150101	Imballaggi di carta e cartone	152.420,00	1,79

## COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

150106	Imballaggi in materiali misti	388.180,00	4,56
150107	Imballaggi di vetro	252.760,00	2,97
150110	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	80,00	0,00
170301	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	1.890,00	0,02
170605	Materiali da costruzione contenenti amianto	685,50	0,01
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	114.060,00	1,34
200101	Carta e cartone	526.280,00	6,18
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	2.824.440,00	33,18
200110	Abbigliamento	43.100,00	0,51
200111	Prodotti tessili	20.800,00	0,24
200121	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	330,00	0,00
200123	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	14.740,00	0,17
200125	Oli e grassi commestibili	2.480,00	0,03
200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	973,50	0,01
200134	Batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	265,00	0,00
200135	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23 contenenti componenti pericolosi	20.420,00	0,24
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	12.280,00	0,14
200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	243.360,00	2,86
200201	Rifiuti biodegradabili	100.720,00	1,18
200301	Rifiuti urbani non differenziati	3.201.480,00	37,61
200303	Residui della pulizia stradale	282.180,00	3,31
200307	Rifiuti ingombranti	305.080,00	3,58
	<b>Totali</b>	<b>8.512.280,00</b>	<b>100,00</b>

*Tipologia e quantitativo di rifiuti raccolti nel comune di Grumo Nevano nel 2017*

Il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata che si intendono perseguire attraverso l'attuazione del presente progetto, sono riportati nella seguente tabella la quale restituisce i quantitativi afferenti le singole frazioni di rifiuto che si presume possano essere raccolte separatamente. Il dato complessivo della produzione è stato determinato come media dei rifiuti globalmente prodotti negli anni che vanno dal 2013 al 2017, certificati dall'Osservatorio Regionale della Campania.

Tipologia	%	%RD	Quantitativo totali annui(Kg/anno)
Organico	35	57	3.500.000
Carta/Cartone	8		800.000
Vetro	3		300.000
Multimateriale	5		500.000
Ingombranti/RAEE	4		400.000
Rifiutibiodegradabili	2		200.000
Seccoindifferenziato	43	43	4.300.000
<b>Totali</b>	<b>100</b>		<b>10.000.000</b>

*Percentuali di raccolta differenziata da progetto*

# COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

## MODALITÀ DI RACCOLTA E CONFERIMENTO

Il sistema prevede la raccolta porta a porta delle principali frazioni riciclabili (carta, plastica, lattine, vetro, etc), del rifiuto organico e del rifiuto secco residuo, composto dai materiali non riciclabili residuali rispetto alle raccolte differenziate. Il conferimento dei materiali dovrà essere previsto secondo un calendario per le diverse frazioni, con la corretta esposizione del materiale la sera prima rispetto al giorno di raccolta.

La tabella seguente sintetizza le frequenze di raccolta previste per le diverse frazioni di rifiuto e categoria di utenza.

Rimarranno invece invariati i servizi relativi alla raccolta dei RUP (Rifiuti Urbani Pericolosi, quali pile e farmaci), con contenitori presso i rivenditori, e il ritiro su chiamata dei rifiuti ingombranti..

Le frequenze di raccolta sono state previste uguali per utenze domestiche e non domestiche, come indicato nello schema seguente:

Tipologia rifiuti	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Imballaggi in plastica (multimat.)		X				
Carta e cartone		X				X
Frazione Organica	X		X		X	
Secco indifferenziato			X			X
Sfalci di potatura	X					
Ingombranti - RAEE				X		
Vetro					X	

## COSTO DEL SERVIZIO

Si riporta di seguito integralmente trascritto il quadro economico scaturito dal calcolo analitico dei costi per la conduzione del servizio:

<b>QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO (Annuo)</b>			
<b>A. TOTALE COSTI SERVIZIO</b>			<b>€ 1.327.211,34</b>
Materiale di consumo e attrezzature		€ 200.000,00	
Spese generali	5,00%	€ 66.360,57	
Utile Impresa	10,00%	€ 139.357,19	
		Totale	€ 405.717,76
Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso			€ 8.000,00
<b>TOTALE IMPORTO A BASE D'ASTA</b>			<b>€ 1.740.929,10</b>
I.V.A. sul Servizio	10,00%	€ 132.721,13	
I.V.A. sul materiale di consumo e attrezzature	22,00%	€ 44.000,00	
Spese di gara, Commissioni (CUC)		€ 18.000,00	
Incentivi per funzioni tecniche art. 133 D.Lgs 50/2016	1,50%	€ 26.113,94	
Spese di pubblicazione		€ 10.000,00	
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>			<b>€ 230.835,07</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>€ 1.971.764,17</b>

## CONCLUSIONI

Dal quadro economico si rileva un minor costo,rispetto a quello applicato nel precedente progetto, scaturito con la solo riformulazione degli orari riguardante la raccolta delle varie tipologie di rifiuti, senza alterarne le modalità e pregiudicare la gestionesel servizio da affidare, ponendo, però, a carico dell'aggiudicatario anche il costo per la fornitura e distribuzione del materiale di consumo (buste) e le attrezzature (carrelli carrellabili e non) per ogni frazione merceologica.

Le modalità e le condizioni previste nel progetto consentiranno all'Entedi avere, comunque, un servizio più efficiente e con le migliori da apportare al centro di raccolta (Isola Ecologica), poste a carico dell'aggiudicatario e coinvolgendo e incentivando anche la popolazione a ridurre la produzione dei rifiuti, come previsto dal Regolamento approvato dall'Amministrazione con deliberazione del C.C. n. 39 del 13.12.2017, si potrà ottenere un abbattimento dei costi di gestione del servizio e conseguente riduzione della Tari per quanti coloro collaborano ad una iniziativa per raggiungere determinati obiettivi.

Oltretutto, continuare con una raccolta di tipo "porta a porta" spinto secondo il progetto proposto, permetterà di raggiungere una maggior percentuale di raccolta differenziata e una migliore qualità merceologica del materiale raccolto con conseguente valorizzazione dei rifiuti riciclabili (possibilità di produzione di ammendante compostato di qualità, minori scarti di selezione e lavorazione, maggiori contributi CONAI).

Inoltre quando il sistema di raccolta differenziata sarà completamente assimilato dai cittadini, si potranno raggiungere livelli di raccolta differenziata superiori a quelli attuali; questo comporterà quantitativi sempre minori di secco residuo da smaltire e contributi sempre maggiori ottenibili dal conferimento in piattaforma delle frazioni secche riciclabili.

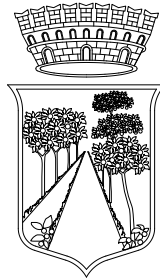
Prevedendo,quindi, in un'ottica di medio-lungo termine, una diminuzione dei costi per lo smaltimento del rifiuto secco residuo in discarica, il sistema di raccolta domiciliare,risulterà essere sempre la soluzione economicamente più sostenibile e con il raggiungimento della soglia di raccolta differenziata pari ad almeno il 65% (sessantacinquepercento), pari alla soglia minima fissata per legge,si potranno conseguire delle economie dell'intero sistema.

Il Responsabile del VI Settore

*Arch. Pasquale Miele*

COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli



*Comune di Grumo Nevano*  
(Provincia di Napoli)

SERVIZIO PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI E L'IGIENE URBANA  
2019 - 2023

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

Responsabile del VI Settore  
*Arch. Pasquale MIELE*

**COMUNE DI GRUMO NEVANO**

Provincia di Napoli

<b>Art.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Pag.</b>
	<b>CAPO I – Disposizioni Generali</b>	3
1	<i>Oggetto dell'appalto</i>	4
2	<i>Servizi oggetto dell'affidamento</i>	5
3	<i>Definizioni</i>	6
4	<i>Descrizione e modalita' di esecuzione dei servizi (piano di lavoro)</i>	7
5	<i>Servizi aggiuntivi e/o modifiche dei servizi</i>	19
6	<i>Raccolta di rifiuti abbandonati su suolo pubblico</i>	19
7	<i>Carattere dei servizi ed obbligo di continuita'</i>	20
8	<i>Ambito territoriale di svolgimento dei servizi</i>	20
9	<i>Inizio e durata del servizio</i>	22
10	<i>Determinazione dell'importo a base d'asta</i>	22
11	<i>Adeguamento del canone contrattuale</i>	23
12	<i>Stipula del contratto</i>	23
13	<i>Garanzie e deposito cauzionale</i>	24
14	<i>Obblighi assicurativi e polizze a carico dell'appaltatore</i>	25
15	<i>Corrispettivi e tracciabilita'</i>	25
16	<i>Subappalto</i>	27
17	<i>Osservanza delle leggi e dei regolamenti</i>	28
18	<i>Adempimenti a carico dell'appaltatore</i>	28
19	<i>Oneri a carico dell'appaltatore</i>	29
20	<i>Personale addetto al servizio</i>	29
21	<i>Responsabile tecnico designato dall'appaltatore</i>	31
22	<i>Servizio di pronta reperibilita'</i>	31
23	<i>Trasporto e conferimento dei rifiuti</i>	32
24	<i>Obiettivi del servizio e riconoscimento degli incentivi</i>	33
25	<i>Oneri di smaltimento, trattamento e/o recupero delle frazioni di rifiuto</i>	34
26	<i>Espletamento per conto dell'appaltatore</i>	34
27	<i>Sicurezza sul lavoro</i>	35
28	<i>Vigilanza - controllo - cooperazione</i>	36
29	<i>Premialita'</i>	37
30	<i>Viabilita' e fattori climatici</i>	37
31	<i>Penalita' e infrazioni agli obblighi contrattuali</i>	38
32	<i>Risoluzione del contratto</i>	39
33	<i>Clausole di prevenzione antimafia</i>	40
34	<i>Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto</i>	42
35	<i>Controversie</i>	43
36	<i>Domicilio</i>	43
37	<i>Interpretazione del contratto e del capitolato</i>	43
38	<i>Disposizioni particolari riguardanti l'appalto</i>	43
39	<i>Risoluzione su istanza della ditta</i>	44
40	<i>Clausola di salvaguardia</i>	44
41	<i>Requisiti minimi dell'offerta</i>	44
42	<i>Documenti contrattuali</i>	44
	<b>CAPO II – PARTE TECNICA (Condizioni di esecuzione)</b>	45
43	<i>Oggetto e struttura del documento di gara</i>	46
44	<i>Specifiche tecniche e clausole contrattuali</i>	46

## **CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO**

Il “*Servizio integrato dei rifiuti solidi urbani e di igiene urbana*” è disciplinato dal complesso quadro normativo derivante dall’insieme di leggi in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, in materia di gestione integrata dei rifiuti oltre che in materia di contratti pubblici di servizi e forniture, di livello comunitario, nazionale e regionale.

I servizi di interesse generale sono servizi erogati dietro retribuzione o meno, considerati di interesse generale dalle autorità pubbliche e, quindi, soggetti a specifici obblighi inerenti il pubblico servizio. Il “*Servizio integrato dei rifiuti solidi urbani e di igiene urbana*”, per le sue intrinseche ed estrinseche caratteristiche, rientra appieno nella definizione di servizio pubblico locale a rilevanza economica e richiede, ai fini del raggiungimento di adeguati standard di qualità, intesi sia come gradimento da parte dei cittadini quali utenti finali che di tutela ambientale, l’individuazione preliminare di modelli di gestione capaci di garantire i migliori risultati a fronte di costi quanto più contenuti possibili, nel rispetto del principio costituzionale del buon andamento della pubblica amministrazione e quindi dei criteri di economicità ed efficienza cui l’azione di quest’ultima deve conformarsi.

L’oggetto dell’appalto riguarda l’affidamento di un servizio di gestione dei rifiuti urbani con ridotto impatto ambientale in un’ottica di ciclo di vita, ai sensi del Piano d’Azione per la Sostenibilità Ambientale dei Consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP) e del Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 13 febbraio 2014, secondo le norme stabilite dal presente C.S.A. e negli altri documenti di gara ed in base ai principi previsti dalla normativa vigente in materia.

I codice CPV (Common Procurement Vocabulary) per i servizi di gestione dei rifiuti urbani sono:

**90500000-2** “*Servizio connessi ai rifiuti urbani e domestici*”

**90510000-5** “*Trattamento e smaltimento dei rifiuti*”,

**90600000-3** “*servizi di pulizia e di igienizzazione di aree urbane o rurali, e servizi connessi*”

**90610000-6** “*servizi di pulizia e di spazzamento delle strade*”.

L’art. 34 del D.Lgs n. 50/2016 disciplina l’applicazione dei “*Criteri di sostenibilità energetica e ambientale*”, prevedendo che “*Le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l’inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle “specifiche tecniche” e delle “clausole contrattuali” contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare....*”

Tali criteri ambientali minimi, in particolare i “*criteri premianti*”, sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara scelto con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa.

Tale obbligo si applica per gli affidamenti di qualunque importo, relativamente alle categorie di forniture e di affidamenti di servizi e lavori oggetto dei criteri ambientali minimi (CAM), adottati nell’ambito del citato Piano d’azione, che le Stazioni Appaltanti pubbliche devono utilizzare

nell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per realizzare appalti sostenibili e finalizzati a promuovere una maggiore sostenibilità ambientale, economica e sociale nel rispetto del “*Codice dei contratti pubblici*”, tenendo presente in particolare quanto stabilito dall’art. 68 “*Specifiche Tecniche*”.

Il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con proprio Decreto del 24.05.2016, ha disciplinato, successivamente, l’incremento progressivo della percentuale del valore a base d’asta a cui riferire l’obbligo di applicare le *specifiche tecniche* e le *clausole contrattuali* dei Criteri Ambientali Minimi per l’affidamento del servizio di “*gestione dei rifiuti urbani*”, applicando, dal 1° gennaio 2019, in misura non inferiore alla percentuale dell’84% del valore dell’appalto e, a tal fine, nel presente Capitolato sono previsti criteri di base “*Specifiche tecniche*” e “*Condizioni di Esecuzione*” previsti dal Decreto Ministeriale 13, febbraio 2014 del “Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”.

Il progetto ha la finalità di illustrare le modalità di svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti e di igiene urbana, da svolgersi nei modi e termini prescritti nel presente capitolato e nel pieno rispetto della normativa vigente che regola la materia e delle esigenze specifiche manifestate dall’Amministrazione Comunale in ordine agli standard qualitativi richiesti ed ai connessi servizi.

## **Art. 2 - SERVIZI OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO**

Il Comune di Grumo Nevano, ai sensi e per gli effetti dell’art. 198 D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dell’art. 40 della Legge Regionale Campania n. 14/2016, intende affidare la gestione del servizio di raccolta differenziata con il sistema di raccolta “*porta a porta*”, la gestione del centro di raccolta comunale, la fornitura dei contenitori nelle quantità e tipologie indicate nel progetto del servizio, il trasporto e il conferimento dei rifiuti agli impianti di destinazione finale di tutte le frazioni separatamente raccolte nonché il servizio di spazzamento stradale ed altri servizi complementari.

Rientrano nei servizi oggetto dell’appalto tutte le ulteriori attività gestionali sulle tipologie di rifiuto successive alla fase di raccolta e conferimento quali ad esempio la selezione, la vagliatura, la pressatura, il trasporto, la gestione dei sovvalli etc., i cui oneri sono ricompresi e remunerati nell’importo dell’appalto.

La ditta è tenuta all’osservanza di tutte le leggi e disposizioni vigenti e future in materia di rifiuti, di livello comunitario, nazionale e regionale, nonché di quanto espressamente convenuto nel presente Capitolato Speciale d’Appalto.

La ditta appaltatrice dovrà essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla legge ed in regola con tutti gli adempimenti amministrativi, fiscali e contributivi previsti dalle disposizioni in materia, dal D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e dal D.Lgs. n. 50/2016, ss.mm.ii.

Per un ottimale e necessario espletamento dei servizi dovranno essere impiegati personale e automezzi, necessari e idonei, mantenuti in condizioni di efficienza e nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, tali da garantire sempre il servizio con efficienza, sicurezza, celerità e decoro, nonché in conformità alle leggi in materia di ambiente, sanità ed igiene, di sicurezza sul lavoro, ed alle norme del Codice della Strada.

Sono, altresì, compresi i costi manutentivi, assicurativi e di bollo, di tutte le spese generali, del personale e di ogni altro onere diretto e indiretto connesso al servizio e di utile di impresa.

# COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

La ditta appaltatrice dovrà attenersi al “Piano di Lavoro”, allegato, descritto per ciascun servizio e comunque dovrà comunicare preventivamente eventuali varianti nell’organizzazione del servizio che dovranno ottenere l’approvazione del Comune di Grumo Nevano.

In ogni caso e per specifiche esigenze, il Comune di Grumo Nevano, potrà apportare modifiche al programma e agli orari senza che ciò possa comportare oneri aggiuntivi a carico del Comune; le eventuali modifiche verranno comunicate dal Comune mediante specifica comunicazione di servizio alla ditta appaltatrice.

E’ consentito all’impresa proporre soluzioni diverse di organizzazione del servizio e utilizzo di mezzi. In tal caso, previa accettazione formale del Comune, l’organizzazione proposta deve garantire pari o superiore livello di qualità del servizio reso.

E’ Fatta salva la facoltà della Stazione Appaltante, fino alla stipula contrattuale, di procedere all’annullamento della procedura di gara senza che le Ditte concorrenti o la Ditta aggiudicataria possano accampare qualsiasi pretesa al riguardo, allorquando sopraggiungano superiori disposizioni di carattere normativo, nonché per motivi di pubblico interesse.

In considerazione di quanto espressamente previsto dall’art. 40 comma 1 della Legge Regionale n. 14 del 26/05/2016 ad oggetto: “*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti*” il presente appalto è aggiudicato con la clausola di salvaguardia che prevede la cessazione espressa ed automatica dell’affidamento a seguito dell’individuazione del nuovo gestore del servizio integrato da parte dell’Ente di Ambito (art. 202 del D.Lgs. 152/06).

In tal caso, l’Appaltatore non avrà diritto, a qualsiasi titolo, ad alcun risarcimento, né compensi o indennizzi se non per i servizi effettivamente prestati fino alla data di risoluzione del contratto.

Sono altresì compresi altre tipologie di rifiuto connesse alle modalità organizzative dei singoli servizi e/o generate dagli stessi (es. acque di lavaggio contenitori ed automezzi).

L’impresa dovrà inoltre garantire specifici servizi interni di supporto e straordinari, tra i quali:

- Programmazione operativa dei servizi.
- Gestione rapporto con l’Utenza.
- Fornitura delle attrezzature necessarie per la corretta e puntuale esecuzione dei servizi.
- Campagne di informazione e sensibilizzazione dell’utenza.
- Servizi straordinari.

L’appaltatore provvederà a propria cura e spese al conferimento presso l’Isola Ecologica in via Galileo di proprietà del comune di Grumo Nevano, dato in concessione all’aggiudicatario dell’appalto.

I rifiuti di frazione organica (FO) e residuali (RSU) destinati a recupero (FO) e smaltimento (RSU) saranno trasferiti agli impianti e alle discariche con oneri (tributo speciale) che restano in capo al Comune.

E’ facoltà dell’Amministrazione aggiudicatrice richiedere l’esecuzione di servizi complementari non compresi nel presente Capitolato. L’esecuzione dei predetti servizi avverrà solo su espressa richiesta scritta dell’Amministrazione aggiudicatrice. Per i servizi complementari non compresi nel presente Capitolato, la determinazione del corrispettivo avverrà sulla base dell’impegno di volta in volta concordato con l’Amministrazione aggiudicatrice.

I servizi oggetto dell'appalto sono dettagliatamente descritti nei successivi articoli del presente Capitolato a cui si rimanda per le caratteristiche e tipologie e le cui modalità organizzative sono regolate dal Piano di Lavoro di seguito descritto per ciascun servizio.

Le utenze da servire, suddivise nelle categorie di utenze domestiche (famiglie) e utenze non domestiche (operatori economici) sono indicativamente quantificate in numero di 5996.

Tali quantità devono essere considerate solo indicative, pertanto, l'Appaltatore è tenuto a eseguire i servizi in appalto per l'importo oggetto di aggiudicazione, anche qualora il numero reale di utenze domestiche e non domestiche si discostasse, per eccesso, fino al 5% dai valori indicati del numero delle utenze del comma precedente. Ciò senza pretesa, da parte dell'Appaltatore, di alcun maggior compenso, indennizzo o risarcimento.

I rifiuti oggetto del servizio di cui al presente appalto sono quelli solidi urbani ed assimilati provenienti da abitazioni private ed insediamenti civili in genere, esercizi pubblici e commerciali, mercati e mercatini per la vendita al minuto ed all'ingrosso, botteghe artigiane, stabilimenti industriali (esclusi i residuati delle lavorazioni), banche, uffici pubblici e privati, scuole, luoghi di cura (esclusi i rifiuti speciali non assimilati), istituti, ospizi ed in genere da ogni edificio o locale a qualunque uso adibito.

Sono esclusi i rifiuti speciali non assimilati e quelli pericolosi di origine non urbana.

Nell'espletamento del predetto incarico e di quant'altro ad essa affidato e demandato, l'Impresa appaltatrice opererà sempre nel rispetto delle leggi e delle disposizioni in materia ambientale ed amministrativa nonché dei criteri di trasparenza, qualità, economicità, efficacia ed efficienza vantaggiosi per l'Ente Appaltante.

I servizi sono comprensivi di tutto, del personale e degli automezzi necessari e idonei, debitamente mantenuti in condizioni di efficienza e nel rispetto di tutte le disposizioni normative in vigore, dei carburanti, dei costi manutentivi, assicurativi e di bollo, delle spese generali (personale amministrativo, dirigenziale, ammortamento e manutenzione sedi e magazzini, spese contabili, amministrative, di cancelleria ed ogni altro onere diretto od indiretto connesso al servizio) e utile di impresa, necessari allo svolgimento dei servizi alle condizioni dettagliatamente descritte nel presente Capitolato.

Il presente capitolato speciale d'appalto forma parte integrante e sostanziale del contratto.

## Art. 3 - DEFINIZIONI

Ferme restando le definizioni e le classificazioni di cui agli articoli 183, 184 e 218 del D.Lgs 03.04.2006 n. 152, ss.mm.ii., ai fini del presente Capitolato, si definiscono:

- 1) COMMITTENTE: il Comune di Grumo Nevano;
- 2) APPALTATORE, DITTA GESTORE: la Ditta aggiudicataria della gara d'appalto;
- 3) RIFIUTI URBANI:

**Domestici** – sono costituiti dai rifiuti provenienti dai locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione, ulteriormente suddivisi in:

- **verde**: comprende il materiale ligneo celluloso derivante dai lavori di sfalcio dell'erba, dalla pulizia e dalla potatura di piante sia pubbliche che private, ecc.;
- **umido**: comprende gli scarti di cucina organici e biodegradabili, compresi carata (tipo scottex, fazzoletti di carta e simili) e verde in modica quantità;
- **secco**: sono costituiti dai materiali a basso o nullo tasso di umidità, a loro volta suddivisi in:

- 1. recuperabili:** tutte le frazioni passibili di recupero, riciclaggio e riutilizzo, suddivise in:
- **carta:** *frazione recuperabile* costituita da carta e cartone;
  - **vetro:** *frazione recuperabile* costituita da manufatti in vetro quali bottiglie, bicchieri, ecc.;
  - **plastica:** *frazione recuperabile* costituita da varie tipologie di plastiche;
  - **lattine:** *frazione recuperabile* costituita da contenitori in alluminio per liquidi;
  - **barattoli:** *frazione recuperabile* costituita da contenitori in acciaio o banda stagnata;
  - **altre frazioni recuperabili:** altre frazioni passibili di riciclo non comprese nei punti precedenti (imballaggi, fogli di polietilene o cassette di plastica, se recuperabili);
- 2. non recuperabili:** tutte le frazioni passibili di recupero, compresi i piccoli ingombranti (sedie, comodini ed oggetti analoghi che possono essere agevolmente raccolti dagli operatori), destinate allo smaltimento;
- 4) RIFIUTI PERICOLOSI di origine domestica con riferimento all'allegato "D" alla quarta parte del D.Lgs 152/2006: batterie e pile, medicinali, prodotti e contenitori etichettati "T" e/o "F" (vernici, adesivi, solventi, prodotti fotochimici, pesticidi, ecc.), tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio prodotti in ambito domestico;
  - 5) RIFIUTI INGOMBRANTI: oggetti di comune uso domestico o d'arredamento, anche costituiti da beni di consumo durevoli anche classificati come pericolosi, che per dimensioni e/o peso risultino di impossibile o disagiata conferimento al servizio ordinario di raccolta dei Rifiuti;
  - 6) RIFIUTI ESTERNI: sono costituiti dai Rifiuti provenienti dalle operazioni di spazzamento delle strade e dai rifiuti di qualsiasi natura e provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o di pertinenza di servizi pubblici, ovvero su strade e aree private soggette ad uso pubblico;
  - 7) IMBALLAGGI: prodotti composti da materiali di qualsiasi natura atto a contenere e proteggere merci ed a consentire la loro manipolazione e consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, secondo quanto stabilito dall'art. 218 del D.Lgs 152/2006;
  - 8) RAEE *domestici*: i RAEE originati dai nuclei domestici e di origine commerciale, industriale, istituzionale o di altro tipo analoghi, di natura e per quantità, a quelli originati dai nuclei domestici;
  - 9) RAEE *professionali*: i RAEE prodotti dalle attività amministrative ed economiche, diversi da quelli di cui al punto 8);
  - 10) F.O.R.S.U.: è la frazione organica umida proveniente dalla raccolta differenziata e precisamente comprende le frazioni UMIDO e VERDE definite al punto 3);
  - 11) RIFIUTI ASSIMILATI AGLI URBANI: l'assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti solidi urbani è stabilita solo attraverso deliberazione comunale, così come previsto dall'art. 198, comma 2, lett. G) del D.Lgs 152/2006, ss.mm.ii. (Competenze dei Comuni). Sono comunque assimilati i rifiuti classificati a norma dell'art. 184, comma 2, lett. c) e d), del D.Lgs 152/2006;

#### **Art. 4 -DESCRIZIONE E MODALITA' DI ESECUZIONE DEI SERVIZI (Piano di Lavoro)**

Il servizio, oggetto dell'appalto, deve essere svolto con la massima cura e tempestività per assicurare le migliori condizioni di igiene, pulizia e decoro ed in coerenza di quanto richiamato nel presente Capitolato e dovrà interessare l'intero territorio comunale. L'intero ciclo di raccolta smaltimento dei rifiuti, nelle sue varie fasi, costituisce attività di pubblico interesse, sottoposto all'osservanza dei seguenti principi generali:

## COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

- deve essere evitato ogni danno e pericolo alla salute, all'incolumità, al benessere ed alla sicurezza della collettività, dei singoli cittadini e del personale adibito a fornire il servizio;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo;
- devono essere evitati degradi in genere;
- devono essere promossi, con l'osservanza dei criteri di economicità e di efficienza, sistemi e modalità tendenti ad una sempre maggiore differenziazione dei rifiuti volta a riciclare, riutilizzare o recuperare i rifiuti e traendo da essi materiali ecologicamente sostenibili ed energia;
- eventuali inosservanze delle forme e modalità di conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini e/o situazioni di degrado, inquinamento, abbandono indiscriminato di rifiuti e quant'altro nocivo per l'ambiente e la salute, riscontrate, gli operatori della Ditta lasceranno apposito avviso per informare gli utenti della mancata raccolta e posizioneranno, in prossimità dei rifiuti non conferiti correttamente, apposita indicazione. In tali casi, l'Appaltatore, a mezzo di proprio addetto alla sorveglianza, dovrà segnalare le utenze che tengono comportamenti non corretti ai fini dell'applicazione delle relative sanzioni;
- gli operatori devono tenere un comportamento cordiale e rispettoso nei riguardi della cittadinanza, volto alla instaurazione di una fattiva collaborazione ed al rispetto dell'ambiente e dell'essere umano.

Nello svolgimento dell'appalto deve essere sempre garantita una qualità di servizio, indipendentemente dagli automezzi e dal personale utilizzato, tale da assicurare un ottimo livello di esecuzione dello stesso.

Dovranno, in ogni caso, essere garantite le risorse minimali operative (personale, automezzi, attrezzature, materiale di consumo) distinto così come previsto nel "Piano di lavoro" allegato al presente Capitolato di Appalto. Le squadre di lavoro dovranno essere dotate di tutte le attrezzature, automezzi e materiali, necessari per un'ottimale esecuzione del servizio.

In caso di specifiche esigenze riscontrate nel Comune di Grumo Nevano, potranno essere apportate modifiche ai programmi dei servizi e orari senza che ciò possa comportare oneri aggiuntivi a carico del Comune; le eventuali modifiche verranno comunicate dal Comune attraverso un ordine di servizio indirizzato alla ditta appaltatrice. Resta inteso che è comunque in facoltà del Comune variare, anche giornalmente, le modalità di esecuzione dei servizi, a parità di risorse minimali previste; in tal caso il Comune provvederà a comunicare, anche verbalmente, le modifiche al coordinatore operativo della ditta appaltatrice.

La ditta appaltatrice dovrà attenersi al "Piano di Lavoro" allegato, per ogni singolo servizio e comunque dovrà comunicare preventivamente eventuali varianti nell'organizzazione del servizio e utilizzo di mezzi che dovranno ottenere l'approvazione del Comune di Grumo Nevano, in ogni caso, l'organizzazione proposta deve garantire pari livello di qualità del servizio reso.

I servizi devono essere assicurati anche in presenza di condizioni atmosferiche avverse, nonché nel caso di impedimento al conferimento presso le piattaforme autorizzate. Nel periodo transitorio, in attesa dell'acquisizione degli automezzi e delle attrezzature coerenti con le specifiche definite, dovranno, in ogni caso, essere garantite le risorse minimali operative (personale, automezzi, attrezzature, materiale di consumo) indicate nel "Piano di Lavoro" allegato. In tale caso, l'appaltatore è autorizzato al nolo, a propria cura e spese, delle attrezzature e automezzi necessari per l'esecuzione del servizio, previa presentazione della documentazione circa la titolarità degli stessi e ciò per consentire al Comune di effettuare gli accertamenti di rito. Parimenti, qualora nel corso dell'appalto per qualsiasi motivo l'appaltatore dovesse ricorrere temporaneamente a noli e/o

# COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

ad avvalersi di personale esterno, dovrà essere tempestivamente presentata la relativa documentazione per gli accertamenti di rito.

Gli operatori dovranno iniziare le loro mansioni dalle ore 4:00 a.m. e fino alle ore 8:00 a.m., per la raccolta porta a porta dell'organico, indifferenziata, carta e cartone, plastica, vetro, etc..

Le operazioni di spazzamento stradale e raccolta rifiuti potranno avvenire dalle ore 6:00 a.m. e fino alle 12:00 a.m.

La raccolta denominata “porta a porta” dovrà essere effettuata rigorosamente presso il domicilio di ogni utente, regolarmente iscritto nei ruoli TARSU del Comune di Grumo Nevano, sia esso singolo che collettivo. Lo stesso utente dovrà assicurare, con un corretto “modus operandi”, un buon livello qualitativo dei materiali differenziati, secondo il minor grado di impurità, al fine di consentire il corretto conferimento agli impianti di trattamento e smaltimento sia della frazione secca, sia umida sia multimateriale. A tale riguardo, il minor grado di impurità rilevato per i rifiuti solidi urbani quali: carta, cartone, plastiche riciclabili, vetro, alluminio e acciaio garantisce all'Ente Appaltante, il massimo corrispettivo economico con il conferimento alle piattaforme autorizzate.

La ditta affidataria del servizio dovrà comunque garantire, nel corso della durata dell'Appalto, la rimozione ed il trasporto di tutti i rifiuti urbani abbandonati sul suolo pubblico e provvedere alla pulizia dell'area circostante al punto di conferimento, senza null'altro a pretendere rispetto al canone dovuto.

Qualora, per qualsiasi motivo, (intemperie, vandalismo, ecc.) i sacchetti o i contenitori al momento della raccolta, fossero trovati rovesciati, rotti o aperti, sarà compito dell'addetto al servizio provvedere alla raccolta e alla pulizia di tutti i rifiuti che si trovassero sparsi sul suolo pubblico.

Il servizio di pulizia del suolo pubblico, nelle sue varie forme di intervento, dovrà essere esteso anche alle strade, piazze e tutte quelle aree che venissero realizzate ex novo nel periodo di durata dell'Appalto.

Il servizio, oggetto dell'appalto, è costituito dalle diverse categorie di rifiuti costituenti il piano di lavoro le cui modalità di esecuzione vengono di seguito dettagliatamente descritte:

SERVIZI	FREQUENZA	DESCRIZIONE RIFIUTO
Raccolta porta a porta - Trasporto - Conferimento	2/7	R.S.U. (FRAZIONE SECCA)
Raccolta porta a porta - Trasporto - Conferimento	3/7	FRAZIONE ORGANICA (Umido)
Raccolta porta a porta - Trasporto - Conferimento	2/7	CARTA/CARTONE
Raccolta porta a porta - Trasporto - Conferimento	1/7	SFALCI DI POTATURA
Raccolta porta a porta - Trasporto - Conferimento	1/7	MULTIMATERIALE (Plastica- Lattine- Barattoli)
Raccolta porta a porta - Trasporto - Conferimento	1/7	INGOMBRANTI (Ingombranti, RAEE con circuiti elettrici, etc.)
Raccolta da contenitori - Trasporto - Conferimento	1/15	R.U.P. (PILE - MEDICINALI - T e/o F)
Raccolta porta a porta - Trasporto - Conferimento- svuotamento campane	1/7	VETRO
Spazzamento e raccolta rifiuti manuale e	6/7	Strade, parcheggi, aree edifici scolastici e

# COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

meccanizzato		pubblici, etc.
Spazzamento e raccolta rifiuti manuale e meccanizzato	1/7 a richiesta	Mercato, feste in genere, incidenti, eventi calamitosi
Lavaggio strade	Periodo estivo (2/7)	Strade, piazze e aree pubbliche

- **Raccolta porta a porta e trasporto del rifiuto indifferenziato (secco residuo) per le utenze domestiche e non domestiche.**

Il servizio di raccolta verrà effettuato per le utenze domestiche, attività commerciali e per edifici scolastici e pubblici sull'intero territorio comunale.

Il conferimento diretto dei rifiuti avverrà in sacchi confezionati e monofamiliare da parte degli utenti a bordo strada. I sacchi confezionati dovranno essere posizionati a cura dell'utenza su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito), nelle immediate vicinanze dell'accesso privato. Ciascun utente avrà l'obbligo di posizionare davanti alla propria abitazione/sede i sacchi confezionati assegnatogli. Il ritiro avverrà mediante le operazioni di raccolta dei sacchi e la Ditta dovrà porre la massima cura per non arrecare danni e a non sporcare o lasciare residui di rifiuti sulle strade che, in ogni caso, dovranno essere immediatamente raccolti.

Il ritiro del rifiuto avverrà nella fascia oraria prevista. L'addetto alla raccolta provvederà allo svuotamento dei contenitori e al loro riposizionamento nel punto in cui si trovavano. Avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento. Se il materiale conferito fosse difforme da quanto previsto o contenesse rifiuto riciclabile diverso da quello da ritirare, l'operatore non effettuerà la raccolta e lascerà presso l'utenza una segnalazione (cartoncino adesivo, bollino, etc.) recante le motivazioni della mancata raccolta e l'indicazione dell'utenza interessata.

È esclusa la raccolta dei rifiuti non assimilabili agli urbani.

L'Impresa deve fornire e distribuire, a proprie spese, ad ogni utenza domestica e non domestica:

- a) n. 110 (centodieci) sacchi in materiale compostabile da almeno 70 lt di capacità volumetrica e idonei all'impiego di colore grigio/neutro per ogni anno di servizio;

In caso di utenze condominiali il servizio prevede che ad ogni singola utenza domestica o non domestica insistente all'interno del condominio, oltre i sacchi di almeno 70 lt, in aggiunta, a servizio dell'intero condominio, che ne fanno richiesta, siano forniti i seguenti materiali:

- a) n. 1 (uno) contenitore carrellato di colore giallo e capacità volumetrica di almeno 120 lt ad utilizzo dell'intero condominio ogni 4 utenze;
- b) n. 1 (uno) contenitore carrellato di colore giallo e capacità volumetrica di almeno 240 lt ad utilizzo dell'intero condominio ogni 10 utenze.

Le caratteristiche delle buste e dei contenitori, dovranno essere conformi a quanto riportato nelle schede specifiche e devono essere dotate di apposito codice alfanumerico identificativo e, indicante la tipologia di rifiuto che dovranno contenere ed il riferimento del Comune di Grumo Nevano.

Le buste e i contenitori devono essere elencate e esaustivamente descritte nell'offerta presentata in sede di gara, indicando numero, tipologia e caratteristiche tecniche ed ogni altra informazione utile a caratterizzarli univocamente, ivi compresi disegni, documentazione fotografica e schede tecniche.

La frequenza di raccolta è articolata per **2 volte a settimana**.

- **Raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti biodegradabili costituiti da scarti organici putrescibili di cucina e mense (organico) per le utenze domestiche e non domestiche.**

Il servizio di raccolta verrà effettuato per le utenze domestiche, attività commerciali e per edifici scolastici e pubblici sull'intero territorio comunale.

Conferimento diretto dei rifiuti confezionati in sacchetti monofamiliare, biodegradabili al 100% di almeno 10 lt bianchi trasparenti, da parte degli utenti a bordo strada, oppure nei contenitori carrellati installati presso i condomini.

L'Appaltatore dovrà provvedere, a proprie cure e spese, a conferirli presso gli impianti autorizzati e individuati dall'Ente Appaltante.

Il conferimento diretto dei rifiuti avverrà in sacchetti confezionati e monofamiliare da parte degli utenti a bordo strada, oppure nei contenitori carrellati condominiali. I sacchetti confezionati e i contenitori dovranno essere posizionati a cura dell'utenza su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito), nelle immediate vicinanze dell'accesso privato. Ciascun utente avrà l'obbligo di posizionare davanti alla propria abitazione/sede i sacchetti confezionati e/o contenitori rigidi assegnatogli e di provvedere alla pulizia degli stessi. Il ritiro avverrà mediante le operazioni di raccolta dei sacchi o di svuotamento di eventuali contenitori e la Ditta dovrà porre la massima cura per non arrecare danni ai contenitori stessi e a non sporcare o lasciare residui di rifiuti sulle strade che, in ogni caso, dovranno essere immediatamente raccolti.

Il ritiro del rifiuto avverrà nella fascia oraria prevista. L'addetto alla raccolta provvederà allo svuotamento dei contenitori e al loro riposizionamento nel punto in cui si trovavano. Avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento. Se il materiale conferito fosse difforme da quanto previsto o contenesse rifiuto riciclabile diverso da quello da ritirare, l'operatore non effettuerà la raccolta e lascerà presso l'utenza una segnalazione (cartoncino adesivo, bollino, etc.) recante le motivazioni della mancata raccolta e l'indicazione dell'utenza interessata.

È esclusa la raccolta dei rifiuti non assimilabili agli urbani.

L'Impresa deve fornire e distribuire, a proprie spese, ad ogni utenza domestica e non domestica i seguenti materiali e attrezzatura:

- a) n. 160 (centosessanta) sacchetti in materiale biodegradabile e compostabile da almeno 10 lt di capacità volumetrica e idonei all'impiego per sottolavello, per ogni anno di servizio;
- b) n. 1 (uno) contenitore di colore marrone e capacità volumetrica di almeno 10 lt da utilizzare come "sottolavello".

# COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

In caso di utenze condominiali il servizio prevede che ad ogni singola utenza domestica o non domestica insistente all'interno del condominio, oltre il contenitore e sacchetti di almeno 10 lt, in aggiunta, a servizio dell'intero condominio, che ne fanno richiesta, siano forniti i seguenti materiali:

- a) n. 1 (uno) contenitore carrellato di colore marrone e capacità volumetrica di almeno 70 lt ad utilizzo dell'intero condominio ogni 4 utenze;
- b) n. 1 (uno) contenitore carrellato di colore marrone e capacità volumetrica di almeno 240 lt ad utilizzo dell'intero condominio ogni 10 utenze.

Le caratteristiche delle buste e dei contenitori, dovranno essere conformi a quanto riportato nelle schede specifiche e devono essere dotati di apposito codice alfanumerico identificativo, indicante la tipologia di rifiuto che dovranno contenere ed il riferimento del Comune di Grumo Nevano.

I predetti materiali e attrezzature devono essere elencate e esaustivamente descritte nell'offerta presentata in sede di gara, indicando numero, tipologia e caratteristiche tecniche ed ogni altra informazione utile a caratterizzarli univocamente, ivi compresi disegni, documentazione fotografica e schede tecniche.

La frequenza di raccolta è articolata per **3 volte a settimana**.

- **Raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta e cartone per le utenze domestiche e non domestiche.**

Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta e cartone per le utenze domestiche e non domestiche.

Il conferimento diretto dei rifiuti avverrà in sacchi confezionati e monofamiliare da parte degli utenti a bordo strada, oppure nei contenitori carrellati condominiali o conferiti anche direttamente dall'utente presso l'Isola Ecologica Comunale, secondo le modalità descritte e riportate all'interno del regolamento per la gestione del centro di raccolta comunale approvato dall'Amministrazione con Delibera di C.C. n. 39 del 13.12.2017. I sacchi confezionati e i contenitori dovranno essere posizionati a cura dell'utenza su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito), nelle immediate vicinanze dell'accesso privato. Ciascun utente avrà l'obbligo di posizionare davanti alla propria abitazione/sede i sacchi confezionati e i contenitori rigidi assegnatogli e di provvedere alla pulizia degli stessi. Il ritiro avverrà mediante le operazioni di raccolta dei sacchi e degli imballaggi in cartone, qualora siano presenti nelle modalità descritte di seguito, o di svuotamento di eventuali contenitori e la Ditta dovrà porre la massima cura per non arrecare danni ai contenitori stessi e a non sporcare o lasciare residui di rifiuti sulle strade che, in ogni caso, dovranno essere immediatamente raccolti.

Il ritiro del rifiuto avverrà nella fascia oraria prevista. L'addetto alla raccolta provvederà allo svuotamento dei contenitori e al loro riposizionamento nel punto in cui si trovavano. Avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento. Se il materiale conferito fosse difforme da quanto previsto o contenesse rifiuto riciclabile diverso da quello da ritirare, l'operatore non effettuerà la raccolta e lascerà presso l'utenza una segnalazione (cartoncino adesivo, bollino, etc.) recante le motivazioni della mancata raccolta e l'indicazione dell'utenza interessata.

Qualora la monoutenza domestica o non domestica avesse la necessità di conferire imballaggi in cartone di grossa volumetria, li potrà esporre accanto al contenitore stesso purchè adeguatamente piegati e, se necessario, legati fra di loro, avendo l'accortezza di non causare intralcio alla circolazione ed evitare la presenza di imballaggi di materiale diverso, quali pellicole

# COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

in plastica o polistirolo, pena la mancata raccolta e apposizione di segnalazione per errato conferimento.

È esclusa la raccolta dei rifiuti non assimilabili agli urbani.

L'Impresa deve fornire e distribuire, a proprie spese, ad ogni utenza domestica e non domestica:

- a) n. 110 (cento) sacchi in materiale compostabile da almeno 70 lt di capacità volumetrica e idonei all'impiego di colore giallo per ogni anno di servizio;

In caso di utenze condominiali il servizio prevede che ad ogni singola utenza domestica o non domestica insistente all'interno del condominio, oltre i sacchi di almeno 70 lt, in aggiunta, a servizio dell'intero condominio, che ne fanno richiesta, siano forniti i seguenti materiali:

- c) n. 1 (uno) contenitore carrellato di colore giallo e capacità volumetrica di almeno 120 lt ad utilizzo dell'intero condominio ogni 4 utenze;
- d) n. 1 (uno) contenitore carrellato di colore giallo e capacità volumetrica di almeno 240 lt ad utilizzo dell'intero condominio ogni 10 utenze.

Le caratteristiche delle buste e dei contenitori, dovranno essere conformi a quanto riportato nelle schede specifiche e devono essere dotati di apposito codice alfanumerico identificativo, indicante la tipologia di rifiuto che dovranno contenere ed il riferimento del Comune di Grumo Nevano.

I predetti materiali e attrezzature devono essere elencate e esaustivamente descritte nell'offerta presentata in sede di gara, indicando numero, tipologia e caratteristiche tecniche ed ogni altra informazione utile a caratterizzarli univocamente, ivi compresi disegni, documentazione fotografica e schede tecniche.

La frequenza di raccolta è di **2 volte a settimana**.

- **Raccolta porta a porta a chiamata e trasporto dei rifiuti verde e sfalci per tutte le utenze.**

Raccolta e trasporto di rifiuti verde e sfalci per le utenze domestiche e non domestiche. Conferimento diretto di rifiuti verde e sfalci di qualsiasi genere e consistenza da parte degli utenti, previa richiesta anche telefonica, a bordo strada, presso il proprio ingresso, nel giorno e orario stabilito o conferiti anche direttamente dall'utente presso l'Isola Ecologica Comunale, secondo le modalità descritte e riportate all'interno del regolamento per la gestione del centro di raccolta comunale approvato dall'Amministrazione con Delibera di C.C. n. 39 del 13.12.2017.

Tali rifiuti dovranno essere raccolti e conferiti separatamente dalle altre tipologie di rifiuti ingombranti e dovranno essere posizionati a cura dell'utenza su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito), nelle immediate vicinanze dell'accesso privato. Ciascun utente avrà l'obbligo di posizzarli davanti alla propria abitazione/sede. La Ditta dovrà porre la massima cura a non sporcare o lasciare residui di rifiuti sulle strade che, in ogni caso, dovranno essere immediatamente raccolti.

Se il materiale conferito fosse difforme da quanto previsto o contenesse rifiuto riciclabile diverso da quello da ritirare, l'operatore non effettuerà la raccolta e lascerà presso l'utenza una segnalazione (cartoncino adesivo, bollino, etc.) recante le motivazioni della mancata raccolta e l'indicazione dell'utenza interessata.

La frequenza di raccolta è articolata per **1 volta a settimana o su richiesta**.

- **Raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti urbani (multimateriale) costituiti da imballaggi in plastica, alluminio e lattine per le utenze domestiche e non domestiche.**

Raccolta e trasporto degli imballaggi in plastica, alluminio e lattine, per le utenze domestiche e non domestiche.

Il conferimento diretto dei rifiuti avverrà in sacchi confezionati e monofamiliare da parte degli utenti a bordo strada, oppure nei contenitori carrellati condominiali o conferiti anche direttamente dall'utente presso l'Isola Ecologica Comunale, secondo le modalità descritte e riportate all'interno del regolamento per la gestione del centro di raccolta comunale approvato dall'Amministrazione con Delibera di C.C. n. 39 del 13.12.2017. I sacchi confezionati e i contenitori dovranno essere posizionati a cura dell'utenza su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito), nelle immediate vicinanze dell'accesso privato. Ciascun utente avrà l'obbligo di posizionare davanti alla propria abitazione/sede i sacchi confezionati e i contenitori rigidi assegnatogli e di provvedere alla pulizia degli stessi. Il ritiro avverrà mediante le operazioni di raccolta dei sacchi o di svuotamento di eventuali contenitori e la Ditta dovrà porre la massima cura per non arrecare danni ai contenitori stessi e a non sporcare o lasciare residui di rifiuti sulle strade che, in ogni caso, dovranno essere immediatamente raccolti.

Il ritiro del rifiuto avverrà nella fascia oraria prevista. L'addetto alla raccolta provvederà allo svuotamento dei contenitori e al loro riposizionamento nel punto in cui si trovavano. Avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento. Se il materiale conferito fosse difforme da quanto previsto o contenesse rifiuto riciclabile diverso da quello da ritirare, l'operatore non effettuerà la raccolta e lascerà presso l'utenza una segnalazione (cartoncino adesivo, bollino, etc.) recante le motivazioni della mancata raccolta e l'indicazione dell'utenza interessata.

È esclusa la raccolta dei rifiuti non assimilabili agli urbani.

L'Impresa deve fornire e distribuire, a proprie spese, ad ogni utenza domestica e non domestica i seguenti materiali e attrezzatura:

- a) n. 110 (cento) sacchi in materiale compostabile di almeno 70 lt di capacità volumetrica e idonei all'impiego di colore giallo per ogni anno di servizio;

In caso di utenze condominiali il servizio prevede che ad ogni singola utenza domestica o non domestica insistente all'interno del condominio, oltre i sacchi di almeno 70 lt, in aggiunta, a servizio dell'intero condominio, che ne fanno richiesta, siano forniti i seguenti materiali:

- a) n. 1 (uno) contenitore carrellato di colore giallo e capacità volumetrica di almeno 120 lt ad utilizzo dell'intero condominio ogni 4 utenze;
- b) n. 1 (uno) contenitore carrellato di colore giallo e capacità volumetrica di almeno 240 lt ad utilizzo dell'intero condominio ogni 10 utenze.

Le caratteristiche delle varie tipologie di buste e contenitori, dovranno essere conformi a quanto riportato nelle schede specifiche e devono essere dotati di apposito codice alfanumerico identificativo, indicante la tipologia di rifiuto che dovranno contenere ed il riferimento del Comune di Grumo Nevano.

# COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

I predetti contenitori devono essere elencati e esaustivamente descritti nell'offerta presentata in sede di gara, indicando numero, tipologia e caratteristiche tecniche ed ogni altra informazione utile a caratterizzarli univocamente, ivi compresi disegni, documentazione fotografica e schede tecniche.

La frequenza di raccolta è di **1 volta a settimana**.

- **Raccolta porta a porta a chiamata e trasporto dei rifiuti urbani ingombranti, beni durevoli e dei RAEE per tutte le utenze.**

Raccolta e trasporto di ingombranti e dei RAEE per le utenze domestiche e non domestiche.

Conferimento diretto di rifiuti ingombranti (contenenti circuiti refrigeranti quali frigoriferi, congelatori, condizionatori e apparecchiature elettriche e elettroniche fuori uso identificate come RAEE) da parte degli utenti, previa richiesta anche telefonica a bordo strada, presso il proprio ingresso, nel giorno e orario stabilito o conferiti anche direttamente dall'utente presso l'Isola Ecologica Comunale, secondo le modalità descritte e riportate all'interno del regolamento per la gestione del centro di raccolta comunale approvato dall'Amministrazione con Delibera di C.C. n. 39 del 13.12.2017.

Tali rifiuti dovranno essere raccolti e conferiti separatamente dalle altre tipologie di rifiuti ingombranti. Per le apparecchiature contenenti clorofluorocarburi "CFC" dovranno essere adottati particolari attenzioni nella fase di ammasso e trasporto affinché tutte le operazioni avvengano in modo da non provocare il rilascio di clorofluorocarburi nell'ambiente.

I rifiuti dovranno essere posizionati a cura dell'utenza su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito), nelle immediate vicinanze dell'accesso privato. Ciascun utente avrà l'obbligo di posizionare davanti alla propria abitazione/sede i rifiuti. Il ritiro avverrà mediante le operazioni di raccolta e la Ditta dovrà porre la massima cura a non sporcare o lasciare residui di rifiuti sulle strade che, in ogni caso, dovranno essere immediatamente raccolti.

L'adeguamento del servizio da parte dell'Appaltatore a eventuali nuove disposizioni normative emanate in merito durante il periodo di vigenza contrattuale, non dovrà comportare per l'Amministrazione aggiudicatrice alcun onere aggiuntivo.

Il mezzo utilizzato per il prelievo del contenitore dei rifiuti raccolti, dovrà essere adeguatamente attrezzato.

La frequenza di raccolta è articolata **per 1 volta a settimana e per il servizio domiciliare su richiesta sempre nelle giornate previste dal calendario di raccolta.**

- **Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani pericolosi (R.U.P.) costituiti da farmaci, batterie, accumulatori, pile e prodotti etichettati "T e/o F".**

Raccolta presso i punti di vendita e trasporto dei rifiuti urbani speciali pericolosi e non, costituiti da farmaci, batterie, accumulatori, pile e prodotti etichettati "T" e/o "F".

Conferimento diretto di farmaci, pile esauste e imballaggi di prodotti tossico/nocivo da parte degli utenti nei contenitori ubicati presso esercizi pubblici commerciali, farmacie e/o presidi medici.

L'installazione, la fornitura e/o sostituzione e/o integrazione dei sacchi e contenitori sarà a carico della ditta aggiudicataria, come pure la loro manutenzione.

La frequenza di raccolta è di **1 volta ogni quindici giorni**.

- **Raccolta e trasporto vetro per le utenze domestiche e non domestiche.**

Raccolta e trasporto del vetro per le utenze domestiche e non domestiche.

Il conferimento dei rifiuti, costituiti da imballaggi misti in vetro, delle utenze domestiche e non sull'intero territorio comunale, avverrà in contenitori da parte degli utenti a bordo strada, oppure nei contenitori carrellati condominiali o conferiti anche direttamente dall'utente presso l'Isola Ecologica Comunale, secondo le modalità descritte e riportate all'interno del regolamento per la gestione del centro di raccolta comunale approvato dall'Amministrazione con Delibera di C.C. n. 39 del 13.12.2017. I contenitori dovranno essere posizionati a cura dell'utenza su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito), nelle immediate vicinanze dell'accesso privato. Ciascun utente avrà l'obbligo di posizionare davanti alla propria abitazione/sede i contenitori rigidi assegnatogli e di provvedere alla pulizia degli stessi. Il ritiro avverrà mediante le operazioni di svuotamento dei contenitori e la Ditta dovrà porre la massima cura per non arrecare danni ai contenitori stessi e a non sporcare o lasciare residui di rifiuti sulle strade che, in ogni caso, dovranno essere immediatamente raccolti.

Il ritiro del rifiuto avverrà nella fascia oraria prevista. L'addetto alla raccolta provvederà allo svuotamento dei contenitori e al loro riposizionamento nel punto in cui si trovavano. Avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento. Se il materiale conferito fosse difforme da quanto previsto o contenesse rifiuto riciclabile diverso da quello da ritirare, l'operatore non effettuerà la raccolta e lascerà presso l'utenza una segnalazione (cartoncino adesivo, bollino, etc.) recante le motivazioni della mancata raccolta e l'indicazione dell'utenza interessata.

È esclusa la raccolta dei rifiuti non assimilabili agli urbani.

L'Impresa deve fornire e distribuire, a proprie spese, ad ogni utenza domestica e non domestica i seguenti materiali e attrezzatura:

- a) n. 1 (uno) contenitore di colore verde e capacità volumetrica di almeno 30 lt per il conferimento in strada.

In caso di utenze condominiali il servizio prevede che a servizio dell'intero condominio, che ne fanno richiesta, siano forniti le seguenti attrezzature:

- a) n. 1 (uno) contenitore di colore verde e capacità volumetrica di almeno 120 lt ad utilizzo dell'intero condominio ogni 4 utenze;
- b) n. 1 (uno) contenitore carrellato di colore verde e capacità volumetrica di almeno 240 lt ad utilizzo dell'intero condominio ogni 10 utenze.

# COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

Le caratteristiche delle varie tipologie di contenitori, dovranno essere conformi a quanto riportato nelle schede specifiche e devono essere dotati di apposito codice alfanumerico identificativo e saranno accessoriati con apposito adesivo indicante la tipologia di rifiuto che dovranno contenere ed il riferimento del Comune di Grumo Nevano.

I predetti contenitori devono essere elencati e esaustivamente descritti nell'offerta presentata in sede di gara, indicando numero, tipologia e caratteristiche tecniche ed ogni altra informazione utile a caratterizzarli univocamente, ivi compresi disegni, documentazione fotografica e schede tecniche.

La frequenza di raccolta è di **1 volta ogni settimana**

- **Spazzamento e raccolta rifiuti manuale e meccanizzato di strade, piazze e parcheggi, di aree esterne e di pertinenze di edifici pubblici, scolastici, parchi urbani, di culto, etc.**

Spazzamento e raccolta manuale e meccanizzato di strade, marciapiedi, slarghi, piazze e parcheggi, di aree a verde pubblico quali Giardino Pubblico, "Villaggio Bambino", aiuole, strade alberate, di aree esterne e di pertinenze di edifici pubblici, scolastici, di culto e qualunque altro luogo asservito ad uso pubblico insistenti sull'intero territorio comunale.

Il servizio verrà coadiuvato dallo spazzamento manuale per le zone in cui la spazzatrice (dotata di innaffiatore) non può operare per presenza di autovetture o altro che ingombri la sede stradale o non può accedere sui marciapiedi.

Gli operatori dovranno essere provvisti, oltre all'automezzo di servizio per la mobilità, di tutti gli attrezzi e del materiale di consumo necessari per un ottimale espletamento del servizio (carrelli, scopa, pala, sacchi a perdere, etc.), la ditta dovrà dotarsi, per l'occorrenza, anche del soffiatore a spalla.

Dovranno essere eseguite anche: pulizia di tutti i cestini gettacarte, dei marciapiedi e sulle rispettive pavimentazioni, nelle aree interessate allo spazzamento con relativo trasporto presso l'area autorizzata; rimozione di siringhe abbandonate sul suolo pubblico o di pubblico passaggio, le siringhe saranno raccolte in appositi contenitori da avviare a termodistruzione. L'Appaltatore dovrà predisporre, al riguardo, apposito mezzo attrezzato dotato di idonei contenitori e personale dotato dei necessari Dpi (Dispositivi di protezione individuali). Rimozione delle deiezioni canine sul suolo pubblico.

Per "Spazzamento" si intende rimozione e/o pulizia di qualsiasi tipo di rifiuto ivi compreso il fango, i vegetali infestanti cresciuti spontaneamente nelle zanelle e sui marciapiedi. L'Appaltatore provvederà all'allontanamento del materiale di risulta, lasciando pulita la sede stradale e la parte superiore delle griglie delle caditoie in maniera da consentire il regolare deflusso delle acque meteoriche.

Laddove necessario, l'Amministrazione predisporrà apposite ordinanze per il divieto di sosta programmate, in tale circostanza l'affissione dei provvedimenti e della necessaria cartellonistica e segnaletica sarà a cura dell'Appaltatore. Durante l'esecuzione di tale servizio, l'Appaltatore potrà richiedere, ove necessario, l'intervento e l'ausilio della Polizia Municipale.

Sono escluse da questo servizio le zone di proprietà privata anche se non recintate.

La frequenza del servizio è di **6 volte a settimana**.

- **Spazzamento e raccolta rifiuti manuale e meccanizzato dopo il mercato settimanale, feste patronali, rionali, natalizie, pasquali, incidenti stradali, manifestazioni sportive e folcloristiche per il carnevale, fiere, eventi calamitosi (alluvioni, etc.) e manifestazioni in genere.**

Spazzamento e raccolta rifiuti manuale e meccanizzato dopo il mercato settimanale, prima e dopo le feste patronali, rionali, natalizie, pasquali, incidenti stradali, manifestazioni sportive e folcloristiche per il carnevale, fiere, eventi calamitosi (alluvioni, etc.) e manifestazioni in genere, svolte durante i giorni della settimana e anche festivi.

Il servizio di pulizia che riguarda le piazzette o luoghi storici prevede la rimozione rifiuti in modo differenziato e la pulizia di tutte le aree del territorio comunale interessate nonché disinfezioni varie, previo lavaggio con autobotte dotata di inaffiatore e ciò al fine di ridurre il notevole impatto igienico e visivo creato dai materiali accumulati ed eliminare il materiale facilmente deperibile quale i resti organici (ortaggi, frutta, pesce...).

Il servizio è articolato per **1 volta la settimana** su un turno pomeridiano alla chiusura del mercato settimanale e in occasione di tutte le festività, manifestazioni in genere e gli eventi calamitosi (alluvioni, etc.), svolte durante i giorni della settimana e festivi, provvedendo anche al relativo lavaggio con spazzatrice dotata di inaffiatrice, interventi che dovranno essere attestati e comunicati all'Ufficio competente.

- **Lavaggio strade e piazze.**

Lavaggio di strade, piazze e aree pubbliche eseguito, con automezzo idoneamente attrezzato (Inaffiatrice), 2 volte a settimana, nel periodo estivo dal 01/06 al 30/09.

L'approvvigionamento idrico con acqua non potabile e contenente sostanza disinfettante sarà a totale carico della Ditta aggiudicataria del servizio.

- **Gestione rapporto con l'Utenza.**

Entro 15 giorni dalla data di Consegna dei servizi la ditta appaltatrice si obbliga ad attrezzare l'ufficio situato presso l'Isola Ecologica di via Galilei, di telefono, fax e numero verde per consentire adeguata comunicazione con gli utenti del Comune di Grumo Nevano. Tale ufficio deve essere aperto tutti i giorni (esclusi i giorni festivi) almeno nella fascia oraria dalle 9:00 alle 13:00 e nei giorni di martedì e giovedì dalle 15:00 alle 17:00. In particolare, l'ufficio dovrà:

- gestire le richieste di informazioni provenienti dai cittadini;
- ricevere le prenotazioni dei servizi individuali da parte dell'utenza;
- distribuire il materiale promozionale e informativo per gli utenti.

- **Campagna di sensibilizzazione utenza**

Compito della ditta aggiudicataria sarà di attivare tutte le procedure per la sensibilizzazione dei cittadini, delle istituzioni e chiunque interessato alla corretta Raccolta Differenziata dei Rifiuti.

- **Servizi straordinari**

Con il personale e le attrezzature rese disponibili per la gestione del servizio la Ditta Appaltatrice si impegna, inoltre, ad eseguire gli ulteriori interventi aventi carattere straordinario ed occasionale che il Comune richiederà.

**All'occorrenza, anche su indicazione dell'Ufficio competente del Comune, la ditta dovrà provvedere alla raccolta, pulizia e disinfestazione dei siti occupati da rifiuti abusivamente depositati.**

**L'Appaltatore dovrà provvedere, a proprie cure e spese, a conferire tutti i rifiuti delle categorie sopra elencate presso l'“Isola Ecologica” per poi trasportarli presso i centri (piattaforme) di pretrattamento dei rifiuti residuali e di valorizzazione delle raccolte differenziate, autorizzate CONAI.**

**Il costo dello sversamento finale dei rifiuti richiesto dagli impianti autorizzati sarà a carico del Comune, mentre il contributo proveniente dallo sversamento dei rifiuti della plastica, legno, carta e cartone, alluminio, vetro e materiale ferroso sarà incamerato dallo stesso Comune e, in quota percentuale, dall'Aggiudicatario.**

#### **Art. 5 - SERVIZI AGGIUNTIVI E/O MODIFICHE DEI SERVIZI**

Nel corso dell'esecuzione del contratto, in caso si verifichi una variazione sostanziale della tipologia del servizio stesso, si potrà provvedere, con successivo atto del Responsabile del Servizio al relativo finanziamento e sino ad un massimo di un quinto dell'importo contrattuale, alle stesse identiche condizioni, senza che l'assegnatario possa vantare diritti, avanzare riserve o chiedere compensi di sorta.

L'Ente Appaltante, si riserva l'insindacabile facoltà di richiedere all'appaltatore incrementi o riduzioni relativamente ad ogni singolo servizio affidato. Eventuali variazioni in ordine ai servizi dati in affidamento, saranno valutati sui prezzi unitari di cui all'analisi dei costi allegati all'offerta economica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, prevista dall'art. 106 comma 1 lett. a) del D.lgs 50/2016, di apportare modifiche al contratto nel caso in cui ciò si rendesse necessario, a causa di sopravvenute prescrizioni normative o sopraggiunte esigenze di interesse pubblico, (in aggiunta o in detrazione) alle modalità di esecuzione dei servizi oggetto dell'affidamento sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà prevista dall'art. 106 comma 1 lett. b) del D.lgs 50/2016 di affidare servizi supplementari, non compresi nel contratto iniziale, che a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione del servizio oggetto del progetto o del contratto iniziale nel rispetto delle condizioni di cui al richiamato articolo nonché del comma 7 del medesimo articolo.

#### **Art. 6 - RACCOLTA DI RIFIUTI ABBANDONATI SU SUOLO PUBBLICO**

Qualora dovessero occorrere interventi o servizi non previsti nel presente Capitolato Speciale, la Ditta Appaltatrice avrà l'obbligo di eseguirli; il relativo compenso sarà concordato prima dell'esecuzione degli interventi stessi sulla base dei prezzi vigenti di mercato. Tra i servizi supplementari di cui sopra non rientra il servizio di bonifica delle micro-discariche abusive costituite dall'abbandono di rifiuto di qualsiasi genere su suolo pubblico e privato, laddove non sia possibile identificarne il responsabile.

Su segnalazione della stessa Ditta o su segnalazione diretta dell'Ente e/o dei cittadini, l'attuazione delle bonifiche avverrà attraverso l'utilizzo di automezzi tecnicamente ed idoneamente attrezzati, attraverso la rimozione dei rifiuti depositati abusivamente ed il successivo trasporto a smaltimento o a recupero dei rifiuti raccolti.

La Ditta appaltatrice dovrà provvedere alla raccolta e al trasporto dei rifiuti di qualunque natura e provenienza, abbandonati su suolo pubblico, tali operazioni dovranno essere effettuate nell'ambito del normale servizio di pulizia delle strade o al manifestarsi dell'esigenza o a seguito di segnalazioni del Comando di Polizia Municipale o ancora del direttore dell'esecuzione e comunque non oltre 48 (quarantotto) ore dalle segnalazioni suddette. In tal caso gli oneri di raccolta e trasporto saranno a completo carico della ditta appaltatrice.

Qualora fosse l'Appaltatore stesso a rinvenire i rifiuti, dovrà darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione Comunale e provvedere alla loro tempestiva rimozione.

Solo qualora si renda necessario l'intervento di mezzi specifici o si debbano predisporre indagini analitiche e/o la predisposizione di un eventuale piano di intervento necessario in caso di rinvenimento di rifiuti speciali pericolosi (eternit, vernici, etc.), la ditta appaltatrice è obbligata ad intervenire per la messa in sicurezza del sito, con oneri a proprio carico, mentre quelli per le attività di raccolta e trasporto saranno a carico dell'amministrazione comunale impegnati sulla base di una preventiva offerta economica presentata dall'Aggiudicatario ivi inclusi quelli derivanti dal recupero e/o smaltimento trattandosi di servizi aggiuntivi.

#### **Art. 7 - CARATTERE DEI SERVIZI ED OBBLIGO DI CONTINUITA'**

I servizi contemplati nel presente Capitolato, ai sensi di quanto dettato dagli artt. 177, comma 2 e 178 del D.Lgs. 152/2006, sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici indispensabili e costituiscono, quindi, attività di pubblico contemplati nel presente interesse che debbono conformarsi ai principi di precauzione, prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza fattibilità tecnica ed economica. Essi, pertanto, non potranno essere sospesi o abbandonati, se non per dimostrata e documentata causa di forza maggiore. Non saranno in alcun caso considerati causa di forza maggiore gli scioperi del personale che dipendessero da motivi direttamente imputabili all'Aggiudicatario, quali ad esempio la ritardata o mancata corresponsione delle retribuzioni o altre rivendicazioni sindacali. Nell'erogazione dei servizi, la ditta appaltatrice si impegnerà formalmente affinché gli stessi vengano svolti nel rispetto dei principi di cui alle Direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 (Principi sull'erogazione dei servizi pubblici) nei confronti del cittadino utente; più precisamente:

eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia.

In caso di sciopero dovranno essere rispettate le disposizioni della L. 12.06.1990 n. 146 e dovranno essere assicurati i servizi indispensabili come definiti dall'Accordo Nazionale del 28/2/91 tra Assoambiente e F.P. CGIL, FIT CISL- e UILTRASPORTI, approvato dalla Commissione di Garanzia istituita dalla L. 146/90 con delibera del 17/9/1992.

In particolare, l'Aggiudicatario si farà carico della dovuta informazione all'Ufficio Comunale competente mediante comunicazione scritta (fax e/o - mail PEC) almeno cinque giorni lavorativi prima dell'inizio della sospensione o ritardo del servizio. Dovranno essere altresì comunicati i modi, i tempi e l'entità di erogazione dei servizi nel corso dello sciopero, nonché le misure per la loro riattivazione. I servizi non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo che per casi di forza maggiore.

In caso di loro illegittimo abbandono o sospensione, la Stazione Appaltante potrà sostituirsi per la loro esecuzione d'ufficio, con il totale e completo recupero dell'onere e dei conseguenti danni. In caso di arbitrario abbandono o ingiustificata sospensione del servizio l'Amministrazione

# COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

comunale potrà dichiarare la decadenza dall'affidamento o la risoluzione del rapporto contrattuale con le modalità e le conseguenze previste dall'art. 30 che segue.

## Art. 8 - AMBITO TERRITORIALE DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

I servizi devono essere svolti nella totalità del territorio comunale di Grumo Nevano.

Sono fornite di seguito alcune informazioni:

- popolazione residente al 31.12.2017: 17918 abitanti
- nuclei familiari: circa 5.996
- estensione complessiva del territorio comunale: 2,92 Km<sup>2</sup>
- estensione rete stradale: 30 km circa
- nuclei non domestici: circa 400 esercizi commerciali
- rifiuti prodotti nel 2017: 8.512,280 tonnellate

A titolo indicativo ma non esaustivo, si elencano alcune informazioni utili:

- Sede comunale/uffici comunali, via Giotto, 4
- Comando di Polizia Municipale, via Anzaloni;
- Ufficio postale, via P.pe di Piemonte;
- Caserma Carabinieri, via A. Volta;
- Presidio di guardia medica: via San Domenico;
- Centro sportivo comunale (Campo sportivo e Bocciodromo) via C.A. Dalla Chiesa;
- Isola Ecologica, via G. Galilei;

### SCUOLA: Circolo Didattico "G.Pascoli" (Infanzia -Primaria):

- Plesso via XXIV Maggio (con servizio refezione);
- Plesso via Giotto (con servizio refezione);
- Plesso via Vespucci (con servizio refezione);

### SCUOLA: Ist. Comprensivo "Matteotti-Cirillo" (Infanzia-Primaria-Secondaria di 1° grado):

- Plesso via Baracca (con servizio refezione);
- Plesso via Quintavalle (con servizio refezione);
- Plesso via Meucci;

### ISTITUTI SUPERIORI: (Secondaria di 2° grado):

- Succursale Istituto Professionale, via San Domenico;
- Succursale Liceo Scientifico, via Dante;
- Farmacie: 5
- Tabaccai: 6
- Edicole: 5

A titolo indicativo si riporta la produzione rifiuti e raccolta differenziata in Kg. dal 01/01/2017 al 31/12/2017.

C.E.R.	Tipologia	Kg.	%
080111	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	3.120,00	0,04
080317	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	156,00	0,00
150101	Imballaggi di carta e cartone	152.420,00	1,79

**COMUNE DI GRUMO NEVANO**

Provincia di Napoli

150106	Imballaggi in materiali misti	388.180,00	4,56
150107	Imballaggi di vetro	252.760,00	2,97
150110	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	80,00	0,00
170301	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	1.890,00	0,02
170605	Materiali da costruzione contenenti amianto	685,50	0,01
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	114.060,00	1,34
200101	Carta e cartone	526.280,00	6,18
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	2.824.440,00	33,18
200110	Abbigliamento	43.100,00	0,51
200111	Prodotti tessili	20.800,00	0,24
200121	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	330,00	0,00
200123	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	14.740,00	0,17
200125	Oli e grassi commestibili	2.480,00	0,03
200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	973,50	0,01
200134	Batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	265,00	0,00
200135	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23 contenenti componenti pericolosi	20.420,00	0,24
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	12.280,00	0,14
200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	243.360,00	2,86
200201	Rifiuti biodegradabili	100.720,00	1,18
200301	Rifiuti urbani non differenziati	3.201.480,00	37,61
200303	Residui della pulizia stradale	282.180,00	3,31
200307	Rifiuti ingombranti	305.080,00	3,58
	<b>Totali</b>	<b>8.512.280,00</b>	<b>100,00</b>

**Art. 9 - INIZIO E DURATA DEL SERVIZIO**

L'affidamento avrà la durata di anni **5 (cinque)** a decorrere dalla data di sottoscrizione contrattuale fermo restando la possibilità della consegna anticipata del servizio sotto riserva di legge, da effettuarsi con apposito verbale a cura del direttore dell'esecuzione del contratto.

Alla scadenza, il contratto sarà risolto automaticamente senza formalità di rito fermo restando l'eventuale opzione di proroga, esercitabile dalla Stazione Appaltante, per un periodo di un'ulteriore annualità. In tal caso, laddove la Stazione Appaltante voglia esercitare tale diritto, ne dovrà dare comunicazione all'appaltatore in forma scritta prima della scadenza del contratto.

Qualora allo scadere del presente appalto non siano state ultimate le formalità relative al nuovo appalto e al conseguente affidamento del servizio, la Ditta appaltatrice dovrà garantirne l'espletamento fino alla data di assunzione del servizio da parte della Ditta subentrante, alle stesse condizioni contrattuali e comunque per un periodo non eccedente quello strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.lgs 50/2016.

La durata del presente appalto è comunque subordinata all'attuazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti con trasferimento all'ATO territorialmente competente ai sensi delle vigenti disposizioni in materia. Pertanto, indipendentemente dalla durata del presente appalto, il servizio cesserà automaticamente da parte dell'Appaltatore, all'atto del subentro del gestore unico

individuato dall'ATO, senza che il medesimo Appaltatore possa avanzare alcuna pretesa di qualsiasi natura o ristoro di danni, o eventuali richieste di risarcimento danni.

L'avvio del servizio dovrà avvenire a seguito di passaggio di cantiere con contestuale verbale di consegna del servizio.

In ogni caso la ditta dovrà garantire, se richiesto, lo svolgimento del servizio fino al passaggio di cantiere con il nuovo soggetto gestore.

#### **Art. 10 – DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO A BASE D'ASTA**

L'importo del presente appalto, per anni 5 (cinque), ammonta a complessivi € **9.768.312,75**, Iva inclusa, di cui € **8.622.483,40** per importo a base d'asta ed € 40.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, corrispondenti a € **1.953.662,55**, Iva inclusa, annui, di cui € **1.724.496,68** per importo a base d'asta ed € 8.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

L'importo contrattuale scaturirà dal ribasso unico percentuale offerto sulla base d'asta complessiva e si intende comprensivo del canone che sarà corrisposto per l'esecuzione del servizio di raccolta dei RR.SS.UU, delle spese di trasporto agli impianti di gestione di trasferta e/o di trattamento e tutto quanto altro occorre per dare il servizio compiuto a perfetta regola d'arte e in conformità del Capitolato, di tutti gli oneri afferenti al personale, i mezzi d'opera, incluse le spese dirette ed indirette, le spese di contratto, imposte, tasse e contributi, gli ammortamenti e ogni altra spesa in genere.

Per la determinazione dell'importo a base d'asta si è tenuto conto delle prescrizioni poste dalla vigente normativa in materia, nonché di quella in materia di appalti, di sicurezza e dei CCNL.

Si specifica che il corrispettivo annuo a base di gara è determinato in base alle risultanze del "Calcolo Analitico dei Costi", dove sono specificati, in modo analitico, i componenti dei costi per l'impiego del personale e dei mezzi per ogni servizio da svolgere sul territorio comunale.

#### **Art. 11 - ADEGUAMENTO DEL CANONE CONTRATTUALE**

Il canone previsto dal presente capitolato, quale risulterà in sede di aggiudicazione, si intende accettato dalla Ditta aggiudicataria in base a calcoli di sua convenienza e sarà quindi invariabile senza che la stessa abbia nulla a pretendere per qualsiasi ragione o titolo.

Il canone d'appalto è da intendersi fisso e invariabile, inclusi pertanto anche gli eventuali incrementi di costo derivanti dall'incremento dei valori tabellari in conseguenza del rinnovo dei contratti nazionali e locali riferiti al personale previsto per l'espletamento dei servizi di appalto ed alle dirette dipendenze della Ditta Appaltatrice.

#### **Art. 12 - STIPULA DEL CONTRATTO**

Si procederà alla stipula del contratto dopo:

- l'adozione della determina dirigenziale di aggiudicazione definitiva nel rispetto del termine cui all'art. 32 del D.Lgs 50/16 e ss.mm.ii.;
- il versamento, da parte della ditta aggiudicataria, della somma richiesta dall'Ente per le spese di contratto, registro e accessorie;
- la costituzione della cauzione definitiva e delle polizze a garanzia previste nel presente capitolato.

Ove, nel termine fissato dall'Amministrazione, l'Impresa non abbia ottemperato alle prescrizioni precontrattuali o non si sia presentata per la sottoscrizione del contratto nel giorno all'uopo stabilito, il Comune avrà facoltà di ritenere come non avvenuta l'aggiudicazione e procedere all'incameramento della cauzione provvisoria.

L'Amministrazione potrà in ogni caso aggiudicare la gara al concorrente che segue in graduatoria.

L'aggiudicazione sarà vincolante per l'impresa mentre sarà impegnativa per il Comune solo dopo che l'atto di aggiudicazione sarà divenuto efficace.

Al momento dell'inizio del servizio i funzionari incaricati verificheranno, in contraddittorio con il responsabile dell'Appaltatore, il numero e le caratteristiche degli automezzi ed attrezzature che dovranno corrispondere a quanto stabilito nel presente Capitolato. Detta verifica deve risultare da apposito verbale.

L'impresa dovrà essere disponibile alla stipulazione del contratto entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di esecutività dell'atto di aggiudicazione.

L'Appaltatore del servizio, con la sottoscrizione del contratto di appalto, che ne forma parte integrante e sostanziale, lo accetta senza eccezioni o riserve.

Le spese di rogito, registrazione e di qualsiasi altra spesa, derivante dalla stipula del contratto, sono a carico dell'Appaltatore del servizio; restano altresì a carico dell'Appaltatore anche le spese di pubblicità della gara, così come previsto per legge.

### **Art. 13 – GARANZIE E DEPOSITO CAUZIONALE**

Le ditte concorrenti devono presentare una garanzia provvisoria, pari al 2% per cento dell'importo posto a base di gara, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente, con le modalità di cui all'art. 93 del D.Lgs. 50/2016, a garanzia della sottoscrizione del contratto, che verrà ridotta all'1% se in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 e della serie UNI CEI EN 45000.

L'impresa affidataria, prima della stipula del contratto, dovrà costituire, a garanzia degli obblighi assunti, apposita cauzione ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs 50/2016, anche mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa regolarmente rilasciata da organismi bancari, assicurativi e finanziari sottoposti al controllo della Banca d'Italia come disposto dall'art. 109 del D.lgs n° 385 del 01/09/93, per un importo pari al 10% (diecipercento) dell'importo complessivo dell'appalto riferito all'intera durata del servizio (pari ad anni cinque), con svincolo progressivo a scalare per ciascuna annualità di servizio già prestata.

L'importo della cauzione sarà dimezzato per le imprese in possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000.

La mancata costituzione della garanzia definitiva in oggetto (art. 103, comma 3, del D.Lgs. 50/2016) determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione relativa alla garanzia provvisoria di cui all'art. 93 del D.Lgs. 50/2016 da parte dell'Amministrazione Comunale, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria, fermo restando la verifica della sussistenza degli ulteriori requisiti di legge.

Nel caso di anticipata risoluzione del contratto per inadempienza dell'Appaltatore, la garanzia di cui sopra sarà incamerata per intero dall'Amministrazione Comunale, con riserva di richiedere i maggiori danni.

La cauzione dovrà avere validità fino ai dodici mesi successivi alla scadenza del periodo contrattuale e si intenderà automaticamente svincolata solamente un anno dopo la cessazione dell'appalto senza necessità di provvedimento espresso da parte dell'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione appaltante potrà avvalersi della garanzia fidejussoria, parzialmente o totalmente, per tutti i casi previsti nel presente capitolato ed in particolare per le spese da eseguirsi in danno a cura dell'ufficio. L'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale dell'Amministrazione senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'Appaltatore di proporre azione innanzi l'Autorità Giudiziaria.

La garanzia fidejussoria, pena la decadenza del contratto, deve essere tempestivamente reintegrata, al massimo entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento, qualora, in corso d'opera essa sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dall'Amministrazione appaltante; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti aggiuntivi, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non deve essere integrata in caso di aumento degli stessi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

#### **Art. 14 - OBBLIGHI ASSICURATIVI E POLIZZE A CARICO DELL'APPALTATORE**

La Ditta Appaltatrice sarà responsabile verso il Comune di Grumo Nevano del buon andamento di tutti i servizi da essa assunti con il presente contratto. In particolare, la Ditta Appaltatrice è responsabile di qualsiasi danno o inconveniente causato direttamente o indirettamente dal personale, dai mezzi e dalle attrezzature utilizzate durante l'espletamento del servizio nei confronti del Comune o di terzi, sollevando così l'Amministrazione Comunale da qualsivoglia responsabilità civile o penale. Per tutto quanto non coperto da società assicuratrici, la Ditta stessa risponderà direttamente dei danni alle persone o alle cose comunque provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa nei confronti del Comune.

Alla Ditta Aggiudicataria è fatto obbligo di depositare prima della stipula del contratto, copia di idonea polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi (R.C.T.) e prestatori di lavoro (R.C.O.), a copertura delle attività per le quali la Ditta Appaltatrice è regolarmente autorizzata dalle leggi vigenti, comunque svolte e con ogni mezzo ritenuto utile o necessario, riguardanti i servizi descritti nel presente Capitolato.

I massimali dovranno essere almeno di:

- R.C.T. € 2.000.000,00 per sinistro
- R.C.O. € 2.000.000,00 per sinistro

E' fatto obbligo alla Ditta Appaltatrice di segnalare immediatamente al Comune tutte le circostanze e i fatti rilevati nell'espletamento del servizio, che ne possano impedire il regolare svolgimento e che possono aver provocato danni a terzi o al patrimonio comunale.

La ditta dovrà inoltre munirsi, a far data dalla sottoscrizione del contratto, di fideiussione bancaria o polizza assicurativa regolarmente rilasciata da organismi bancari, assicurativi e finanziari sottoposti al controllo della Banca d'Italia come disposto dall'art. 109 del D.lgs n° 385 del 01/09/93, a garanzia della perfetta esecuzione dei contenuti dell'offerta tecnica presentata in sede di gara che sarà anch'essa allegata al contratto. L'importo della polizza sarà commisurato all'importo economico delle migliori proposte all'interno dell'offerta tecnica la cui

quantificazione dovrà comunque essere esplicitata dall'offerente a semplice richiesta della stazione appaltante.

È fatto obbligo all'Appaltatore di provvedere alle assicurazioni di ogni specie, anche per i danni a cose e persone, nonché per la responsabilità civile dell'Appaltatore verso terzi e alle normali assicurazioni RC per ciascun automezzo impiegato. Il medesimo Appaltatore dovrà, altresì, stipulare un'adeguata polizza assicurativa contro il rischio di incendio e responsabilità ad essa associate per la struttura dell'isola ecologica ed attrezzature in essa contenute. Copia di ciascuna delle polizze assicurative come sopra stipulate dovrà essere fornita all'Amministrazione Comunale.

#### **Art. 15 - CORRISPETTIVI E TRACCIABILITA'**

Quale corrispettivo di tutte le obbligazioni di cui al presente capitolato spettano all'aggiudicatario:

- a) Il canone mensile risultante dall'importo posto a base di appalto decurtato del ribasso formulato in sede di gara dalla Ditta appaltatrice;
- b) compensi per eventuali servizi aggiuntivi, speciali od occasionali svolti dall'impresa appaltatrice per conto del Comune e non contemplati nel presente capitolato, qualora affidati ai sensi dell'art. 5. In tal caso si procederà di volta in volta all'affidamento mediante specifico impegno di spesa. I canoni come sopra determinati si intendono al netto di IVA e di qualsiasi altro tributo gravante sui servizi a titolo di imposizione indiretta.

Il pagamento del canone di cui alla precedente lettera a), avverrà in ratei mensili posticipati da effettuarsi entro 30 giorni dalla data del ricevimento, in forma elettronica, della fattura afferente le prestazioni rese nel mese precedente, mediante emissione dell'apposito mandato e l'erogazione a favore dell'appaltatore.

La liquidazione ed il pagamento del canone, saranno subordinati all'acquisizione del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), che attesterà la regolare esecuzione del servizio, specificando che tutte le prestazioni previste siano state effettivamente rese nel corso del mese di riferimento cui la liquidazione attiene.

Nei casi in cui dalla predetta certificazione si rilevino difformità nelle prestazioni rese (sia qualitative che quantitative) rispetto a quelle previste nel presente capitolato, saranno applicate le penalità; nei casi di reiterazione, rapportate ad un numero di penali tali che il loro importo superiori il 10% del canone netto annuo, la Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere unilateralmente il contratto senza che la Ditta Appaltatrice possa accampare pretese di sorta.

I compensi per gli eventuali servizi di cui alla precedente lett. b) verranno fatturati dall'impresa e corrisposti dal Comune, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della relativa fattura, in forma elettronica.

In caso di ritardo nei pagamenti, a decorrere dalla scadenza del termine di pagamento come sopra fissato, troverà applicazione quanto disposto dal D.Lgs. 231/2002 e ss.mm.ii.

Al fine di assolvere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 17 dicembre 2010, n. 217 di conversione del decreto legge n. 187 del 12 novembre 2010, di modifica della legge 13 agosto 2010, n. 136 e in ottemperanza al vigente protocollo di legalità sottoscritto dal Comune di Grumo Nevano con la Prefettura di Napoli e alle vigenti disposizioni in materia di

tracciabilità dei flussi finanziari, la Ditta appaltatrice sarà tenuta a comunicare che per tutti i rapporti giuridici, che verranno instaurati con la stazione appaltante (presenti e futuri), si avvarrà, fatte salve le eventuali modifiche successive, di uno o più conti correnti dedicati (indicandone puntualmente gli estremi identificativi). Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza.

Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento in appalto:

- a) per pagamenti a favore dei subappaltatori, dei sub-contrattenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;
- b) i pagamenti di cui alla precedente lettera a) devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati di cui al comma 2;
- c) i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati di cui al comma 2, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione del contratto.

I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa.

Ogni pagamento effettuato ai sensi del comma 2, lettera a), deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG riferito al presente appalto.

Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 6 della legge n. 136 del 2010:

- la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettera a), costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 3, comma 9-bis, della citata legge n. 136 del 2010;
- la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettere b) e c), o ai commi 3 e 4, qualora reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi del presente Capitolato Speciale.

I soggetti che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui ai commi da 1 a 3, procedono all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo.

## **Art. 16 - SUBAPPALTO**

L'affidatario dell'appalto è tenuto ad eseguire in proprio i servizi e le forniture compresi nel contratto. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto nell'articolo 105 del D.lgs 50/16 e ss.mm.ii. previa autorizzazione della stazione appaltante.

Le Ditte partecipanti devono indicare preventivamente in sede di offerta l'eventuale volontà di avvalersi del subappalto, specificando i servizi o le forniture che si intendono subappaltare, o specificare per quali servizi intendono stipulare convenzioni con cooperative sociali nel rispetto dei principi della legge n. 381/1991.

La mancata presentazione, in sede di gara, della dichiarazione di cui sopra, farà decadere il diritto, per l'Impresa, di richiedere successivamente l'autorizzazione all'affidamento di parte delle prestazioni in subappalto.

L'eventuale affidamento di servizi in subappalto o cottimo non esonera in alcun modo l'Appaltatore dagli obblighi assunti con il presente Capitolato speciale d'appalto, poiché lo stesso resta comunque unico e solo responsabile, verso l'Amministrazione Comunale, del buon esito e della perfetta esecuzione dei servizi.

E' fatto assoluto divieto di subappaltare tutto o parte del servizio a terzi, anche se in possesso dei requisiti di Legge, senza la preventiva autorizzazione del Comune.

L'eventuale subappalto non autorizzato costituisce causa di risoluzione del contratto.

Le disposizioni che disciplinano il subappalto, ai sensi dell'art 105 del D.Lgs 50/2016, si applicano anche ai raggruppamenti temporanei di imprese ed alle società anche consortili.

Le Ditte subappaltatrici dovranno essere in possesso di tutte le autorizzazioni di legge nella categoria relativa alla parte di servizio avuta in subappalto, nonché essere in possesso di tutti i requisiti indicati nell'art. 80 del D.Lgs. 50/16 fatte comunque salve le eventuali responsabilità previste dalla vigente normativa antimafia.

#### **Art. 17- OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI**

Oltre all'osservanza di tutte le norme specifiche del presente capitolato, l'impresa avrà obbligo di osservare e di far osservare ai propri dipendenti tutte le disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti in vigore ivi inclusi quelli che dovessero essere emanati durante il periodo di vigenza dell'affidamento ed in particolare:

1. D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
2. Decreto ministeriale 13 febbraio 2014 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante i criteri ambientali minimi per "*Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani*"
3. Regolamenti Comunali e Ordinanze Sindacali per la disciplina di uno o più dei servizi oggetto dell'appalto in vigore o che potranno essere approvati durante la vigenza dell'appalto.

L'impresa dovrà adottare, nell'espletamento del servizio, tutte le misure atte ad evitare ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo nonché ogni inconveniente derivante da emissioni moleste con riferimento al rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente e quella che sarà eventualmente approvata in materia ambientale durante la vigenza dell'affidamento.

L'impresa è altresì tenuta ad eseguire ordini e direttive impartite dai competenti uffici comunali per il tramite del DEC nel rispetto del presente capitolato. È comunque facoltà della Ditta presentare entro tre giorni dal ricevimento delle suddette direttive osservazioni ai predetti ordini in forma scritta anche a mezzo fax.

#### **Art. 18- ADEMPIMENTI A CARICO DELL'APPALTATORE**

L'appaltatore nell'espletamento del servizio è tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Completo rispetto della normativa vigente in materia di dotazione di mezzi e attrezzature, nonché all'adozione di modalità esecutive idonee al puntuale svolgimento del servizio ed alla massima sicurezza nell'espletamento dello stesso;
- disporre dei mezzi e dell'organico sufficienti ed idonei a garantire il corretto espletamento di tutti i servizi secondo quanto previsto dal presente capitolato speciale d'appalto;
- per la durata dell'appalto tutti i mezzi e le attrezzature utilizzati per il servizio dovranno essere tenuti in perfetta efficienza, collaudati a norma di legge, assicurati e revisionati, sostituendo immediatamente quelli che, per usura o per avaria, fossero deteriorati o malfunzionanti o ritenuti non idonei all'espletamento del servizio ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante; nel caso di guasto di un mezzo l'appaltatore dovrà garantire comunque la regolare esecuzione del servizio provvedendo, se del caso, alla sua sostituzione immediata;
- comunicazione tempestiva e precisa sulle eventuali difficoltà incontrate nello svolgimento del servizio;
- comunicazione mensile (entro il 10 del mese successivo) al competente ufficio comunale, dei dati relativi ai quantitativi delle raccolte attivate nel territorio in questione, suddivise per Codice CER allegando copia dei formulari di trasporto e delle ricevute di pesatura e/o delle bolle di consegna od altro documento equivalente, che attesti la quantità e la destinazione del rifiuto presso la piattaforma ecologica nonché per destinazione allo smaltimento finale, al trattamento e al recupero. La predetta documentazione dovrà essere datata, recare il timbro e la firma del Responsabile individuato dall'Appaltatore; i dati risultanti dalla predetta documentazione dovranno essere conformi ai sistemi di monitoraggio nazionali, e consegnati in formato elettronico (file tipo excel-Microsoft o equivalente) all'Ufficio comunale.

#### **Art. 19 - ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE**

Sono a carico della Ditta appaltatrice e quindi ricompresi nel canone di aggiudicazione:

- Le spese relative al personale, incluso quello di direzione, amministrazione di officina e di magazzino secondo il CCNL e relativi oneri riflessi incluse le spese connesse all'osservanza della vigente normativa per la sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Le spese inerenti e conseguenti alla stipula del contratto nessuna esclusa ed eccettuata e le spese di pubblicità della gara sostenute dalla S.A. secondo quanto stabilito per legge;
- Le spese inerenti i danni alle persone e alle cose comunque provocati nello svolgimento del servizio restando a completo ed esclusivo carico dell'Impresa Appaltatrice qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa e di compensi da parte di società assicuratrici, nei confronti del Comune.
- Il pagamento di tutti gli oneri, nessuno escluso o eccettuato, relativi al trasporto ed al conferimento delle diverse frazioni di rifiuto presso gli impianti di trattamento e/o recupero.

#### **Art. 20 - PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO**

L'impresa affidataria del servizio, anche se non aderente ad associazioni firmatarie del CCNL per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di igiene ambientale, smaltimento rifiuti, e spurgo pozzi neri e simili e depurazione delle acque, si obbliga ad attuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nei servizi costituenti l'oggetto del presente contratto e, se cooperativa, anche nei confronti dei soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal suddetto CCNL, nonché le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni del CCNL e degli accordi locali integrativi dello stesso.

Per l'espletamento del servizio oggetto del presente Capitolato è previsto l'utilizzo di un organico di personale dipendente, determinato in base al numero di ore lavorative, come previsto nel "Piano di Lavoro". Il personale da adibire al servizio è quello derivante dal passaggio di cantiere della precedente gestione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del C.C.N.L. FISE/assoambiente.

# COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

Il numero e le preparazione tecnica degli addetti dovrà essere strettamente proporzionale alla quantità e qualità del servizio da erogare, in relazione a quanto previsto nel presente capitolato, tenuto conto dei requisiti richiesti per lo svolgimento dell'intero servizio, espressi nel "Piano di Lavoro" allegato.

Nell'ipotesi in cui la ditta appaltatrice dovesse, nel corso della vigenza contrattuale, assumere nuovo personale, dette maestranze saranno considerate, ad ogni effetto e diritto, quale personale esclusivamente dipendente dall'Appaltatore e non appartenenti al cantiere di Grumo Nevano; ovvero la ditta non potrà avanzare alcun diritto e né, tantomeno, richiedere e/o inserire detto personale nella dotazione stabile di personale facente parte del cantiere cittadino. Tali nuove assunzioni saranno effettuate con invarianza della spesa per il Comune di Grumo Nevano rispetto a gli importi contrattuali.

Per eventuali oggettive e non prevedibili necessità di assunzione di ulteriore personale, la ditta appaltatrice dovrà avanzare circostanziata richiesta che ne dimostri l'esigenza e l'occorrenza al fine della preventiva e formale autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale, che dovrà assicurarne ed accertarne l'effettiva esigenza.

In particolare, è fatto obbligo all'impresa affidataria, anche se cooperativa, di rilevare, assumendo alle proprie dipendenze, il personale già impegnato nel ciclo di gestione dei rifiuti secondo le priorità e con le modalità stabilite negli articoli dal 42 al 44 della Legge Regionale 14/2016 nel rispetto delle prescritte clausole sociali e delle norme di tutela occupazionale previste dall'articolo 202 del decreto legislativo 152/2006 e  **riferito ad un impiego di complessivo ore 39.688**, risultanti dal piano di lavoro allegato al presente capitolato e sinteticamente appresso riportato per l'espletamento del servizio oggetto dell'appalto.

Descrizione servizio	6° livello	4° livello	3° livello	2° livello	Totale ore
Raccolta indifferenziato (R.S.U.)		312	624	1248	
Raccolta umido		468	1404	2340	
Raccolta Carta- Cartone			624	624	
Raccolta Multimateriale		156	312	468	
Raccolta ingombranti (RAEE)			156	156	
Raccolta Sfalci di potatura			156	156	
Raccolta RUP			156		
Raccolta vetro		156	156		
Spazzamento		936		16.848	
Spazzamento Mercato, feste e fiere		208	104	416	
Trasferimento alle piattaforme		2.080			
Lavaggio strade e piazze		64			
Attrezzature Isola Ecologica			5616		
Coordinamento	3744				
<b>TOTALE</b>					<b>39688</b>

L'impresa dovrà sottoporre il personale alle vaccinazioni e a tutte le visite mediche periodiche previste dalle leggi vigenti in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il personale in servizio dovrà essere vestito e calzato decorosamente, indossando gli abiti da lavori previsti dal contratto collettivo nazionale. Dovrà, inoltre, essere dotato di apposito tesserino di riconoscimento.

Viceversa, il personale è tenuto all'osservanza delle disposizioni e regolamenti emanati ed emanandi dell'Amministrazione Comunale e deve assumere un contegno rispettoso nei confronti della cittadinanza.

L'impresa affidataria dovrà essere in ogni momento in grado di dimostrare l'osservanza delle disposizioni in materia previdenziale, assicurativa ed assistenziale mediante documentazione comprovante il versamento di quanto dovuto.

L'appaltatore è tenuto a trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio del servizio, l'elenco nominativo del personale in servizio con le relative qualifiche e livello funzionale, il nominativo del responsabile della sicurezza e del medico competente, unitamente alla documentazione comprovante l'avvenuta denuncia di inizio attività effettuata agli Enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici in conformità alla normativa vigente.

In caso di inottemperanza agli obblighi di cui innanzi, accertati dal Comune o ad esso segnalati dagli Enti preposti si procederà, previa contestazione all'Appaltatore dell'inadempienza accertata, alla sospensione del pagamento, senza che questi abbia nulla da eccepire o pretendere, fino a che non venga accertato l'avvenuto adempimento integrale degli obblighi in parola.

#### **Art. 21 - RESPONSABILE TECNICO DESIGNATO DALL'APPALTATORE**

L'Appaltatore è tenuto a nominare, a propria cura e spese, un Responsabile Tecnico in possesso di idonei requisiti di professionalità ed esperienza, tenuto conto delle caratteristiche dell'appalto, e munito di specifico mandato, il quale deve avere piena conoscenza delle obbligazioni e degli obblighi assunti dall'Appaltatore ed essere munito dei necessari poteri per la gestione del servizio e per la piena rappresentanza dell'Appaltatore.

Al Responsabile Tecnico compete la responsabilità della conduzione tecnica per l'espletamento del servizio e l'operatività dell'appalto in genere, a fronte di tutti i servizi prestati e per le reciproche comunicazioni relative all'esecuzione del contratto, secondo quanto previsto dall'art. 212 del D.Lgs.n. 152/2006 e del D.M. n. 406/1998.

Il Responsabile Tecnico dà adeguate, complete ed esaustive istruzioni, informazioni e conoscenze al personale per l'esecuzione dei servizi in appalto. Controlla che le prestazioni siano esattamente adempiute rispetto a quanto prescritto dal Capitolato Speciale d'Appalto, dal progetto offerta aggiudicato, dal Contratto di servizio, e adotta ogni provvedimento e azione a ciò necessari.

In caso di impedimento del Responsabile Tecnico, l'Appaltatore è tenuto a nominare un suo sostituto nel rispetto delle obbligazioni di notifica del nominativo e di consegna degli atti di cui al comma 2.

In caso di comprovata inidoneità del Responsabile Tecnico designato dall'Appaltatore, previa formale argomentata contestazione e richiesta scritta dell'Amministrazione aggiudicatrice, il Responsabile dovrà essere sostituito. La sostituzione dovrà avvenire entro dieci giorni dalla richiesta dell'Amministrazione aggiudicatrice, fatta salva la facoltà dell'Appaltatore di produrre proprie contro deduzioni entro cinque giorni.

**Art. 22 - SERVIZIO DI PRONTA REPERIBILITA'**

Al verificarsi di condizioni di emergenza o necessità che richiedessero un intervento d'urgenza, l'Aggiudicatario sarà tenuto a disporre di un servizio di pronta reperibilità.

Entro un massimo di quattro ore dalla chiamata da parte degli organi di controllo della Stazione Appaltante, l'aggiudicatario dovrà mettere a disposizione una squadra operativa adeguata all'emergenza da affrontare.

L'aggiudicatario dovrà pertanto fornire, a partire dalla data di consegna del servizio, un recapito telefonico fisso e mobile, costantemente e continuativamente presenziato, al quale potranno essere rivolte le richieste di intervento impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni del numero.

L'appaltatore a tal fine dovrà indicare anche il nominativo di un responsabile di adeguata esperienza che dovrà garantire sempre la propria reperibilità (24 ore al giorno incluse le domeniche e i giorni festivi) con recapito telefonico cui l'Ente appaltante potrà fare riferimento in qualsiasi momento e per qualsiasi necessità.

L'Appaltatore è tenuto ad attivare un numero verde da tenere in esercizio tutti i giorni dalle ore 8,00 alle ore 16,00, tranne i festivi, per fornire informazioni all'utenza sul servizio nonché per recepire gli eventuali reclami della medesima utenza, pubblicizzando l'iniziativa sul territorio con manifesti o quant'altro. Il medesimo deve, inoltre, attivare una casella di posta elettronica per il suddetto servizio in modo che l'utenza vi possa accedere anche nei giorni festivi.

**Art. 23 - TRASPORTO E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI**

I rifiuti raccolti, devono essere trasportati e conferiti agli impianti di destinazione, debitamente autorizzati per legge, da individuarsi autonomamente a cura della Ditta aggiudicataria qualunque ne sia la destinazione finale, senza interruzioni e senza generare disagi nei servizi erogati a favore dell'Ente intendendosi remunerati con il corrispettivo dell'appalto tutti i costi e le spese connesse alle operazioni di trasporto, conferimento, e successiva gestione.

Per quanto riguarda il conferimento delle frazioni valorizzabili rientranti nei materiali soggetti all'accordo nazionale ANCI-CONAI, la Stazione Appaltante con la firma del contratto conferirà al soggetto gestore del servizio di raccolta delega alla stipula delle convenzioni. La delega sarà redatta, a pena di nullità, in conformità all'Accordo Quadro ANCI-CONAI sottoscritto in data 01 aprile 2014 e dei relativi Allegati Tecnici e saranno comunicate, a cura del Comune e del soggetto delegante, al/ai Consorzio/i di filiera di volta in volta interessato/i mediante raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata (PEC).

La Ditta avrà, quindi, l'obbligo di comunicare con cadenza annuale, l'importo complessivo dei contributi complessivamente percepiti dai Consorzi di Filiera CONAI o dalla vendita sul libero mercato dei materiali recuperabili.

Analogamente qualunque variazione tariffaria, in aumento o in diminuzione, nel periodo di vigenza dell'appalto per lo smaltimento/recupero di tutte le frazioni di rifiuto oggetto dell'appalto resterà ad esclusivo carico o vantaggio dell'Appaltatore trattandosi di fattispecie rientrante nell'alea di rischio imprenditoriale.

Competerà al soggetto gestore conferire i "rifiuti biodegradabili di cucine e mense" e di "potature, sfalci d'erba e ramaglie" presso i specifici impianti individuati dall'Amministrazione comunale in ambito regionale. Per tale servizio di trasporto l'Appaltatore dovrà provvedere con mezzi idonei, che dovranno essere adeguatamente indicati all'atto dell'affidamento e le spese di trasporto per il

conferimento, di qualsiasi tipologia di rifiuto, agli impianti di destinazione sono a suo carico e sono ricomprese nel canone d'appalto.

I rifiuti raccolti sul territorio comunale e presso l'isola ecologica dovranno essere trasportati e conferiti negli impianti di stoccaggio e/o trattamento, nel rispetto degli orari e delle disposizioni impartite dai gestori degli impianti stessi.

Il canone dovuto all'Appaltatore è pertanto comprensivo del trasporto e relativi oneri fino agli impianti e piattaforme di recapito finale.

Il trasporto deve avvenire con mezzi idonei ed autorizzati; la movimentazione dei rifiuti, indipendentemente dalla loro natura, dovrà sempre avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia e con modalità tali da non arrecare disturbo o fastidio alle persone, né danno all'ambiente.

E' fatto, pertanto, assoluto divieto di trasferire rifiuti raccolti, di qualsiasi genere, da un automezzo all'altro sulle strade o aree pubbliche o raccogliere e trasportare rifiuti provenienti da altri comuni a pena dell'applicazione delle relative penalità.

L'Appaltatore sarà responsabile della qualità dei materiali raccolti anche se imputabili a modalità non corrette di separazione e conferimento da parte degli utenti, secondo quanto specificato nel presente capitolato. Gli eventuali sovrapprezzi o maggior oneri di trattamento degli impianti di smaltimento, trattamento e recupero, connesse alla non idoneità del rifiuto ad essi conferiti, saranno a totale carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire in casi eccezionali, oltre le frequenze stabilite, eventuali raccolte o prestazioni entro 18 ore dalla richiesta dell'Amministrazione Comunale.

Dette operazioni saranno compensate con accordi preventivi tra le parti e secondo i parametri di mercato con il criterio di analogia.

Qualora si verificasse che l'impianto di trattamento e/o smaltimento finale respinga il carico in quanto non conforme alla definizione di rifiuto oppure contenente una percentuale di impurità superiore a quella tollerata, l'Appaltatore provvederà al trasporto, a propria cura e spese, presso altro impianto di trattamento idoneo, fermo restando l'applicazione delle sanzioni come previste nel presente capitolato ed ulteriori eventuali spese sostenute.

#### **Art. 24 - OBIETTIVI DEL SERVIZIO E RICONOSCIMENTO DEGLI INCENTIVI**

Gli obiettivi che l'amministrazione si propone di raggiungere con il presente appalto sono:

- lo sviluppo di azioni di minimizzazione dei rifiuti, finalizzate alla riduzione dei rifiuti;
- il miglioramento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata, sia a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata, sia a livello qualitativo, accrescendo la qualità del materiale raccolto in modo differenziato ed avviato al riciclo/recupero;
- la riduzione dei rifiuti indifferenziati da inviare a smaltimento;
- il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi di spazzamento e di pulizia del territorio servito, nonché del decoro e dell'immagine della città;
- il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle utenze per l'ottimizzazione del sistema integrato di gestione differenziata dei rifiuti urbani e assimilati.

Il servizio dovrà essere organizzato per raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata, in termini di quantità della frazione differenziata riferita alle frazioni riciclabili (carta, plastica, vetro, frazione umida organica, RAEE, legno), fissati dai nuovi atti di indirizzo o nuove norme legislative e/o regolamentari (L.R. n. 14 del 26.05.2016).

In particolare tale obiettivo è fissato al 65%, perciò, al fine di contemperare un miglior livello di raccolta differenziata con una riduzione del costo degli smaltimenti delle frazioni indifferenziate, l'Appaltatore deve garantire, a partire già dal primo anno di servizio, il raggiungimento di tale percentuale di raccolta differenziata.

Per gli anni successivi di vigenza dell'appalto l'Appaltatore è vincolato al raggiungimento degli obiettivi fissati dai nuovi atti di indirizzo e nuove norme legislative e/o regolamentari.

Per quanto riguarda la frazione umida organica dovrà essere assicurato il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dall'Atto di indirizzo sopracitato intendendosi integralmente richiamati i meccanismi delle premialità e penalità ivi previsti.

In relazione a quanto sopra l'Appaltatore assume piena ed autonoma responsabilità per il conseguimento degli obiettivi sopra indicati, pertanto, si farà carico di eventuali penalità per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati, ove gli obiettivi fissati non vengano raggiunti.

Per quanto riguarda, invece, il conferimento delle frazioni valorizzabili rientranti nei materiali soggetti all'accordo nazionale ANCI – CONAI, anche al fine di cointeressare e coinvolgere la Ditta Appaltatrice nel raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata, se non si raggiunge la percentuale del 65% di raccolta differenziata (RD) nel primo anno di servizio, gli incentivi rimangono in capo al Comune. Laddove, invece, negli anni successivi, la soglia di raccolta differenziata su base annua effettivamente conseguita superi tale soglia, prefissata dal progetto posto a base di appalto e dalle nuove disposizioni regolamentari, l'eccedenza della quota dei corrispettivi incamerati dai Consorzi di Filiera CONAI o dalla vendita sul libero mercato dei materiali recuperabili, rispetto all'importo totale riportato nell'apposita tabella del progetto del servizio di gestione integrata dei rifiuti (predeterminato nell'ipotesi di raggiungimento del 70% di R.D.) verrà riconosciuto alla Ditta appaltatrice nella misura del 50%.

Nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi minimi di cui al punto precedente e di incentivi in surplus spettanti al Comune, l'importo degli incentivi verrà trattenuto nella prima rata utile di corrispettivo in pagamento.

In merito alla premialità regionale sugli oneri di smaltimento, vale quanto indicato per i contributi CONAI. Nel caso di raggiungimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata (65%) e per i successivi introiti in surplus riconosciuti alla Ditta.

Al fine di incentivare il corretto conferimento del rifiuto anche da parte degli utenti e di sventare i sempre più ricorrenti episodi di sversamenti abusivi da parte di ignoti sul territorio comunale, l'Appaltatore riceverà un premio pari al 20% delle contravvenzioni elevate, su segnalazioni del sorvegliante dell'Appaltatore, ed incassate dall'Amministrazione Comunale per ogni violazione, oppure per sversamenti abusivi rilevati sul territorio comunale. Le modalità di erogazione del presente premio saranno successivamente concordate con l'Amministrazione.

#### **Art. 25 - ONERI DI SMALTIMENTO, TRATTAMENTO E/O RECUPERO DELLE FRAZIONI DI RIFIUTO**

Sono a carico dell'Appaltatore gli oneri per la raccolta dei rifiuti, il trasporto agli impianti di trattamento e smaltimento di tutti i rifiuti raccolti nonché gli oneri finanziari per il conferimento dei rifiuti stessi agli impianti.

Relativamente allo smaltimento della frazione di rifiuto indifferenziato e al trattamento della frazione umida e degli sfalci verdi è posto a carico della Ditta il costo derivante dall'applicazione delle eventuali penalità che l'impianto delegato dovesse praticare per via dell'applicazione delle direttive regionali sul mancato raggiungimento di limiti della raccolta differenziata.

Il servizio Gestione Rifiuti del Comune potrà in qualsiasi momento e con qualsiasi mezzo verificare che la raccolta differenziata e la separazione dei rifiuti sia effettuata e controllata con efficienza ed efficacia dall'aggiudicataria. Qualora il sopra citato servizio dovesse rilevare che, per negligenza degli operatori della Ditta Aggiudicataria, dovessero essere avviati negli impianti di smaltimento rifiuti recuperabili/riciclabili facilmente separabili, potrà applicare le sanzioni previste all'art. 29 "Sanzioni e Penalità" del presente Capitolato Speciale d'Appalto e rivalersi nei confronti della ditta delle spese sostenute per lo smaltimento.

Pertanto l'Appaltatore, mentre potrà usufruire di eventuali agevolazioni tariffarie conseguenti al riconoscimento di "premierità" ed avrà titolo ad eventuali contributi erogati dai Consorzi di Filiera per il conferimento della frazione valorizzabile, così come già specificato all'art. 23 del presente Capitolato, si farà carico di eventuali penalità per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati, ove gli obiettivi fissati non vengano raggiunti.

#### **Art. 26 - ESPLETAMENTO PER CONTO DELL'APPALTATORE**

Sono a carico dell'Appaltatore, senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione Comunale i seguenti ulteriori adempimenti:

- a) Fornitura, vidimazione, tenuta e compilazione di eventuali registri di carico e scarico;
- b) Elaborazione dei dati, compilazione e trasmissione alla CCIAA territorialmente competente del MUD annuale "Modello Unico di Dichiarazione";
- c) Fornitura, vidimazione, compilazione e gestione dei Formulari di identificazione e trasporto dei rifiuti così come definiti dalla vigente normativa e comunque sempre in osservanza di eventuali nuove disposizioni di legge (Legge SISTRI, ecc.);
- d) Supporto alle attività di aggiornamento informatico delle liste dei titolari iscritti nello specifico ruolo comunale.

L'Appaltatore ha l'obbligo di comunicare, entro il 10° giorno di ogni mese, per iscritto e/o trasmettere, quanto appresso:

- a) la quantità dei rifiuti raccolti e trasportati nel precedente mese suddivisi per tipologia;
- b) copia dei formulari e dei documenti di trasporto utilizzati per il servizio reso per l'Amministrazione Comunale;
- c) i riscontri cartacei di pesata del recapito di trasferimento finale. L'Appaltatore, infatti, a pena di applicazione delle relative penali dovrà provvedere alle pesate dei rifiuti differenziati e non raccolti in ogni singolo giorno;
- d) riepilogo dei servizi dettagliatamente elencati con indicazione dei veicoli utilizzati e nominativo e mansione del personale impiegato.

Tale prospetto, recante la data e la sottoscrizione del responsabile, deve contenere ogni altra informazione che possa consentire al Comune un monitoraggio costante dell'andamento dell'appalto. Il citato prospetto costituisce presupposto per le valutazioni del Comune ai fini della liquidazione dei corrispettivi dei canoni mensili.

Entro il 31 gennaio di ogni anno l'Appaltatore invierà un riepilogo dei dati e della produzione di rifiuti relativi all'anno precedente e che verranno utilizzati per la redazione del MUD e le comunicazioni semestrali alla Provincia.

Quotidianamente l'Appaltatore comunicherà all'Amministrazione Comunale, entro e non oltre le ore 8,30, il foglio di servizio giornaliero con l'indicazione degli operatori assegnati allo spazzamento delle diverse zone del territorio, nonché l'elenco degli automezzi in servizio nella giornata medesima.

L'impresa deve dotarsi di strumenti innovativi e tecnologici tali da permettere un controllo e un monitoraggio istantaneo sui mezzi e sulle attrezzature utilizzate per i servizi oggetti dell'appalto.

I servizi contrattualmente previsti che l'Appaltatore non potesse espletare per cause di forza maggiore e non recuperati, saranno quantificati e proporzionalmente dedotti in sede di liquidazione dei corrispettivi, fermo restando la rifusione di eventuali danni e quanto disposto dal presente capitolato.

Sono pure compresi ogni altro adempimento amministrativo previsto che verrà istituito successivamente alla stesura del presente Capitolato.

L'Impresa deve istituire una pagina web dedicata al servizio il cui indirizzo deve essere adeguatamente pubblicizzato in tutto il territorio comunale, contenente le modalità e i tempi di erogazione del servizio in appalto e le informazioni sulle corrette modalità di conferimento delle diverse frazioni di rifiuto.

#### **Art.27- SICUREZZA SUL LAVORO**

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 81 del 2008, l'appaltatore è obbligato:

- a) ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del DLgs. n. 81 del 2008 e dei relativi allegati allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili al servizio;
- b) a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
- c) a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza dei servizi affidati.

L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

La Ditta Appaltatrice contestualmente alla stipula del contratto di appalto dovrà presentare alla Stazione Appaltante il piano di sicurezza redatto ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n°81, ss.mm.ii. e il documento unico per la valutazione del rischio interferenze (D.U.V.R.I) adeguando quello allegato alla documentazione posta a base di appalto.

Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

In materia di sicurezza e di salute dei lavoratori sul luogo di lavoro dovrà essere assicurata l'osservanza delle disposizioni tutte di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81,ss.mm.ii..

L'impresa dovrà altresì dotare i propri dipendenti dei D.P.I. prescritti nel piano oltre a garantire le attività di formazione ed informazione sui rischi specifici connessi con le attività espletate.

L'impresa affidataria dovrà assicurare la scelta dei macchinari e delle attrezzature di lavoro, nel rispetto dell'art. 2087 del Codice Civile (Tutela delle Condizioni di Lavoro), munite dei

dispositivi di protezione rispondenti e conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla legislazione vigente.

L'impresa dovrà altresì, provvedere alla regolare manutenzione degli ambienti, attrezzature, macchine e impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza.

#### **Art. 28 - VIGILANZA - CONTROLLO - COOPERAZIONE**

La Stazione Appaltante provvederà alla vigilanza e al controllo dei servizi gestiti dall'Appaltatore per mezzo di un direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), dai sensi delle Linee Guida ANAC n. 03 recanti "nomina, ruolo e compiti del responsabile del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni" che potrà avvalersi dell'ausilio del corpo di Polizia Municipale laddove ritenuto necessario.

L'Ente potrà conseguentemente disporre in qualsiasi momento e a sua discrezione e giudizio l'ispezione sugli automezzi, attrezzature, ecc. e su quanto altro faccia parte dell'organizzazione dei servizi al fine di accertare l'osservanza di tutte le norme stabilite dal presente capitolato, nonché di tutte le altre norme conseguenti vigenti o emanate in materia.

L'azione di controllo e vigilanza da parte dell'Ente non implicherà per il Comune stesso alcuna responsabilità per quanto attiene al funzionamento e alla gestione dei servizi oggetto del presente capitolato; ogni qualsivoglia responsabilità rimarrà sempre ed esclusivamente a carico dell'appaltatore.

Per il controllo presso gli utenti, per quanto concerne in particolare le corrette modalità di conferimento, oltre al personale della Stazione Appaltante potrà essere impiegato il personale della Ditta appaltatrice senza specifica autorizzazione da parte dell'Ente.

L'Appaltatore dovrà garantire la presenza di almeno un ispettore/coordinatore ambientale o sorvegliante, formato mediante apposito corso, le cui competenze e obblighi sono:

- 1 Informare i cittadini e le imprese sul corretto conferimento dei rifiuti e sui servizi di raccolta differenziata;
- 2 Controllare il regolare conferimento dei rifiuti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e di regolamenti e all'organizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti, ai sensi dell'art. 198 D.Lgs.n° 152/2006, ss.mm.ii.
- 3 Vigilare e controllare la tutela del patrimonio dei beni strumentali alla gestione dei servizi ambientali (cassonetti, contenitori per la raccolta differenziata ecc.);
- 4 Applicare sulle buste con rifiuti non corrispondenti a quelli da esporre, appositi avvisi di non conformità;
- 5 Segnalare le circostanze ed i fatti che, rilevati nell'espletamento dei propri compiti, possano impedire il regolare adempimento del servizio, con l'obbligo di denunciare immediatamente agli Uffici Competenti qualsiasi irregolarità (getto abusivo di materiale, deposito di immondizie, abbandono di rifiuti od altro sulle strade, ecc.) coadiuvando l'opera dei Vigili Urbani ed offrendo tutte le indicazioni possibili per la individuazione del contravventore.

Il sorvegliante incaricato dall'Appaltatore svolgerà la propria attività di controllo sul territorio anche in totale autonomia rispetto alla analoga attività espletata dai sorveglianti dell'Ufficio Competenti.

Gli operatori dell'Appaltatore saranno incaricati di distribuire presso le utenze apposito avviso e/o materiale informativo relativo a variazioni e/o sospensioni del servizio anche per sciopero, festività o problematiche all'impianto, nonché comunicazioni di carattere generale finalizzate ad informare sulle modalità del servizio.

L'Amministrazione Comunale provvederà alla vigilanza e al controllo della gestione dei servizi avvalendosi della Polizia Locale e dell'Ufficio Competente. L'Appaltatore dipenderà direttamente dal settore nel quale è compreso il servizio per tutte le disposizioni che impartirà l'Amministrazione Comunale, nella persona del RUP o del direttore dell'esecuzione del contratto.

I funzionari incaricati dall'Amministrazione Comunale potranno impartire disposizioni verbali, in caso di urgenza, salvo formalizzazione con ordine scritto anche a mezzo fax o pec entro il terzo giorno successivo.

#### **Art. 29 - PREMIALITA'**

Al fine di incentivare il corretto conferimento del rifiuto da parte degli utenti e di sventare i sempre più ricorrenti episodi di sversamenti abusivi da parte di ignoti sul territorio comunale, l'Appaltatore riceverà un premio, pari al 20% delle contravvenzioni elevate, su segnalazioni del sorvegliante dell'Appaltatore, ed incassate dall'Amministrazione Comunale per ogni violazione da parte dell'utenza o per i suddetti sversamenti abusivi sul territorio. Le modalità di erogazione del presente premio saranno successivamente concordate con l'Amministrazione.

#### **Art. 30 - VIABILITA' E FATTORI CLIMATICI**

I servizi dovranno essere eseguiti con cura e puntualità anche in presenza di danni alla rete viaria per qualsiasi durata e motivo. L'Aggiudicatario dovrà svolgere i servizi sia sulle strade asfaltate che su quelle sterrate o di diverso materiale stradale. La Stazione Appaltante non corrisponderà maggiori compensi o indennizzi all'Aggiudicatario a causa di cambiamenti di percorso degli automezzi a causa di lavori sulla rete stradale o per altre cause. Le condizioni meteorologiche avverse non costituiranno giustificazioni per ritardi o mancata esecuzione dei servizi, fatto salvo per i casi di forza maggiore e di condizioni di pericolo per il personale addetto al servizio e per gli automezzi impiegati, in tal caso l'Aggiudicatario dovrà produrre adeguata documentazione giustificativa rilasciata dalle autorità preposte (Prefettura, Protezione Civile, Ministero dell'interno, Regione, Città Metropolitana, etc.).

#### **Art. 31 - PENALITA' E INFRAZIONI AGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI**

In caso di infrazioni agli obblighi che derivano dalle disposizioni legislative e regolamentari, dalle Ordinanze Municipali, dagli ordini di servizio del DEC e dal presente capitolato di appalto, queste saranno accertate mediante rapporto al responsabile del servizio che ne darà formale comunicazione alla Ditta appaltatrice a mezzo racc. A/R o pec con l'indicazione della penale applicabile e l'invito a rimuovere l'inadempimento realizzatosi entro il congruo termine che le verrà assegnato; l'impresa affidataria avrà la facoltà di presentare eventuali giustificazioni e/o controdeduzioni agli addebiti entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione.

In caso di inadempienze agli obblighi contrattuali assunti, la ditta appaltatrice, oltre all'obbligo di avviare all'infrazione contestata non oltre il giorno successivo a quello della contestazione, sarà suscettibile dell'applicazione di sanzioni da un minimo di € 200,00 (euro cinquanta/00) ad un massimo di € 2.000,00 (euro duemila/00) al giorno, come analiticamente riportato nella tabella che segue.

Trascorsi i dieci giorni, ed esaminate le giustificazioni, qualora l'impresa affidataria non abbia provveduto a rimuovere l'inadempimento realizzatosi entro il congruo termine assegnato, o qualora le controdeduzioni del soggetto affidatario non ritenute condivisibili dalla Stazione Appaltante, o ancora non dovessero pervenire all'Ente nel termine previsto, il Responsabile del

# COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

Servizio potrà irrogare, con apposito provvedimento, una penalità a secondo la minore o maggiore gravità dell'infrazione così come analiticamente riportato nella tabella che segue:

<b>INADEMPIENZA</b>	<b>IMPORTO IN EURO/GG</b>
Mancata raccolta intero territorio	2.000,00
Mancata raccolta su una zona	1.000,00
Mancata raccolta su una strada	500,00
Mancato spazzamento su tutto il territorio	1.000,00
Mancato spazzamento su una zona	500,00
Mancato spazzamento su una strada o piazza	200,00
Mancata rimozione di rifiuti di qualsiasi genere presente su tutto il territorio o in prossimità di cassonetti	200,00
Mancata raccolta multimateriale	200,00
Mancata raccolta carta e cartoni	200,00
Mancata raccolta rifiuti ingombranti	200,00
Mancata raccolta siringhe usate	200,00
Mancata raccolta rifiuti pericolosi	200,00
Mancata pulizia di infestanti, altro	200,00
Mancato sgombrò di fango terriccio, altro	200,00
Mancato avviamento a corretta destinazione o per raccolta effettuata in modo indifferenziato	500,00
Mancata redazione del MUD nei termini di legge o ritardo nella trasmissione	200,00
Mancato impiego automezzi	200,00
Mancata apertura al pubblico nei giorni prefissati Isola Ecologica	200,00
Utilizzo area isola ecologica per parcheggio automezzi e/o attività non autorizzate	200,00
Mancato accettazione della tipologia di rifiuti prevista o accettazione di rifiuti non previsti presso l'Isola Ecologica	200,00

L'impresa sarà in ogni caso tenuta al risarcimento dell'eventuale maggiore danno provocato dall'inadempimento realizzato.

Non si applicherà nessuna penale per inadempimenti dovuti a cause di forza maggiore che, comunque, vanno documentati e non potranno protrarsi oltre i 3 (tre) giorni.

Nessuna controversia potrà in alcun caso, per qualsivoglia motivo o fatto, determinare la sospensione neppure parziale o temporanea del pubblico servizio.

In caso di inadempimento agli obblighi contrattuali concernenti l'esecuzione dei servizi ed ove l'impresa, regolarmente affidata, non ottemperi nel termine previsto, l'Amministrazione Comunale, potrà ordinare e di far eseguire d'ufficio direttamente o a mezzo ditta di fiducia, in danno dell'impresa affidataria, quanto necessario per il regolare andamento del servizio.

L'ammontare della penale sarà trattenuto sul primo rateo utile mensile del canone, successivo a quello della definizione del contraddittorio e, nell'eventualità che la rata non offra margine sufficiente, il Comune avrà diritto di rivalersi sulle somme dovutagli sull'importo cauzionale, che dovrà essere ricostituito nella sua integrità nel termine di 15 giorni, pena la decadenza del contratto.

**Art. 32 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

Ai sensi dell'art. 1373 c.c., comma 2, è attribuita all'Amministrazione Comunale la facoltà di recedere dal contratto, con messa in mora di 15 giorni, da inviarsi con lettera raccomandata alla

controparte, anche mediante posta elettronica certificata, prima dello scioglimento del rapporto contrattuale, fatti salvi gli effetti ai sensi dell'art. 1671 c.c. Resta esclusa la facoltà dell'Appaltatore di disdire il contratto prima della scadenza, se non nei casi previsti dalla legge.

L'Amministrazione Comunale potrà dichiarare la risoluzione del contratto, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei casi previsti dall'art. 108 del D.lgs 50/2016 nonché nei seguenti casi:

- se venga accertata la falsità o comunque l'infondatezza delle dichiarazioni prestate in sede di gara fatta salva la facoltà della Stazione Appaltante ad informare la competente Autorità Giudiziaria per le connesse ipotesi di responsabilità penali;
- nei confronti dell'Appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del D.lgs 50/2016;
- inadempimento reiterato alle disposizioni riguardo ai tempi di esecuzione dei servizi o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei servizi;
- inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- sospensione dei servizi o mancata ripresa degli stessi da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
- subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al Decreto n. 81 del 2008 o ai piani di sicurezza integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal direttore dell'esecuzione del contratto;
- applicazione di una delle misure di sospensione dell'attività irrogate ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008 ovvero l'azzeramento del punteggio per la ripetizione di violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 27, comma 1-bis, del citato Decreto n. 81 del 2008;
- ottenimento del DURC negativo per due volte consecutive, in tal caso il Responsabile del Procedimento, acquisita una relazione particolareggiata predisposta dal direttore dell'esecuzione del contratto, contesta gli addebiti e assegna un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste propone alla Stazione appaltante la risoluzione del contratto, ai sensi dell'articolo 135, comma 1, del Codice dei contratti;
- nullità assoluta, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, in caso di assenza, nel contratto, delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- decadenza dei requisiti di iscrizione all'Albo Nazionale Gestione Rifiuti;
- raggiungimento del limite massimo complessivo delle penali per un importo pari al 20% dell'importo di aggiudicazione netto annuo;
- applicazione della clausola di salvaguardia a seguito dell'individuazione del nuovo gestore del servizio integrato da parte dell'Ente di Ambito (art. 202 del D.Lgs. 152/06).

Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione appaltante è fatta all'appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, anche mediante posta elettronica certificata.

Ai sensi dell'art.110 del D.lgs. n. 50/2016, hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento del servizio alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta. Valgono comunque le ulteriori disposizioni previste dall'art. 110 del D.L.gs. n. 50/2016.

Nelle ipotesi di dichiarazione di decadenza, revoca o risoluzione del contratto l'impresa sarà comunque tenuta al risarcimento dei danni causati al Comune.

Nel caso di rescissione del contratto per colpa accertata della Ditta appaltatrice, questa incorrerà nella perdita della cauzione che sarà incamerata dal Comune.

Ai fini dell'eventuale recesso dal contratto valgono le disposizioni di cui all'art. 109 del D.L.gs. n. 50 del 18 aprile 2016.

### **Art. 33 - CLAUSOLE DI PREVENZIONE ANTIMAFIA**

Il Comune di Grumo Nevano ha sottoscritto con il Prefetto di Napoli il "Protocollo di Legalità", in data 27.08.2007, approvato con delibera di G.C. n. 107 del 05.09.2007, il cui contenuto si richiama integralmente nel presente Capitolato. Le Ditte concorrenti dovranno produrre una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 del D.Lgs.n. 445/2000), con allegata fotocopia di documento di riconoscimento del dichiarante, nella quale si impegnano ad osservare le Clausole espressamente riportate in tale protocollo di legalità.

Le clausole citate formeranno parte integrante del contratto di appalto con l'impresa aggiudicataria.

L'inosservanza di una delle predette clausole costituisce causa espressa di esclusione dalla gara e/o di risoluzione del contratto.

E' fatto carico all'Impresa aggiudicataria, a pena di risoluzione del contratto, di comunicare ogni eventuale variazione dei nominativi intervenuta negli organi societari e dei procuratori speciali, ivi comprese quelle relative agli eventuali beneficiari di sub affidamenti (titolari di noli nonché titolari di contratti derivati e sub contratti, comunque denominati) o fornitori.

Le richieste di informazioni antimafia sui soggetti beneficiari di affidamenti e sub affidamenti saranno inoltrate alle Prefetture ove è ubicata la sede legale.

L'impresa accetta la clausola risolutiva del contratto e di rinunciare al diritto di azione e ad ogni sostanziale pretesa, anche risarcitoria, nei confronti del Comune committente, qualora sussistano, in corso di appalto, a proprio carico, ovvero di qualunque altro componente la compagine sociale o di qualunque altro operatore economico riunito o consorziato e relativi singoli raggruppati e consorziati informazioni interdittive ai sensi dell'art. 91, comma 1, del D. Lgs. n. 159 del 06.09.2011, come modificato dal D.Lvo 218 del 15.11.2012.

L'impresa accetta l'immediata risoluzione di diritto dei rapporti di subappalto e/o di subcontratti, con irrevocabile rinuncia al diritto di azione e ad ogni sostanziale pretesa, anche risarcitoria, ove vengano acquisite informative interdittive nei confronti delle imprese interessate ai risolti subappalti e/o subcontratti.

L'impresa accetta l'obbligo di non approvvigionarsi presso il soggetto controindicato attinto da informative interdittive in relazione alle forniture e servizi "sensibili" di cui al protocollo di legalità, cui si rinvia.

Le imprese partecipanti dovranno, inoltre, garantire il pieno rispetto delle sotto riportate clausole alla luce della nota prefettizia n. I/35010/Area 1/Ter/ OSP del 27.09.2010:

- *Clausola 1)*

*"La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto il 27.08.2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro*

## COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

*consultabili al sito [www.utgnapoli.it](http://www.utgnapoli.it) e che qui si intendono integralmente riportate e di accettare incondizionatamente il contenuto e gli effetti”;*

• Clausola 2)

*“La sottoscritta impresa di impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all’Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell’imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l’assunzione di personale o l’affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere)”;*

• Clausola 3)

*“La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l’avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2) e ciò al fine di consentire, nell’immediato, da parte dell’Autorità di pubblica sicurezza, l’attivazione di ogni conseguente iniziativa”;*

• Clausola 4)

*“La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell’autorizzazione al subappalto o subcontratti, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratti, informazione interdittiva di cui all’art. 91, comma 1, del D. Lgs. n. 159 del 06.09.2011, come modificato dal D.Lvo 218 del 15.11.2012.*

*Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell’acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata a carico dell’impresa, oggetto dell’informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% (dieci per cento) del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all’impresa in relazione alla prima erogazione utile”;*

• Clausola 5)

*“La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell’autorizzazione al subappalto o subcontratti, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale”;*

• Clausola 6)

*“La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche”.*

• Clausola 7)

*“La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell’autorizzazione al subappalto o al subcontratto nonché, l’applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggiore danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n. 143/1991”.*

• Clausola 8)

*“La sottoscritta impresa dichiara di conoscere ed accettare l’obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l’importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile”.*

*Ai sensi dell’art. 3 della Legge 13.08.2010 n. 136 (Tracciabilità dei flussi finanziari) “La sottoscritta impresa dichiara, che per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali:*

- *Si impegna ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accessi presso banche o presso la società Poste italiane S.p.a, dedicati, anche non in via esclusiva, fermo restando quanto previsto dal comma 5, alle commesse pubbliche;*
- *Tutti i movimenti finanziari relativi al servizio in questione devono essere registrati sui conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto al comma 3, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale.*
- *I pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato di cui al comma 1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi di cui al medesimo comma 1.*
- *I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale, fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 500 euro, relative agli interventi di cui al comma 1, possono essere utilizzati sistemi diversi dal bonifico bancario o postale, fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.*
- *Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dai soggetti di cui al comma 1, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.*
- *A comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.*
- *Autorizza la stazione appaltante, ad inserire, nel contratto, a pena di nullità assoluta, clausola risolutiva espressa da attivarsi in tutti i casi in cui le transazioni sono state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste italiane Spa. L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.*

#### **Art. 34 - EVENTUALE SOPRAVVENUTA INEFFICACIA DEL CONTRATTO**

Qualora il contratto sia dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per gravi violazioni, trova applicazione l'articolo 110 del Codice dei contratti ferme restando le disposizioni previste dall'articolo 32 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, in materia di misure straordinarie di gestione di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione.

#### **Art. 35 - CONTROVERSIE**

Escluse quelle riservate dalla legge alla giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo, tutte le controversie di qualsiasi natura attinenti l'applicazione del presente capitolato e del relativo contratto, comprese quelle ad essi connesse o da essi dipendenti e quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario di cui agli articoli 205 e 206 del D.lgs 50/2016 saranno deferite ad arbitri ai sensi dell'art. 209 del Codice. 4. Il collegio arbitrale è composto da tre membri ed è nominato dalla Camera arbitrale di cui all'articolo 210 del Codice. Ciascuna delle parti, nella domanda di arbitrato o nell'atto di resistenza alla domanda, designa l'arbitro di propria competenza scelto tra soggetti di provata esperienza e indipendenza nella materia oggetto del contratto cui l'arbitrato si riferisce. Il Presidente del collegio arbitrale è nominato e designato dalla Camera arbitrale, scegliendolo tra i soggetti iscritti all'albo di cui al comma 2 dell'articolo 211, in possesso di particolare esperienza nella materia oggetto del contratto cui l'arbitrato si riferisce.

#### **Art. 36 - DOMICILIO**

La Ditta appaltatrice, all'atto della stipulazione del contratto, dovrà dichiarare il proprio domicilio a tutti gli effetti del contratto stesso, nel caso in cui sia diverso da quello della sede legale.

### **Art. 37 - INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO**

In caso di discordanza tra i vari documenti contrattuali vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il servizio è stato appaltato e comunque meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona esecuzione dei servizi.

L'interpretazione delle clausole contrattuali e delle disposizioni del presente capitolato, deve essere fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'espletamento dell'appalto; per ogni altra evenienza, trovano applicazione gli articoli dal 1362 al 1369 del C.C.

### **Art. 38 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO**

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutti le norme vigenti in materia dei servizi oggetto dell'appalto, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto. In particolare l'appaltatore, all'atto della firma del contratto, accetta specificamente per iscritto, a norma degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, le clausole contenute nelle suddette disposizioni di legge e di regolamento, nonché del presente Capitolato.

La Ditta Appaltatrice dichiara di avere eseguito gli opportuni calcoli estimativi e di ritenere pertanto l'offerta presentata in sede di gara, remunerativa di tutte le spese, oneri ed obblighi contrattuali previsti dal presente capitolato nessuno escluso ed eccettuato.

L'appaltatore non potrà quindi eccepire durante l'esecuzione dei lavori la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, tranne che tali nuovi elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dal Codice Civile e, comunque, imprevedute in quanto imprevedibili (e non escluse da altre norme del presente Capitolato).

### **Art. 39 - RISOLUZIONE SU ISTANZA DELLA DITTA**

L'Appaltatore ha facoltà di richiedere la revoca del rapporto contrattuale con istanza scritta motivata la quale verrà accolta favorevolmente ove venisse accertata l'eccessiva onerosità dell'impegno, e non si raggiungesse tra le parti un accordo modificativo del precedente che si appalesi soddisfacente per ambedue.

Nell'ipotesi di risoluzione anticipata l'appaltatore è obbligato ad assicurare la continuità del servizio per tutto il periodo occorrente all'Amministrazione appaltante per consentire l'espletamento del medesimo in una delle forme previste dalla legislazione vigente.

### **Art. 40 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA**

In considerazione di quanto espressamente previsto dall'art. 40 comma 1 della Legge Regionale n. 14 del 26/05/2016ad oggetto: "*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti*" il presente appalto è aggiudicato con la clausola di salvaguardia che prevede la cessazione espressa ed automatica dell'affidamento a seguito dell'individuazione del nuovo gestore del servizio integrato da parte dell'Ente di Ambito (art. 202 del D.Lgs. 152/06).

In tal caso, l'Appaltatore non avrà diritto, a qualsiasi titolo, ad alcun risarcimento, né compensi o indennizzi se non per i servizi effettivamente prestati fino alla data di risoluzione del contratto.

#### **Art. 41 - REQUISITI MINIMI DELL'OFFERTA**

Nell'espletamento dei servizi di raccolta dei rifiuti, in considerazione del fatto che l'appalto in questione è definito come "verde", ai fini del monitoraggio dell'ANAC, l'appaltatore è tenuto a garantire, con la sottoscrizione dell'offerta tecnica presentata in sede di gara, i seguenti requisiti minimi:

- le frequenze di raccolta previste nel progetto di gestione integrata dei rifiuti devono considerarsi come frequenze "minimali" dalle quali è possibile discostarsi solo in aumento;
- garantire la presenza sul cantiere del numero minimo di personale indicato nel "Piano di Lavoro".

#### **Art. 42 - DOCUMENTI CONTRATTUALI**

Faranno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:

- il presente Capitolato Speciale, compresi gli allegati;
- tutti i documenti ed elaborati progettuali approvati costituenti il progetto tecnico di organizzazione del servizio integrato di gestione rifiuti;
- il DUVRI secondo quanto previsto dall'art. 26, comma 3, del D.L.vo 81/2008;
- le polizze di garanzia;

Fanno altresì parte del contratto, in quanto vincolanti e parte integrante e sostanziale del contratto le relazioni tecnico-descrittive presentate dall'appaltatore in sede di offerta tecnica.

Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di contratti pubblici.

## **CAPO II – PARTE TECNICA**

### **CONDIZIONI DI ESECUZIONE**

La raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani ed il conferimento dei rifiuti ad essi assimilati dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia ed in coerenza di quanto richiamato nel presente Capitolato. Il servizio dovrà interessare l'intero territorio comunale.

La raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani dovrà essere fatta, inoltre, in modo da non creare problemi alla circolazione stradale.

Il servizio di raccolta differenziata dovrà essere organizzato con criteri che privilegino l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio e con lo scopo di:

- garantire la copertura omogenea del territorio, tenuto conto del contesto geografico;
- diminuire il flusso di rifiuti da smaltire;
- favorire il recupero dei materiali fin dalla fase di produzione, distribuzione, consumo e raccolta;

## COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

- raccogliere le singole frazioni dei rifiuti con l'obiettivo della migliore qualità possibile informando correttamente i cittadini affinché siano ridotte al minimo le frazioni estranee;
- ridurre la quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale.

E' fatto, pertanto, assoluto divieto all'Appaltatore di mescolare le diverse tipologie di rifiuti raccolti, a pena di applicazione delle relative penalità.

Il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani sull'intero territorio comunale è svolto secondo le modalità previste nel presente Capitolato.

L'Amministrazione Comunale si riserva di apportare adeguamenti e modifiche agli itinerari di raccolta inizialmente previsti, allo scopo di razionalizzare e migliorare il sistema di raccolta.

Pertanto, gli orari, i giorni, le frequenze o particolari forme di raccolta sono modificabili, se necessari ad apportare un miglioramento al servizio, su disposizione dell'Amministrazione Comunale, sentito l'Appaltatore, sempre senza alcuna variazione di canone.

Gli utenti, le cui proprietà, non sono direttamente interessati dal passaggio dei mezzi di raccolta dovranno effettuare il conferimento nel punto servito dalla raccolta più vicino alla loro abitazione.

Qualora gli stessi non siano conformi, per natura, orario di conferimento o modalità di consegna a quanto disposto, gli addetti dell'Appaltatore lasceranno apposito avviso per informare della mancata raccolta gli utenti e posizioneranno, in prossimità del rifiuto conferito non correttamente, apposita indicazione di non conformità.

In tali casi, l'Appaltatore, a mezzo di proprio personale addetto alla sorveglianza, dovrà segnalare, ai fini dell'applicazione delle relative sanzioni pecuniarie, le utenze che tengono comportamenti non corretti.

In caso di festività infrasettimanali, di qualsiasi genere, natalizie, pasquali e in occasione di calamità (allagamento del territorio comunale), il servizio dovrà comunque essere espletato, senza alcun costo aggiuntivo a carico dell'Amministrazione Comunale rispetto al canone mensile.

Per tutti i servizi prestati l'Appaltatore è tenuto a comunicare all'Amministrazione Comunale l'orario di inizio del servizio ed il percorso seguito delle strade.

L'Appaltatore potrà effettuare uno stoccaggio provvisorio delle diverse frazioni di rifiuti in appositi contenitori (cassoni scarrabili) presso il Centro di raccolta comunale, in funzione di un loro razionale riempimento per il successivo trasporto verso il recupero o lo smaltimento.

Ovviamente i rifiuti provvisoriamente conferiti presso l'isola ecologica sono solo le tipologie ivi previste ed autorizzate.

### **Art. 43 - OGGETTO E STRUTTURA DEL DOCUMENTO DI GARA**

Allo scopo di facilitare l'uso da parte dell'Ente nella procedura di gara e al fine di realizzare un appalto con ridotto impatto ambientale in un'ottica di ciclo di vita, ai sensi del Piano d'Azione per la Sostenibilità Ambientale dei Consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP), saranno utilizzati i Criteri Ambientali Minimi (CAM) raggruppati nell' "Allegato 1" del Decreto Ministeriale 13 febbraio 2014 "Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare", come previsto dall'art. 34 del D.Lgs n. 50/2016.

Il presente appalto verrà aggiudicato con la forma dell' "Offerta economicamente più vantaggiosa", quindi classificato "Verde" ai fini del monitoraggio dell'AVCP., per cui saranno tenuti in considerazione le *specifiche tecniche* (criteri di base) e le *condizioni di esecuzione* (criteri di base) nonché i *criteri premianti* (criteri di aggiudicazione), di seguito elencati, poste alla base per l'affidamento del "Servizio integrato rifiuti solidi urbani e di igiene urbana", tenendo presente quanto stabilito dall'art. 68 del D.Lgs n. 50/2016.

#### **Art. 44 - SPECIFICHE TECNICHE E CLAUSOLE CONTRATTUALI**

(D.M. 13.02.2014 del Ministero dell'ambiente e della tutela e del Territorio e del Mare. Criteri Ambientali Minimi per "affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani")

##### **A) SPECIFICHE TECNICHE (Criteri di Base)**

###### **1. AUTOMEZZI E ATTREZZATURE**

L'impresa deve disporre fin dalla data di consegna del servizio, che potrà avvenire anche sotto riserva di legge, dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi necessari per il regolare espletamento dei servizi in appalto secondo l'elenco e le specifiche tecniche contenute nel presente capitolato.

L'Appaltatore dovrà disporre, altresì, di una apposita area opportunamente attrezzata per il ricovero degli automezzi, delle attrezzature, dei beni di consumo e di quant'altro funzionale all'esecuzione dei servizi, dotata di idonea zona di rimessaggio e impianto di lavaggio e sanificazione, aree coperte, locali uffici da adibire a sede operativa, spogliatoi e servizi per tutto il personale impiegato.

I locali dovranno essere preferibilmente localizzati in posizione periferica del Territorio comunale e dovranno soddisfare, per ampiezza e dotazioni, le esigenze del servizio nonché essere in possesso di tutti i requisiti di agibilità previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia, nonché di certificazioni e collaudi, se necessari, rilasciati dagli Enti preposti.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di effettuare sopralluoghi presso il cantiere.

La Ditta appaltatrice dovrà fornire e disporre a proprie spese e cura, sin dal momento della consegna dei servizi, di tutti gli automezzi, immatricolati da non più di tre anni dalla consegna del servizio, ed i materiali necessari per l'espletamento dei singoli servizi indicati nella proposta tecnica e come distinto nel "Piano di Lavoro" allegato al presente Capitolato di Appalto. Il numero e la tipologia di automezzi, dovrà essere tale da garantire la perfetta esecuzione nei modi e nei tempi previsti nel presente capitolato ed in ogni caso dovrà essere in linea con la dotazione minima suggerita e con le caratteristiche come riportate nella seguente tabella:

- n. 2 autocompattatore 3 assi;
- n. 1 autocarro con pianale per ingombranti;
- n. 1 autocarro scarrabile per vetro;
- n. 3 navette
- n. 1 spazzatrice;
- n. 1 automezzo lava strada e innaffiastrada.

E dovranno:

- Essere immatricolati da non più di tre anni dalla consegna del servizio e possedere le caratteristiche tecniche ed igieniche necessarie ad assicurare l'espletamento del servizio a regola d'arte e nel pieno rispetto delle normative ambientali e di sicurezza vigenti per tutta la durata dell'appalto. Gli automezzi dovranno, inoltre, avere i necessari titoli autorizzativi, in materia di trasporto, per l'espletamento dei servizi (MTC, Albo Nazionale Gestori Rifiuti);
- Rispettare le normative tecniche generali vigenti e risultare idonei per il regolare espletamento dei servizi;
- Essere mantenuti, a cura dell'impresa, in perfetto stato di efficienza, collaudati e revisionati con tutti i dispositivi di sicurezza in perfetto stato di funzionamento;
- La Ditta appaltatrice dovrà disporre delle attrezzature e dei mezzi d'opera entro la data del verbale di consegna del servizio.

Entro l'inizio dei lavori, la ditta dovrà inviare ai Responsabili del Servizio del Comune l'elenco di tutti i mezzi e delle attrezzature fornite per la conduzione dei servizi con allegate:

- il modello, il numero della targa, il numero del telaio di ciascun automezzo, nonché a consegnare per ognuno di essi copia della carta di circolazione, eventuale attestato di avvenuta revisione periodica con esito regolare rilasciato dalla motorizzazione civile.
- documentazione autenticata comprovante che i mezzi siano stati riconosciuti idonei all'impiego dei servizi ecologici sia della competente ASL sia dalla Regione Campania ai sensi degli artt. 9 del D.P.R. 918/82 e 15 del D.M. 21.6.91 n. 324 ed eventuale attestato di avvenuta revisione periodica con esito regolare rilasciato dalla motorizzazione civile e che siano muniti della autorizzazione al trasporto di cose per conto terzi;
- gli auto compattatori dovranno essere dotati di sistema di rilevazione satellitare; inoltre, non devono assolutamente consentire la fuoriuscita di liquami ("percolato") e/o residui sia nella fase di carico che durante il trasporto.
- polizze assicurative di tutti gli automezzi e delle attrezzature da impiegare.

L'Aggiudicatario si impegna a provvedere alla sanificazione di tutti gli automezzi e le attrezzature impiegate con opportuna frequenza e dovrà riportare sugli automezzi utilizzati le seguenti indicazioni:

- Stemma e nome del Comune di Grumo Nevano;
- La dicitura "Servizi di Igiene Urbana"
- La ragione sociale dell'Aggiudicatario.

La Stazione Appaltante avrà la facoltà di eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi della qualità e dell'idoneità dei mezzi.

I mezzi e le attrezzature previsti, in caso di rottura o fermata per manutenzione o riparazione, o comunque in ogni caso di indisponibilità, dovranno essere sostituiti in modo da garantire che i servizi non abbiano fermate o ritardi.

Fermo restando il rispetto di specifici CAM sugli automezzi eventualmente adottati dal Ministro dell'Ambiente, almeno il 30% (in numero) degli automezzi utilizzati dall'appaltatore, nell'ambito dello svolgimento del contratto, per la raccolta e il trasporto di rifiuti devono avere motorizzazione non inferiore ad Euro 5, oppure essere elettrici, ibridi o alimentati a metano o gpl.

**La percentuale degli automezzi da utilizzare dall'appaltatore, nell'ambito dello svolgimento del contratto, rientrerà nei parametri per l'attribuzione di punteggio all'offerta tecnica secondo le indicazioni declinate negli atti di gara.**

**Verifica: Il criterio minimo ambientale sarà dimostrato dalla presentazione, in sede di offerta, delle carte di circolazione e delle schede tecniche del costruttore dei mezzi che l'offerente intende utilizzare. Ugualmente per gli ulteriori mezzi che vengano eventualmente utilizzati nel corso del contratto.**

## **2. CONTENITORI / SACCHETTI**

L'Appaltatore ogni mese dovrà fornire e distribuire alle utenze domestiche e non, un kit di sacchetti di polietilene a bassa densità in quattro colori diversi, in numero complessivo tale da sopperire al fabbisogno delle stesse in rapporto alle frequenze di raccolta previste per ogni tipologia di rifiuto differenziato da conferire.

I sacchetti forniti e distribuiti, dovranno essere conformi alle norme vigenti, con stampigliatura, su un lato, riportante il nome del Comune, il tipo di raccolta in forma differenziata e l'indicazione dei rifiuti da conferirvi.

I sacchetti per la raccolta domiciliare della frazione organica devono essere in materiale compostabile (certificati a norma UNI EN 13432 – 2002);

L'Amministrazione Comunale fornirà all'Appaltatore, preventivamente, tutte le indicazioni necessarie per la realizzazione dei relativi campioni da sottoporre alla stessa per l'approvazione e la successiva distribuzione alle utenze.

La fornitura dei sacchetti sarà fatta a tutte le utenze dall'Appaltatore che dovrà sottoporre all'approvazione dell'Ente, prima dell'inizio del servizio, un progetto di distribuzione mirata e controllata.

L'Amministrazione Comunale si riserva in ogni momento di sottoporre a collaudo i sacchetti distribuiti, presso laboratori ufficiali autorizzati, con spesa a carico dell'Appaltatore, per accertare la corrispondenza del prodotto fornito alle caratteristiche tecniche richieste e conformi alle leggi vigenti e il ritiro dei sacchetti già distribuiti e la sostituzione con altri a norma in caso collaudo negativo.

E' facoltà dell'Amministrazione Comunale apportare tutti i necessari correttivi per il miglioramento del servizio ove il sistema utilizzato dovesse rivelarsi inefficace ed inefficiente. Tutti gli oneri connessi alla distribuzione sono a carico dell'Appaltatore.

E' a carico dell'Appaltatore la fornitura di sacchi da lt 240 per le utenze scolastiche pubbliche, Caserma Carabinieri, da utilizzare per la raccolta differenziata. Inoltre per le utenze scolastiche pubbliche, l'Appaltatore provvederà alla fornitura di sacchetti del tipo biodegradabile da utilizzare per la frazione dell'organico, nella quantità di 1000 sacchetti/annui.

E' a carico dell'Appaltatore la fornitura e la posa in opera di sacchetti per i cestini stradali e di sacchetti per i contenitori relativi alla raccolta dei Rifiuti Urbani Pericolosi nella quantità indispensabile e occorrente quotidianamente.

Inoltre, l'Appaltatore assume l'obbligo di fornire gratuitamente sacchetti e contenitori per la raccolta differenziata (carta/cartoni) da dislocare presso gli uffici della Casa Comunale e il Comando di Polizia Locale.

## COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

L'Affidatario dovrà fornire e distribuire le attrezzature (sacchi, biopattumiere, mastelli, contenitori e contenitori carrellati, ecc.) per tutte le utenze, domestiche e non, da impiegare nel servizio, previa accettazione della campionatura da parte dell'Ente, le stesse dovranno essere nuove, di ottima qualità, capacità e resistenza, complete di scritte dei rifiuti da inserire. Ai sensi dell'art. 182/ter del D.lgs n. 152/2006, ss.mm.ii., i sacchetti per la raccolta della frazione organica, da 10lt, devono essere in materiale compostabile biodegradabili al 100%, conforme alla normativa EN13432-2002 e in polietilene ad alta densità HDPE. I contenitori devono essere in polietilene, per raccolta di umido, indifferenziato, carta, plastica, alluminio, vetro, ad alta densità (PEHD) di prima fusione, trattato contro i raggi UV, comprensivo di consegna e adesivo con indicazione della tipologia di rifiuto in polietilene alta densità 100% riciclabile, stampato ad iniezione, dotato di maniglie, sprovvisto di spigoli vivi, con fondo munito di foro per scarico dell'acqua con tappo in polietilene, coperchio piano incernierato a libro ribaltabile sul retro e dotato di 2 prese per il sollevamento, ruote a naso in gomma piena per un utilizzo più agevole, attacco DIN della vasca dispositivo di sollevamento, segnaletica stradale rifrangente, di colori: marrone, giallo, grigio, azzurro, verde.

L'Appaltatore all'inizio del servizio dovrà garantire il numero necessario di contenitori per ciascun numero civico (familiare/condominiale) prevedendo alla consegna in tempi brevi, ugualmente, è a carico dell'Appaltatore l'integrazione dei predetti bidoni calcolato sul numero delle utenze iscritte alla tarsu. Il controllo del numero di bidoni forniti dall'Appaltatore nell'ambito dell'intero appalto e la distribuzione dei nuovi bidoni di cui sopra, sarà effettuato da personale individuato quale Direttore dell'esecuzione.

Per la raccolta porta a porta della frazione umida è previsto, per le singola utenza domestica e non, la fornitura e distribuzione, a carico dell'Appaltatore, di sacchi biodegradabili e compostabili da almeno 10lt e bio-pattumiere (Mastelli) di almeno 10lt con l'integrazione di quest'ultimi fino ad un massimo del 2% per ogni anno di servizio svolto.

Per la raccolta dell'umido, indifferenziato, carta e cartone, multimateriale, vetro, etc., per le utenze condominiali, che ne faranno richiesta, è previsto, a carico dell'Appaltatore, la fornitura e distribuzione, oltre ai sacchi di almeno 70 lt, in aggiunta, a servizio dell'intero condominio e per ogni civico, contenitori carrellati (marrone, giallo, azzurro e verde) da 70lt, 120 lt e 240 lt, con l'integrazione fino ad un massimo del 3% per ogni anno di servizio svolto

L'Appaltatore avrà l'obbligo altresì di pulire il punto di conferimento qualora si verificasse dispersione accidentale del contenuto. In dipendenza delle modalità adottate, il servizio di raccolta dovrà essere effettuato con mezzi dotati di appositi dispositivi alza-volta bidoni.

Le Raccolte porta a porta (organico, indifferenziata, carta e cartone, plastica, vetro,etc.) vengono effettuate, secondo il calendario come stabilito, presso le utenze domestiche e non che sono tenute a depositare il relativo sacchetto o contenitore in prossimità della loro abitazione/attività.

La raccolta dei Rifiuti Urbani Pericolosi (pile, farmaci scaduti o inutilizzabili, pile scariche) avviene tramite conferimento diretto da parte degli utenti negli appositi contenitori, forniti e posizionati a carico dell'Appaltatore, presso i punti vendita, come pure è la fornitura e installazione presso l' "Isola Ecologica" del contenitore per il conferimento dei prodotti etichettati T/F e solventi, coloranti e vernici.

L'Affidatario fornirà, infine, sempre a proprie spese e cura, anche per la collocazione sul territorio, di dispenser per escrementi canine (doggy box) in numero non inferiore a 15.

All'atto della consegna del servizio, l'Affidatario dovrà provvedere a propria cura e spese a rimuovere e ritirare le attrezzature esistenti sul territorio comunale.

Alla scadenza del contratto, tutte le attrezzature fornite dall'Affidatario diventeranno di proprietà comunale per cui sarà redatto, in contraddittorio tra le parti, apposito verbale di consistenza, stato d'uso e consegna.

L'organizzazione e programmazione del servizio in oggetto, personale, mezzi ed attrezzature utilizzate, saranno concordate con l'Amministrazione.

Tutti gli oneri e costi connessi per la fornitura e distribuzione delle attrezzature di cui sopra sono a carico dell'Appaltatore.

**La fornitura dei contenitori (carrellati e non) e l'eliminazione delle attrezzature esistenti sul territorio comunale rientrerà nei parametri per l'attribuzione di punteggio all'offerta tecnica secondo le indicazioni declinate negli atti di gara.**

**Verifica: Il rispetto del criterio sarà dimostrato dalla presentazione delle schede tecniche e/o certificazioni dei produttori dei contenitori e sacchetti, nonché delle modalità, dettagliatamente indicate in modo chiaro e sintetico nella relazione tecnica, per l'eliminazione dei contenitori (Molok e campane) posizionati sul territorio.**

## **B) CONDIZIONI DI ESECUZIONE**

### **1. GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA**

L'Amministrazione comunale, al fine di incrementare in modo consistente la percentuale di raccolta differenziata e diminuire la produzione totale di rifiuti e per la conseguente riduzione dei costi di gestione del servizio integrato dei rifiuti urbani, metterà a disposizione dell'Appaltatore, in comodato d'uso, il centro di raccolta comunale, "Isola Ecologica", sita in via Galileo, che la Ditta Appaltatrice dovrà garantirne la gestione secondo le disposizioni tecniche di cui all'allegato I al DM 08/04/2008, intesa come custodia ed utilizzo dell'area attrezzata per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata svolta in ambito comunale prima dell'avvio degli stessi agli impianti di selezione, recupero o trattamento.

L'Appaltatore dovrà istituire un "ecopunto" con l'installazione di una pesa e formare un database per la registrazione delle utenze, alle quali sarà rilasciato un badge a riconoscimento nominativo e con la presenza di proprio personale dovrà assicurare il corretto conferimento dei rifiuti differenziati per fini statistici o tariffari, di controllo e per l'attivazione di iniziative di incentivazione degli utenti secondo le modalità dettagliatamente descritte e riportate all'interno del regolamento per la gestione del centro di raccolta comunale approvato dall'Amministrazione con Delibera di C.C. n. 39 del 13.12.2017.

La gestione è compresa nel presente appalto, per la durata contrattuale del servizio, fermo restando la proprietà comunale della struttura, e deve essere condotta secondo quanto previsto dallo specifico Regolamento Comunale e da tutte le disposizioni di legge in materia, al fine anche di massimizzarne la fruibilità da parte della cittadinanza. In particolare, il gestore dovrà garantire l'apertura del centro di raccolta al pubblico secondo gli orari minimi stabiliti dal progetto del servizio posto a base di gara.

Presso la suddetta "Isola Ecologica" sono presenti, tra l'altro, le attrezzature (cassoni scarrabili, etc.) che verranno indicate nel verbale di consegna del centro, che, ove danneggiate od obsolete, andranno sostituite, riparate o ampliate, a cura e spese, dall'Appaltatore. E' esistente anche un edificio, formato da un piano cantinato e piano terra dove sono sistemati uffici e servizi igienici con annessa area coperta. In tali locali andranno eseguiti eventuali lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per il loro adeguamento e ammodernamento, a cura e spese, dall'Appaltatore .

Fatta salva l'applicazione delle relative penali, l'Appaltatore deve mantenere l'area dell'isola ecologica in ordine, mantenendo costantemente, anche attraverso lavaggi e disinfestazioni periodiche, i contenitori adibiti alla raccolta e le aree di pertinenza, provvedendo, a propria cura e spese, allo svuotamento periodico delle vasche di sedimentazione, pozzetti, etc., afferenti l'intero impianto fognario.

Oltre quanto sopra, sono a carico dell'Appaltatore anche tutte le spese per la gestione dell'isola ecologica (utenze elettriche, telefoniche e idrici), la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e della struttura intera, come allo stato trovasi, la verifica e adeguamento degli impianti tecnologici (antincendio, elettrico, idrico, ecc.) e la realizzazione di tutti quei lavori per far tenere lo stesso in perfetto stato e dotarlo di tutte le certificazioni dovute ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza e igiene.

L'area sarà affidata in comodato d'uso all'Appaltatore che dovrà provvedere ad eseguire, a cura e spese, tutti gli adempimenti e interventi sinteticamente innanzi descritti, a scomputo del canone di locazione praticato all'attuale gestore, al fine di migliorare la qualità e l'efficienza del servizio erogato. La Ditta, in sede di offerta tecnica, dovrà indicare le modalità di allestimento del centro con le attrezzature necessarie per un adeguato funzionamento dello stesso.

**Le modalità di gestione e le proposte di interventi migliorativi e funzionalità del centro di raccolta comunale, nell'ambito dello svolgimento del contratto, rientrerà nei parametri per l'attribuzione di punteggio all'offerta tecnica secondo le indicazioni declinate negli atti di gara.**

**Verifica: il rispetto del criterio è dimostrato dalla presentazione da parte dell'offerente, in fase di offerta, della descrizione dettagliata dell'orario di apertura del centro di raccolta con orari di apertura, modalità di raccolta presso i produttori e del conferimento diretto da parte degli utenti, ecc..**

## **2. SPAZZAMENTO**

L'Affidatario dovrà provvedere al servizio di spazzamento stradale, che curerà la pulizia di tutti i rifiuti abbandonati, ai bordi delle strade, piazze ed altri spazi pubblici, includendo la pulizia di tutti i cestini getta carte e la pulizia e l'asporto di qualsiasi tipo di rifiuto ivi compreso il fango, i vegetali infestanti cresciuti spontaneamente nelle aree interessate allo spazzamento lasciando pulita la sede stradale e la parte superiore delle griglie delle caditoie in maniera da consentire il regolare deflusso delle acque meteoriche.

Gli addetti allo spazzamento manuale porranno particolare attenzione alla rimozione di siringhe abbandonate sul suolo pubblico o di pubblico passaggio. Gli stessi, inoltre, dovranno rimuovere i rifiuti eventualmente residuati sul suolo pubblico dopo la rimozione da parte dei relativi automezzi.

Le operazioni di spazzamento sia manuale che meccanizzato dovranno essere espletate a regola d'arte, rimuovendo ogni rifiuto dalle aree interessate. I rifiuti raccolti saranno conferiti presso i relativi impianti di smaltimento.

Gli addetti allo spazzamento manuale useranno la dovuta educazione nei confronti dell'utenza, la quale dovrà sempre essere ascoltata e soddisfatta nelle richieste pertinenti al servizio. Pertanto, ogni episodio di mancata collaborazione da parte dell'affidatario in tal senso, anche su segnalazione della cittadinanza, sarà passibile delle relative penalità.

Il servizio di spazzamento manuale e meccanizzato ha cadenza giornaliera, con esclusione delle domeniche e dei festivi e con obbligo su tutte le vie e piazze cittadine.

**Il servizio di spazzamento rientrerà nei parametri per l'attribuzione di punteggio all'offerta tecnica secondo le indicazioni declinate negli atti di gara.**

**Verifica: Il rispetto del criterio sarà dimostrato dalla presentazione da parte dell'offerente, in fase di offerta, della descrizione dettagliata di servizi e/o forniture aggiuntive.**

### **3. CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE**

L'Aggiudicatario dovrà elaborare una specifica campagna di comunicazione ambientale e redigere a propria cura e stampare il materiale informativo necessario per lo svolgimento della suddetta campagna di comunicazione che dovrà essere dettagliata nei contenuti e nelle modalità di svolgimento in fase di offerta tecnica prevedendone l'effettuazione per l'intera durata dell'appalto.

Le campagne dovranno essere mirate in particolare alla riduzione dei rifiuti (prevenzione, riciclaggio e recupero) attraverso la raccolta differenziata e il compostaggio domestico. Il Progetto, presentato dall'Appaltatore in sede di offerta in attuazione del Criterio premiante "Progetto di campagne di sensibilizzazione degli utenti e degli studenti" e redatto secondo i requisiti descritti nel criterio premiante, approvato in fase di esecuzione dalla stazione appaltante, dovrà iniziare entro sei mesi dall'aggiudicazione del contratto.

In sede di offerta l'offerente deve presentare un progetto delle campagne di sensibilizzazione sia degli utenti che degli studenti delle scuole indicate nella Relazione del progetto del Servizio sul tema della minimizzazione degli impatti ambientali dei rifiuti. Le campagne dovranno essere mirate in particolare alla riduzione dei rifiuti (prevenzione, riciclaggio domestico, riutilizzo e recupero) anche attraverso la raccolta differenziata e il compostaggio.

Tali campagne dovranno:

- Svilupparsi lungo l'intero arco di tempo della durata del contratto di servizio, anche attraverso la ripetizione di singoli eventi specificamente progettati
- Comprendere l'organizzazione di almeno una giornata ecologica all'anno caratterizzata da eventi dimostrativi.

Il progetto dovrà contenere:

- La descrizione dettagliata delle attività;
- L'indicazione delle modalità e dei tempi per la loro realizzazione
- L'indicazione delle competenze e delle persone necessarie.

Nel caso in cui il personale da utilizzare nell'attività di sensibilizzazione non sia dipendente dell'appaltatore questi deve fornire alla stazione appaltante indicazioni esaustive sulle modalità di collaborazione di tale personale.

Sono a carico dell'Appaltatore, previo accordo con l'Amministrazione Comunale, le iniziative intese a:

- informare i cittadini circa le modalità di espletamento di tutti i servizi con l'indicazione di orari, frequenze, posizionamento contenitori, ecc.;
- promuovere iniziative di sensibilizzazione intese a rendere più partecipi gli utenti al problema dell'igiene urbana e, più in generale, a quello della tutela dell'ambiente e alla differenziazione del rifiuto;
- attuare iniziative educative rivolte alla popolazione scolastica e non, con il coinvolgimento anche delle associazioni ambientaliste e di volontariato presenti sul territorio;
- attivare uno specifico numero verde con risposta diretta da parte di un operatore nella fascia oraria dalle 8,00 alle 16,00 di tutti i giorni escluso i festivi e segreteria telefonica in orari differenti, e un
- indirizzo e-mail gestito direttamente dall'Appaltatore.
- istituire una pagina web dedicata al servizio il cui indirizzo deve essere adeguatamente pubblicizzato in tutto il territorio comunale, contenente le modalità e i tempi di erogazione del servizio in appalto e le informazioni sulle corrette modalità di conferimento delle diverse frazioni di rifiuto.

**Il progetto della campagna di comunicazione ed informazione rientrerà nei parametri per l'attribuzione di punteggio all'offerta tecnica secondo le indicazioni declinate negli atti di gara.**

**Verifica: il rispetto del criterio è dimostrato dalla presentazione da parte dell'offerente, in fase di offerta, del progetto di campagna di sensibilizzazione degli utenti e degli studenti delle scuole indicate corredate dalla documentazione attestante qualifica e rapporto di lavoro del personale da impiegare.**

### **C) CRITERI PREMIALI PER LA VALUTAZIONE TECNICA (Criteri di aggiudicazione)**

Di seguito si forniscono gli elementi per la definizione dei criteri per la valutazione tecnica, da inserire nel bando di gara, che ovviamente sono strettamente collegati alla stesura del presente capitolato. L'art. 34 e l'art. 95, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, prevedono che i criteri di valutazione del miglior rapporto qualità/prezzo devono essere oggettivi e connessi all'oggetto dell'appalto, ciò al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento.

A tal fine sono stati presi a riferimento i criteri ambientali minimi - CAM - definiti dal DM 13 febbraio 2014 (in GU del 11/03/2014), finalizzati alla realizzazione di appalti sostenibili nell'ottica di miglioramenti effettivi rispetto a quanto previsto a base di gara e del DM 24 maggio 2016 che definisce la roadmap per il progressivo incremento dell'obbligo di applicazione dei CAM, previsto all'articolo 34, comma 3 del D.Lgs. 50/2016. Sono stati tenuti in conto anche criteri di carattere sociale e di tutela del lavoro ai sensi del Decreto Ministeriale del 6 giugno 2012 e la effettiva determinazione dei punteggi da attribuire a ciascuna componente dell'offerta e delle specificità dell'appalto e dell'importanza relativa della componente economica, di quella tecnica e dei relativi profili oggetto di valutazione.

**COMUNE DI GRUMO NEVANO**

Provincia di Napoli

Trattandosi di servizio ad alta intensità di manodopera, di seguito si riporta l'elencazione dei criteri che devono essere adottati per la valutazione dell'offerta tecnica, nell'ambito di un'aggiudicazione sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo le Linee Guida ANAC n. 02 di attuazione del D.Lgs 50/2016, approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 1005 del 21/09/2016.

**OFFERTA TECNICA**

A	<b>Il concorrente, in sede di gara, dovrà presentare una “Relazione Tecnica-Gestionale”, precisa e dettagliata che indichi in modo chiaro e sintetico gli elementi oggetto di valutazione e le relative indicazioni esecutive per la loro messa in atto, con specifico riferimento a:</b>	Riferimento normativo	Sub Punteggio	<b>Punteggio</b>
A1	Introduzione di azioni finalizzate alla riduzione dei rifiuti che consentano la riduzione della Frazione Indifferenziata o secco residuo (CER 200301) e della Frazione Organica (CER 200108)	Punto 4.3.3. All. 1 D.M.13/02/14	3	
A2	Metodologie di recupero che garantiscano, per ciascuna frazione differenziata avviata agli impianti finali di recupero di materia almeno il 70% di materia effettivamente recuperata.	Art. 6 co. 1 lett. b) L.R. 14/2016	4	
A3	Meccanismi di premialità che incidano sulla qualità e quantità delle raccolte differenti (RD) effettivamente avviate agli impianti finali di recupero di materia (% RD) con l'individuazione di azioni per l'attivazione di strumenti di premialità che incoraggino le utenze al conferimento di frazioni valorizzabili selezionate con elevato grado di purezza;	Art. 16 co. 1 lett. 6)  L.R. 14/2016	4	
A4	Modalità di gestione del centro di raccolta comunale, nel rispetto delle prescrizioni minime previste dalla normativa. A tal fine il concorrente dovrà illustrare la proposta di organizzazione della gestione del centro di raccolta con particolare riferimento a: • alla gestione degli orari per la regolamentazione di uso e fruizione del centro di raccolta. • registrazione qualitativa e quantitativa delle frazioni conferite da parte degli utenti al fine del conseguente regolamento comunale per eventuali incentivi agli stessi	Punto 4.2.2. All. 1 D.M.13/02/14	3	
A5	Sistema di gestione informatica dei dati e software inerenti i servizi e loro fruibilità da parte dell'Amministrazione Comunale (per la verifica ed il controllo dei servizi svolti) e dell'utenza con software di gestione delle informazioni relative a utenti e qualità e quantità dei conferimenti sotto il profilo della possibile integrazione in un sistema di tariffazione puntuale agli utenti del servizio.	Punto 4.4.5. All. 1 D.M.13/02/14	4	
A6	Modalità di bonifica delle micro discariche connesse all'abbandono incontrollato dei rifiuti e introduzione di sistemi finalizzati alla prevenzione ed al monitoraggio del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti sul territorio comunale.	Art. 70 Dirett. Com. 2014/2/UE	4	
A7	Progetto della campagna di informazione e sensibilizzazione a tutte le tipologie di utenze (cittadini,	Punto 4.5.5. All. 1	3	

**COMUNE DI GRUMO NEVANO**

Provincia di Napoli

	scuole, condomini, commercianti, ecc.) finalizzata al raggiungimento degli obiettivi previsti dal capitolato;	D.M.13/02/14		
<b>Punteggio massimo A</b>				<b>25</b>
<b>B</b>	<b>Certificazioni possedute dal concorrente in materia di gestione ambientale, di responsabilità sociale d'impresa, o di sistemi di gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori BS OHSAS 18001 - ISO 14001</b>	Art. 95 co. 6 lett.a) D.Lgs 50/2016 D.M. Amb. del 6.6.2012	5	
<b>Punteggio massimo B</b>				<b>5</b>
<b>C</b>	<b>Ulteriori servizi aggiuntivi o esecuzione di attività non previste che, senza alcun onere per l'Amministrazione appaltante, garantiscano il miglioramento dei servizi resi in termini di igiene pubblica e di decoro urbano.</b>	Sub Criterio	Sub Punteggio	<b>Punteggio</b>
C1	Servizio di lavaggio stradale	<b>n. 5</b> Interventi annui in più rispetto al numero di interventi previsti da Capitolato	2	
		<b>n. 8</b> Interventi annui in più rispetto al numero di interventi previsti da Capitolato	4	
		<b>n. 12</b> Interventi annui in più rispetto al numero di interventi previsti da Capitolato	6	
<b>Punteggio massimo C1</b>			<b>6</b>	
C2	Servizio di taglio erba e diserbo lungo le sedi stradali, marciapiedi e scarpate di rampe	<b>n. 3</b> Interventi annui	3	
		<b>n. 6</b> Interventi annui	6	
		<b>n. 9</b> Interventi annui	9	
<b>Punteggio massimo C2</b>			<b>9</b>	
C3	Potatura alberi di basso fusto (max 4 metri) su tutto il territorio comunale	<b>n. 2</b> volta all'anno	3	

**COMUNE DI GRUMO NEVANO**

Provincia di Napoli

		<b>n. 3</b> volta all'anno	5	
	Punteggio massimo C3		<b>5</b>	
	Punteggio massimo C			<b>20</b>
<b>D</b>	<b>Qualità dei mezzi da utilizzare per i servizi porta a porta sul territorio comunale.</b>  (Il punteggio verrà attribuito sulla base di almeno il 30% (in numero) degli automezzi utilizzati, nell'ambito dello svolgimento del contratto, con motorizzazione Euro 5, ovvero con alimentazione elettrica, a metano o GPL, sul totale dei mezzi impiegati con combustione tradizionale)	Sub Criterio	Sub Punteggio	<b>Punteggio</b>
		30% dei automezzi	8	
		40% dei automezzi	10	
		50% dei automezzi	15	
		100% dei automezzi	20	
	Punteggio massimo D			<b>20</b>
<b>E</b>	<b>Fornitura di attrezzature (Contenitori e Contenitori carrellati) per servizi di raccolta, realizzati con almeno il 30% di materiale riciclato certificato, finalizzati ad agevolare il conferimento dei rifiuti da parte delle utenze (sia domestiche che non domestiche) e a migliorare il decoro urbano.</b>  (Sarà data valenza alle caratteristiche ambientali dei prodotti offerti dal concorrente e la % in più rispetto a quelli previsti da Capitolato nel rispetto dei CAM applicabili)	Sub Criterio	Sub Punteggio	<b>Punteggio</b>
		20% dei Contenitori	4	
		30% dei Contenitori	8	
		40% dei Contenitori	10	
	Punteggio massimo E			<b>10</b>
<b>TOTALE MAX OFFERTA TECNICA (A + B + C +D + E)</b>				<b>80</b>

**OFFERTA ECONOMICA: massimo 20 punti**

L'attribuzione del punteggio relativo all'offerta economica, massimo punti 20, avverrà applicando la seguente formula:  $P_i = P_{max} * (R_i / R_{max})$

dove:

**P<sub>i</sub>**= punteggio assegnato al concorrente

**P<sub>max</sub>**= punteggio max attribuibile all'offerta economica (Punti 20)

**R<sub>i</sub>**= ribasso offerto dal concorrente

**R<sub>max</sub>**= ribasso percentuale dell'offerta più conveniente

I criteri e i rispettivi punteggi massimi sono i seguenti:

- |                                  |                          |                  |
|----------------------------------|--------------------------|------------------|
| • ELEMENTI DI NATURA QUALITATIVA | <b>PUNTEGGIO MASSIMO</b> | <b>80</b>        |
| • ELEMENTO QUANTITATIVO - PREZZO | <b>PUNTEGGIO MASSIMO</b> | <b><u>20</u></b> |
|                                  | <b>PUNTEGGIO TOTALE</b>  | <b>100</b>       |

**COMUNE DI GRUMO NEVANO**

Provincia di Napoli

Il Responsabile del VI Settore

*Arch. Pasquale Miele*

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

f.to dott. Demetrio Martino

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante

---

---

PER COPIA CONFORME: 04/09/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott. Vittorio Ferrante

---

---

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

- Che la presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 04/09/2018

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 04/09/2018

[ ] non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

[X] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante